



P
T
O
F

DIREZIONE DIDATTICA STATALE



Via Spina,1 - Vieste (FG)

Tel. 0884.708207 - Fax 0884.704624

Web: www.direzionedidatticavieste.gov.it - e-mail: fgee105006@istruzione.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2016-2019

(Come deliberato dal Collegio dei docenti, delibera n.9 del 24/10/2017, e dal Consiglio di Circolo, delibera n.10 del 25/10/2017, ed aggiornato oltre la data del 31/10/2017 nella parte relativa all'ampliamento dell'O.F., sezione 3, paragrafo 3.6)



Dirigente Scolastico

Prof. Pietro Loconte

INDICE DELLE SEZIONI E DEI PARAGRAFI

INTRODUZIONE GENERALE: IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SEZIONE N° 1: ORGANIZZAZIONE GENERALE

PARAGRAFO 1.1: IDENTITÀ DELLA SCUOLA

PARAGRAFO 1.2: FINALITÀ GENERALI DELLA SCUOLA

PARAGRAFO 1.3: LA MISSION

PARAGRAFO 1.4: LA VISION

SEZIONE N° 2: IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

PARAGRAFO 2.1: ANALISI DELLA REALTÀ TERRITORIALE

PARAGRAFO 2.2 : ANALISI DEL CONTESTO GENERALE DEGLI ALUNNI

SEZIONE N° 3: LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

PARAGRAFO 3.1: DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL CURRICOLO

PARAGRAFO 3.2: SCELTE ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE GENERALI

PARAGRAFO 3.3: SCELTE EDUCATIVE DEL CIRCOLO

PARAGRAFO 3.4: SCUOLA DELL'INFANZIA

PARAGRAFO 3.5: SCUOLA PRIMARIA

PARAGRAFO 3.6: PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OF

PARAGRAFO 3.7: VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

PARAGRAFO 3.8: AZIONI COERENTI CON LE FINALITÀ, I PRINCIPI E GLI STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

PARAGRAFO 3.9: INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

PARAGRAFO 3.10: PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

PARAGRAFO 3.11: CONTINUITA' EDUCATIVA

PARAGRAFO 3.12: I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

SEZIONE N° 4 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

PARAGRAFO 4.1: ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

PARAGRAFO 4.2: GLI OO.CC. D'ISTITUTO

PARAGRAFO 4.3: IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PARAGRAFO 4.4: I DOCENTI COLLABORATORI DEL DS

PARAGRAFO 4.5: I REFERENTI DI PLESSO

PARAGRAFO 4.6: DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE

PARAGRAFO 4.7: I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO

SEZIONE N° 5 IL PERSONALE A.T.A.

PARAGRAFO 5.1: L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA

PARAGRAFO 5.2: ORGANIGRAMMA-COLLABORATORI SCOLASTICI

SEZIONE N° 6 IL PERSONALE DELLA SCUOLA

PARAGRAFO 6.1: FABBISOGNO DI ORGANICO

SEZIONE N° 7 IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

SEZIONE N° 8 PIANO DI MIGLIORAMENTO DERIVANTE DALLA SEZIONE N° 5 DEL RAV

PARAGRAFO 8.1: INTRODUZIONE ESPLICATIVA

PARAGRAFO 8.2: PRIORITA'/TRAGUARDI SEZ. 5.1 DEL RAV

PARAGRAFO 8.3: GLI OBIETTIVI DI PROCESSO SEZ. 5.2 DEL RAV

PARAGRAFO 8.4: PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE N° 9 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

ALLEGATI: ATTO DI INDIRIZZO

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INTRODUZIONE: IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica. Viene elaborato in riferimento alle normative vigenti dettate dal Ministero (Legge 107 del 2015), alla normativa sull'Autonomia (stabilita nel D.P.R. n°275/1999 che attua e concretizza i principi e i criteri fissati nell'art. 21 della Legge n°59/1997), alle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo. Esplicita le linee d'indirizzo e le condizioni organizzative in relazione alla progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa della scuola, delineate rivolgendo particolare attenzione ai bisogni degli studenti e alla realtà territoriale. Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto. Ha validità triennale, ma essendo uno strumento flessibile, può essere rivisto annualmente, per tener conto di eventuali modifiche e arricchimenti. Nell'elaborazione del PTOF si è tenuto conto dei seguenti orientamenti:

- rispondere ai bisogni della realtà socio-culturale in cui la scuola si trova ad operare
- tenere conto delle esigenze dell'utenza
- porre attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nel Circolo didattico e nel suo contesto
- ottimizzare le risorse disponibili
- interagire con gli Enti territoriali e con le altre istituzioni scolastiche
- garantire trasparenza e flessibilità
- dimostrare e valorizzare la professionalità del Dirigente e dei Docenti.

1. ORGANIZZAZIONE GENERALE

1.1 IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Il Circolo didattico comprende tre plessi per la Scuola dell'Infanzia e altrettanti per la Scuola Primaria.

**Scuola dell'infanzia
"Don Luigi Fasanella"
Via Tommaseo**



N° alunni	175
N° sezioni	9
Organizzazione oraria	Lunedì – Venerdì : ore 8.15-16.15 con mensa ore 8.15-13.15 senza mensa
Monte ore settimanali	25/40 ore
Servizi offerti	mensa
Numero di telefono	0884/705278
Spazi	10 aule, 2 spazi alternativi per l'apprendimento con la presenza di LIM, rete WI-FI e rete cablata, sala mensa, 2 atri, bagni su ogni piano, palestra, aula sussidi, cortile esterno.

**Scuola dell'infanzia
"A. Manzoni"
Via Giovanni XXIII**



N° alunni	65
N° sezioni	3
Organizzazione oraria	Lunedì – Venerdì : ore 8.15-16.15
Monte ore settimanali	40 ore
Servizi offerti	mensa
Numero di telefono	0884/705278
Spazi	2 aule, sala mensa, 1 salone, 1 cucina, bagni, giardino recintato.

**Scuola dell'infanzia
"Dott. Carmine Fusco"
Via Giolitti**



N° alunni	58
N° sezioni	3
Organizzazione oraria	Lunedì – Venerdì : ore 8.15-16.15
Monte ore settimanali	40 ore
Servizi offerti	mensa
Numero di telefono	0884/707871
Spazi	3 aule, 1 spazio alternativo per l'apprendimento con la presenza di LIM, sala mensa, 1 salone, 1 dispensa cucina, bagni, cortile recintato.

**Scuola Primaria
"Gianni Rodari"
Via Spina 1**



N° alunni	200
N° classi	10
Organizzazione oraria	Lunedì – Martedì - Mercoledì: ore 8.20-13.20 Giovedì – Venerdì – Sabato: ore 8.20-12.20
Monte ore settimanali	27 ore
Servizi offerti	Trasporto gestito dal Comune
Numero di telefono	0884/708207 Fax 0884/704624 e-mail fgee105006@istruzione.it Web:www.direzionendidatticavieste.gov.it
Spazi	ufficio di Direzione, 3 uffici di segreteria, 2 archivi, 1 biblioteca con LIM FESR, 1 laboratorio multimediale linguistico FESR e 1 scientifico FESR, 3 laboratori musicali mobili FESR, 1 laboratorio con lavagna interattiva, 11 aule con LIM FESR, 1 laboratorio mobile con n.14 tablet, rete WI-FI, bagni, 1 palestra, cortile interno.

**Scuola Primaria
"Don Luigi Fasanella"
Via Tommaseo**



N° alunni	193
N° classi	9
Organizzazione oraria	Lunedì – Martedì - Mercoledì: ore 8.20-13.20 Giovedì – Venerdì – Sabato: ore 8.20-12.20
Monte ore settimanali	27 ore
Servizi offerti	Trasporto gestito dal Comune
Numero di telefono	0884/705278
Spazi	9 aule (8 con LIM FESR e 1 con LIM Progetto Lavagna Digitale), aula aumentata con laptop, 1 laboratorio multimediale FESR, 2 laboratori musicali mobili FESR, 1 palestra, 1 laboratorio con lavagna interattiva, 1 laboratorio scientifico FESR, rete WI-FI e rete cablata, bagni, 1 infermeria, cortile esterno

**Scuola Primaria
"G. Dellisanti"
Via dell'Antico Porto Aviane**



N° alunni	229
N° classi	10
Organizzazione oraria	Lunedì – Martedì - Mercoledì: ore 8.20-13.20 Giovedì – Venerdì – Sabato: ore 8.20-12.20
Monte ore settimanali	27 ore
Servizi offerti	Trasporto gestito dal Comune
Numero di telefono	0884/702636
Spazi	10 aule con LIM FESR, 1 laboratorio musicale mobile FESR, 1 laboratorio multimediale FESR, laboratorio stradale, 1 laboratorio scientifico FESR, 1 laboratorio mobile con n.14 tablet, 1 spazio alternativo per la fruizione collettiva di contenuti con la presenza di LIM, aula aumentata con laptop, 1 aula per sostegno, 1 biblioteca, 1 palestra con 2 spogliatoi, bagni, giardino interno, cortile esterno.

1.2 FINALITA' GENERALI DELLA SCUOLA (ai sensi dell'art.1 - comma 1 della Legge 107/2015)

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali nel percorso educativo-formativo
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Educare alla cittadinanza attiva
- Favorire percorsi di valorizzazione dei linguaggi non verbali
- Potenziare le competenze di base di italiano e matematica soprattutto in vista delle prove Invalsi
- Valorizzare i percorsi di L2 e informatica

1.3 LA MISSION



1.4 LA VISION

La scuola pianifica e organizza l'attività di educazione e istruzione al fine di promuovere lo sviluppo culturale, spirituale, mentale e fisico di ciascun allievo e il successo formativo, nel rispetto e nella valorizzazione delle capacità, attitudini e aspirazioni personali, in sintonia con le scelte educative delle famiglie e con le esigenze del territorio. La Scuola in particolare s'impegna a:

- non mettere in atto nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico per motivi riguardanti genere, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche, sociali ed economiche;
- agire secondo criteri d'obiettività ed equità;
- garantire, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, il rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge;
- favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso e alle situazioni di rilevante necessità, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio;
- rivolgere un particolare impegno alla soluzione delle problematiche relative a tutti coloro che si trovano in condizioni di disagio, ai portatori di handicap, agli stranieri (in particolare coloro che provengono da paesi extracomunitari);
- rispettare, nello svolgimento della propria attività, i diritti e gli interessi degli utenti;
- promuovere lo sviluppo d'identità consapevoli e aperte;
- garantire la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo;
- promuovere la capacità di apprendere e di essere, di vivere e di convivere;
- promuovere senso della legalità ed etica della responsabilità;
- promuovere il nuovo umanesimo e la consapevolezza delle condizioni dell'uomo planetario;

- rispettare la libertà d'insegnamento dei docenti diretta a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni;
- garantire il diritto all'aggiornamento e alla formazione in servizio per tutto il personale scolastico;
- assicurare l'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica;
- individuare ed elaborare gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi d'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni;
- favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della Scuola come centro di formazione culturale, sociale e civile consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario scolastico.

La Scuola, quindi, intende promuovere la crescita integrale dell'individuo che apprende, nel rispetto del percorso individuale e delle possibilità offerte dalla rete di relazioni che lo legano alla famiglia e agli ambiti sociali; si attiva per favorire la costruzione dell'identità del bambino attraverso occasioni di scambio e di confronto con l'altro nella consapevolezza del valore positivo della diversità e nel rispetto delle regole della convivenza democratica; rende l'alunno protagonista del suo processo di sviluppo, dedicando particolare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi, alla gestione e risoluzione dei possibili conflitti legati alla socializzazione; si conferma come ambiente educativo favorendo in un clima sociale sereno, la trasmissione e l'interiorizzazione di valori fondamentali come l'amicizia, la solidarietà e l'accettazione dell'altro.

2. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

2.1 ANALISI DELLA REALTA' TERRITORIALE

Vieste è il Comune più importante del Gargano per il turismo balneare ed uno dei più ricchi dal punto di vista paesaggistico, culturale, storico. Una maggiore

conoscenza del territorio viestano, da valorizzare a livello artigianale, industriale e turistico porterebbe un conseguente ampliamento dell'indotto e la creazione di posti di lavoro non stagionali. Siamo consapevoli delle difficoltà, primo fra tutti il carente sistema delle vie di comunicazione e l'insufficiente articolazione dei servizi di trasporto pubblico, fattori che condizionano pesantemente lo sviluppo sociale ed economico di Vieste compreso il servizio scolastico. Nella città si possono individuare tre zone abitative :

- **il centro storico:** comprende la fascia che va dal Castello a San Francesco
- **il quartiere ottocentesco:** costituito dai rioni "Fuori Porta", "Sopra la Torre", "Dietro la Torre"
- **la zona di nuova espansione.**

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria sono frequentate da bambini e bambine con vissuti ed esperienze diverse.

Negli ultimi anni è aumentato il numero di alunni abitanti nelle campagne, a volte molto lontane dal centro. Questi alunni usufruiscono dei seguenti servizi predisposti dall'amministrazione comunale:

- mensa per la Scuola dell'Infanzia
- scuolabus per la Scuola Primaria.

In aumento è anche il numero di alunni provenienti da Paesi comunitari ed extra-comunitari, spesso privi della conoscenza della lingua italiana.

2.2 ANALISI DEL CONTESTO GENERALE DEGLI ALUNNI

Il Circolo Didattico riceve alunni in fascia d'età compresa tra i 3 e i 10 anni. In generale i ragazzi vivono con entrambi i genitori, però si rileva un aumento di problematiche inerenti al disagio familiare.

- Il fenomeno dell'abbandono scolastico non è presente, così come il trasferimento di alunni ad altri istituti non risulta particolarmente significativo.

- Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria si evidenziano generalmente alcune difficoltà iniziali di gestione autonoma e responsabile di sé, del proprio spazio fisico, di attenzione e concentrazione rispetto al "compito".
- In alcuni alunni si rileva invece la disponibilità del vivere l'esperienza scolastica come risorsa positiva e ricca di esperienze gratificanti.
- Il percorso formativo risulta particolarmente efficace quando gli alunni si sentono valorizzati nelle proprie potenzialità, rinforzati nella propria autostima e autonomia, guidati alla scoperta di culture e realtà diverse dalla propria come occasione di arricchimento e socializzazione.

3. LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

3.1 DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL CURRICOLO

"Le Indicazioni nazionali intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza." Ogni singola istituzione scolastica, per effetto e in conformità dell'autonomia prevista dal DPR 275/1999, elabora un proprio curriculum assumendo le conseguenti decisioni di tipo didattico ed organizzativo, compiendo specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo attraverso i tre ordini di scuola che accolgono il bambino dai tre ai quattordici anni. In questo percorso il curriculum è il filo rosso del Piano dell'Offerta Formativa. Nelle Indicazioni nazionali D.M. 254/2012, la cornice di riferimento è la relazione fra cultura, scuola e persona, all'interno della quale sono previsti gli obiettivi generali che hanno indirizzato la stesura del presente curriculum:

- promuovere un'azione educativa incentrata sulla globalità della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi;

- costruire la scuola come luogo accogliente e formare la classe come gruppo in cui promuovere legami cooperativi che consentano di gestire i conflitti;
- promuovere l'apprendimento dei saperi, dei linguaggi culturali di base, del linguaggio dei media e della ricerca multidimensionale;
- fornire gli strumenti per "apprendere ad apprendere", per costruire e trasformare le mappe dei saperi;
- favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere l'elaborazione di metodi e di categorie per intraprendere itinerari personali e favorire l'autonomia di pensiero;
- insegnare le regole del vivere e del convivere;
- proporre un'educazione che spinga a compiere scelte autonome e feconde;
- costruire un'alleanza educativa con i genitori;
- favorire una stretta connessione di relazioni con il territorio promuovendo rapporti di collaborazione con le comunità di appartenenza locali e nazionali;
- sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione di soggetti appartenenti a culture diverse, in una dimensione sempre più interculturale;
- educare ad una cittadinanza unitaria e plurale ad un tempo, per formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo;
- promuovere riflessioni e cogliere relazioni tra le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità;
- soddisfare il bisogno di conoscenze degli studenti sia attraverso il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari che con l'elaborazione di molteplici connessioni, nella prospettiva di un nuovo umanesimo fondato sull'alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arte e tecnologia;

- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo cogliendo problemi, implicazioni, condizioni dell'uomo, della scienza e della tecnologia, valutandone limiti e possibilità per vivere ed agire;
- acquisire la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso la collaborazione tra nazioni, ma anche tra discipline e culture.

3.2 SCELTE ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE GENERALI

L'elaborazione del piano di offerta formativa parte da un'attività di autoanalisi che da un lato conferma ed esplicita le scelte consolidate, dall'altro fissa l'attenzione sui problemi e sulle possibili azioni di miglioramento dell'esistente, in un'ottica di **ricerca continua**, al fine di ottimizzare i percorsi, i processi e gli esiti e **promuovere il successo scolastico** di tutti. L'attenzione si fissa dunque sulla **quotidianità** del fare scuola, piuttosto che sull'eccezionalità degli interventi.

In questa ottica, le collaborazioni esterne, diventano funzionali alla progressiva acquisizione e perfezionamento di competenze immediatamente spendibili nella didattica da parte degli insegnanti.

L'offerta formativa della scuola va letta in funzione della **centralità del soggetto** assumendo come riferimento le quattro mete del **Sapere, Saper fare, Saper vivere con gli altri, Saper essere**.

A scuola si insegnano:

- **Le discipline**
- **Il metodo di studio**
- **Le norme comportamentali**
- **Le dinamiche psicosociali**

3.3 SCELTE EDUCATIVE DEL CIRCOLO

La nostra società si configura come società della conoscenza, caratterizzata da un bisogno di formazione tendente ad estendersi lungo tutto l'arco della vita, non solo per la necessità di mutare anche più volte l'attività professionale, ma anche per la crescita della capacità di riflessione e di azione della persona. Tale contesto richiede alla scuola di essere più vicina al bambino, più in rete con il mondo circostante, più ludica e più tecnologica al tempo stesso il che vuol dire realizzare un ambiente di apprendimento dove l'alunno possa utilizzare percorsi individualizzati e personalizzati, secondo il suo stile di apprendimento, i suoi ritmi ed il suo livello.

La società chiede quindi alla scuola di essere protagonista nella formazione di cittadini attori, consapevoli, responsabili, capaci di pensiero critico, aperti alla diversità, alla complessità e al dinamismo della società contemporanea. Partendo da questi presupposti, la necessità di soddisfare i bisogni formativi dell'utenza (customer satisfaction) si pone quindi come sfida all'isolamento e alla demotivazione.

La scelta delle opportunità educative e formative poi non potrà non tener conto delle nuove modalità comunicative e relazionali come ad esempio l'uso delle nuove tecnologie nella pratica didattica quotidiana.

Sono perciò cambiate le modalità di formazione, nonché quelle progettuali e realizzative. Si tratta, in definitiva, di permettere un salto radicale, a chi già vive la condizione di emarginazione a vari livelli; diminuendo un divario e offrendo opportunità formative tali da permettere all'utenza di vivere con più equilibrio la propria formazione.

Il Circolo, pertanto, nel definire l'indirizzo socio-culturale per le attività della scuola, conferma le scelte effettuate negli anni passati, tendenti a dare alla scuola il carattere di una collettività interagente con la società civile, aperta alle varie realtà sociali e culturali presenti nel territorio e si propone come principale luogo sociale per i ragazzi, svolgendo in tal senso una funzione fondamentale: oltre ad interessarsi dell'innalzamento del successo scolastico e favorire

l'integrazione tra alunni con potenzialità differenti, intende comprendere le difficoltà di inserimento, di comunicazione e di integrazione di quegli alunni che provengono da Paesi stranieri e che per questo sono portatori di culture e tradizioni diverse dalla nostra.

In sintesi, la politica di fondo che si vuole perseguire nella nostra scuola, è la seguente:

Con ricaduta diretta sull'utenza

- Offrire servizi educativi idonei ai bisogni formativi dell'utenza potenziando la conoscenza delle lingue, l'utilizzo dell'informatica, la pratica sportiva, la sperimentazione scientifica.
- Creare un clima confortevole di accoglienza, di stimolo e di motivazione al successo per tutti gli alunni.
- Favorire la costruzione di una corretta identità personale, migliorando l'autostima.
- Migliorare il clima interno, sviluppando la solidarietà, la tolleranza e la cooperazione.
- Educare alla legalità, favorendo l'assunzione di comportamenti corretti e responsabili verso le persone e le cose.
- Facilitare la comunicazione linguistica attraverso interventi di mediazione interculturale, incentivando la conoscenza e l'uso della lingua straniera nei diversi contesti, allargando gli orizzonti relazionali e comunicativi.
- Promuovere la conoscenza degli ecosistemi naturali, sociali e culturali, con particolare riferimento al nostro Territorio.
- Incentivare la crescita culturale e sociale, vedendo nella presenza dello straniero un valore aggiunto.

Con ricaduta diretta sui docenti

- Raggiungere un equivalente livello di qualità nelle diverse classi.

- Garantire un approccio orientato alla prevenzione dei problemi e al miglioramento continuo.
- Creare proficue sinergie fra Scuola e Territorio anche con finalità interculturali.
- Patrimonializzare i progetti, i metodi, i criteri di valutazione.
- Favorire l'arricchimento formativo-integrativo degli allievi valorizzando le diversità.
- Favorire il successo formativo potenziando le occasioni e le attività di recupero, consolidamento, potenziamento.
- Favorire le potenzialità di ciascun alunno, in particolar modo degli alunni stranieri che sono svantaggiati sul piano dell'apprendimento a causa della difficoltà comunicativa.
- Prevenire l'analfabetismo tecnologico.
- Incentivare la crescita culturale e sociale, sanando situazioni di disagio e di degrado.

3.4 SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale del bambino, mira a realizzare uno sviluppo affettivo e cognitivo nel rispetto dei differenti ritmi evolutivi e delle diverse identità.



In coerenza con la normativa vigente la scuola si propone le seguenti finalità:

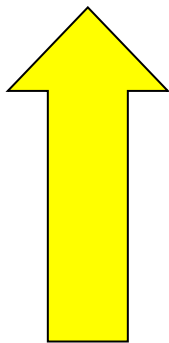
- favorire la maturazione dell'identità del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicologico per renderlo sicuro di sé
- promuovere la conquista dell'autonomia intesa sia come controllo delle abilità motorie e pratiche sia come capacità di rapportarsi con gli altri in modo adatto, libero e personale
- sviluppare le competenze, intese come l'affinarsi progressivo sia di abilità operative e mentali sia di conoscenze riconducibili ai campi di esperienza
- sviluppare il senso di cittadinanza, inteso come scoperta degli altri e delle necessità di gestire i contrasti con le regole condivise.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come da Indicazioni per il curricolo del Ministero della Pubblica Istruzione:

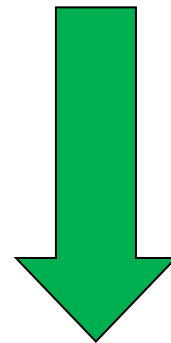
I DISCORSI E LE PAROLE

“ I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo , a riflettere sulla lingua e si avvicinano alla lingua scritta”



IL SE' E L'ALTRO

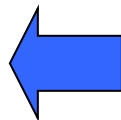
“ I bambini formulano le grandi domande esistenziali e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle proprie azioni”



CAMPI DI ESPERIENZA

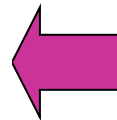
LA CONOSCENZA DEL MONDO

“ I bambini esplorano la realtà imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni quali il raggruppare, contare, l'ordinare, l'orientarsi”



IMMAGINI, SUONI, COLORI

“ I bambini sono portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri”



IL CORPO E IL MOVIMENTO

“ I bambini prendono coscienza del proprio corpo, delle sue funzioni, delle possibilità sensoriali ed espressive”

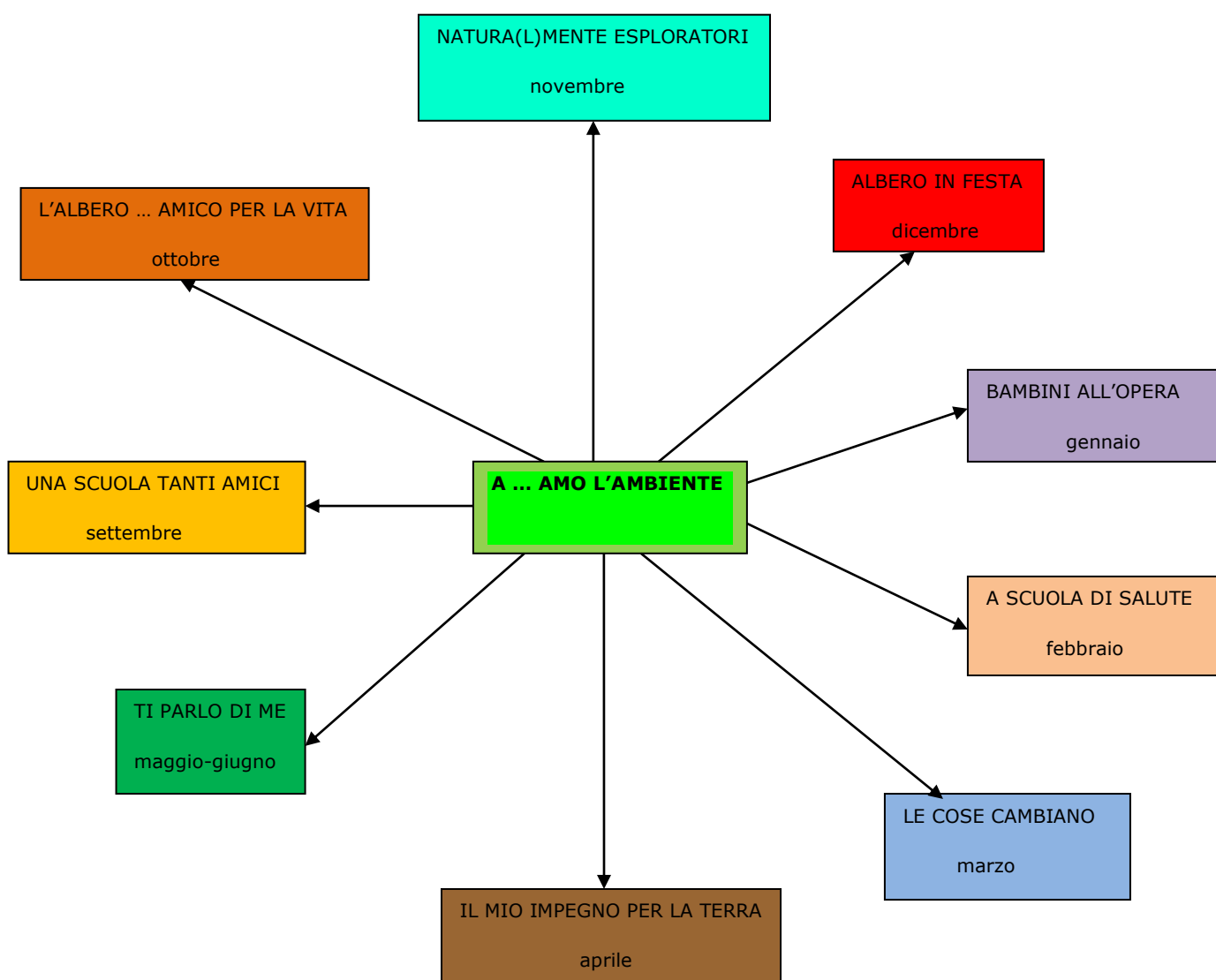
LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Le attività didattiche vengono scelte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo in relazione alle motivazioni e agli interessi dei bambini e sono:

- attività di laboratori e di sezioni aperte
- laboratorio di psicomotricità
- laboratorio di educazione all'immagine
- laboratorio di lettura di suoni
- uscite programmate per la scoperta e la conoscenza dell'ambiente in cui si vive.

SCUOLA DELL'INFANZIA
PROGRAMMAZIONE
ANNUALE
Anno scolastico 2017-2018

MAPPA dei nuclei tematici



INTRODUZIONE: il ruolo della Scuola dell'Infanzia

La nostra Scuola dell' Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini dai 2 anni e mezzo ai 6 anni lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, con lo scopo di offrire un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo. La Sezione Primavera pone grande attenzione a soddisfare i bisogni, lo sviluppo e la crescita di ognuno ed è istituita in funzione della continuità educativa all'interno della nostra Scuola dell' Infanzia. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo nelle relazioni scuola famiglia. Il ruolo della Scuola dell'Infanzia è quindi di particolare importanza per consentire alle bambine e ai bambini di realizzare una "parte sostanziale della loro relazione con il mondo", attraverso l'apprendimento di comportamenti e conoscenze utili e fondamentali per l'acquisizione delle competenze successive. Nel rapportarsi costantemente all'opera svolta dalle famiglie, la Scuola dell'Infanzia, in quanto "luogo educativo intenzionale", deve accogliere le diversità e promuovere le potenzialità di tutti i bambini. Infatti l'obiettivo primario è proprio quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori , relazionali e cognitivi. Occorre quindi pensare alla Scuola dell'Infanzia come luogo significativo di accoglienza, di inclusione e di opportunità.

Queste quindi le priorità della nostra Scuola dell'Infanzia:

- Dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;
- Proporre un ambiente educativo capace di offrire risposte al bisogno di cura e di apprendimento;

- Realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale;
- Fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità.

PROPOSTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

La Scuola dell'Infanzia, così come recitano le Indicazioni Nazionali, si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Si intende pertanto promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente di apprendimento che sarà organizzato in modo che ciascun alunno si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. Il curriculum della Scuola dell' Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata offrendosi come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Le finalità pedagogiche della scuola dell'infanzia si riflettono sul suo modello organizzativo, si presterà, pertanto, un'attenzione particolare a:

- 1) organizzazione della sezione
- 2) attività ricorrenti di vita quotidiana
- 3) strutturazione degli spazi
- 4) scansione dei tempi

Le attività verranno portate avanti in grande gruppo, piccolo gruppo e attività individualizzate con particolare attenzione ai bisogni specifici di ciascun bambino.

Per i bambini in età prescolare saranno introdotte attività di pre-lettura e pre-scrittura al fine di stimolare le loro capacità, i loro interessi e le loro curiosità con attività specifiche. Sono previste attività d'intersezione atte a favorire lo scambio, il confronto, l'interazione e la socializzazione tra tutti i bambini che frequentano la scuola. Le proposte educative didattiche si articoleranno attraverso attività ludiche, esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta. L'ambiente di apprendimento sarà organizzato dalle insegnanti in modo che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati: i bambini verranno coinvolti sia in attività di osservazione, di scoperta e sperimentazione del reale, sia in attività di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative sull'agire della realtà.

Per il nuovo anno scolastico verranno attuati i progetti:

"A...Amo l'ambiente"

"Progetto L2"

"Progetto sport"

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell' Infanzia si ribadisce che essa si pone la finalità di promuovere nei bambini dai 3 ai 6 anni lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza...

- **Maturazione DELL' IDENTITÀ:** come rafforzamento di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità, nonché apprendimento a vivere positivamente l'affettività, ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti, a rendersi sensibili a quelli degli altri.
- **Conquista DELL'AUTONOMIA:** come sviluppo della capacità di orientarsi e compiere scelte autonome, di interagire con gli altri, di aprirsi alla

scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto di valori, di pensare liberamente, di prendere coscienza della realtà ed agire su di essa per modificarla.

- **Sviluppo DELLE COMPETENZE:** come sviluppo e/o consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistico/espressive e logico/critiche, oltre che di capacità culturali e cognitive.
- **Sviluppo DELLA CITTADINANZA:** scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura affinché la crescita, la cultura, la socialità, il senso etico e religioso divengano fondamentali per la realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative e dell'accoglienza del diverso.

CRITERI GENERALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Tutti gli spazi interni ed esterni saranno strutturati in modo razionale e funzionale per poter garantire:

- Coerenza, flessibilità e ampie opportunità alla situazione di apprendimento.
- Soddisfare i bisogni di comunicazione, di affettività e di relazione nei bambini.

In ogni plesso è prevista l'organizzazione e l'allestimento di:

Spazi specifici nelle aule per la gestione dei tempi di accoglienza, attività di routine, giochi simbolici, giochi di costruzione...

Angoli didattici e Laboratori quali ambienti privilegiati per l'apprendimento. Tipologia di riferimento nella organizzazione degli angoli nella sezione, da

considerare in modo flessibile in relazione all'età dei bambini ed alla specificità della sezione :

- conversazione
- costruzioni
- gioco simbolico
- giochi da tavolo
- disegno
- biblioteca
- materiale non strutturato
- materiale manipolativo

LABORATORI PREVISTI

LABORATORI	INTENZIONALITÀ EDUCATIVA
Creativo-manipolativo grafico -pittorico	Per lo sviluppo delle capacità creative, esplorative, espressive nei linguaggi iconici logiche e motorie (motricità fine della mano)
Esplorativo (scientifico)	Scoperta del mondo naturale attraverso il contatto diretto con le cose, gli oggetti, gli ambienti
Espressivo- comunicativo	Per lo sviluppo del linguaggio
Motorio e dell'identità	Per il coordinamento globale dei movimenti e la precisazione degli schemi corporei.
Teatrale	Per esprimere emozioni, per sviluppare la fantasia e l'immaginazione

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DEI GRUPPI

Superando la logica della sezione chiusa, i bambini possono essere divisi per gruppi ed intergruppi non in modo rigido, ma con criteri di rotazione e flessibilità. Si ipotizzano tre tipi di composizione dei gruppi all'interno dell'attività scolastica:

- **Grande gruppo** impegnato in attività di socializzazione e di routine.
- **Grande gruppo** impegnato in attività ludico-sensoriali.
- **Gruppo medio eterogeneo** impegnato negli angoli strutturati per conversazioni, letture, progettazioni, giochi di concentrazione
- **Piccolo gruppo** a struttura mobile impegnato nell'attività di laboratorio.

LABORATORI

Laboratorio manipolativo

I bambini giocheranno con farina bianca, farina gialla, acqua, pasta di sale, didò, sabbia. Sperimenteranno in questo modo le diverse sensazioni che si possono provare manipolando materiali differenti: liscio, ruvido, morbido, freddo, caldo, piacere, fastidio.

Laboratorio tattile-sensoriale *"In tutti i sensi, con tutti i sensi"*

I bambini useranno libretti morbidi precedentemente realizzati da loro utilizzando ritagli di materiali diversi (stoffe lisce, ruvide, morbide; pasta di ogni tipo, cartoncini vari...). In questo modo saranno stimulate le abilità plurisensoriali addestrata la percezione tattile anche di altre parti del corpo.

CRITERI GENERALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

Tenendo presente che il tempo non è qualcosa da riempire, ma da organizzare, in funzione educativa, intendiamo tradurre in termini operativi una successione ordinata di esperienze rispondenti ai bisogni dei bambini, al fine di un equilibrio di tutti i tempi della giornata scolastica con un'adeguata collocazione della attività lavorative.

GIORNATA TIPO

Orario	Proposte	Tipologia gruppi	Spazi
8.15 9.30	Accoglienza, giochi spontanei	Gruppi spontanei	Angoli strutturati
9.30 10.30	Attività di routine	Grande gruppo	Sezione
10.30 11.30	Attività di intersezione	Piccoli gruppi	Laboratori
11.30 13.15	Preparazione al pranzo Pranzo	Grande gruppo	Bagno, Sala mensa
13.15 14.00	Giochi spontanei	Gruppi spontanei	Spazi interni o esterni
14.00 15.30	Attività di laboratorio	Piccoli gruppi	Laboratori
15.30 15.40	Riordino materiali	Gruppi eterogenei	Sezione, intersezione, angoli strutturati
15.30 16.15	Uscita	Piccoli gruppi	Sezione

I CAMPI D'ESPERIENZA

I campi di esperienza offrono specifiche opportunità di apprendimento, contribuendo nello stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai 2 anni e mezzo ai 6 anni, in termini di identità, di autonomia e di cittadinanza. L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del nostro progetto educativo le azioni, la corporeità e la percezione. Ogni campo, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

*Via Spina, 1 – 71019 Vieste FG – C.M. FGEE105006 – C.F. 83003810716 – Tel. 0884 708207 Telefax 0884 704624
website: www.direzionedidatticavieste.gov.it - pec: fgee105006@pec.istruzione.it - e-mail: fgee105006@istruzione.it*

IL SE' E L'ALTRO

L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini

In tale campo d'esperienza ci si pone come fine quello di creare una rappresentazione cognitiva di quelli che sono i vari valori e le caratteristiche della propria cultura, estrapolati dall'insieme di quelli universalmente condivisi, concependo la diversità come scambio e arricchimento reciproco. A tale fine sarà compito educativo rafforzare l'autonomia, la stima di se e la propria identità, nonché rispettare e aiutare gli altri cercando di capire i loro pensieri, le azioni e i sentimenti, superando il proprio punto di vista e apprezzando il valore e la dignità della persona umana, nel rispetto delle diversità. Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come si manifestano. La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle grandi domande in coerenza con le scelte della propria famiglia, ma muovendosi verso la costruzione di una "grammatica" comune della convivenza democratica.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- ✓ Il bambino è consapevole della propria storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- ✓ Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto dell'esistenza di punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Il bambino

ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

- ✓ Il bambino pone domande su temi esistenziali e religiosi, su diversità culturali, su ciò che è bene e ciò che è male, sulla giustizia, raggiunge una prima consapevolezza dei propri e altrui diritti, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- ✓ Il bambino comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Obiettivo generale: SVILUPPARE UNA CORRETTA IDENTITÀ

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Esprimere le proprie emozioni in situazioni nuove e/o consuete.
- Verbalizzare situazioni caratterizzate da gioia, dolore, conflittualità relative alla propria vita affettiva.
- Controllare le proprie paure in contesti nuovi.
- Prevedere le conseguenze di un'azione e controllare i propri impulsi.
- Conquistare una graduale indipendenza affettiva da figure di riferimento significative.
- Riconoscere e accettare i ritmi della vita scolastica.
- Gestire positivamente lo spazio sezione utilizzandolo in modo corretto creativo.
- Utilizzare attività e giochi di finzione per scaricare stati di aggressività.
- Riconoscere espressioni indicative di emozioni sul proprio corpo, su quello degli altri e verbalizzarle.
- Riconoscere e riconoscersi nel proprio nucleo familiare di appartenenza.
- Riconoscere e confrontare i ruoli presenti all'interno della famiglia.

- Riconoscersi come appartenenti al gruppo sezione (comunità), coltivando sentimenti di reciprocità e unità.
- Differenziarsi dall'altro, all'interno di un gruppo, scoprendo le proprie caratteristiche fisiche e i propri bisogni.
- Instaurare e vivere rapporti affettivi con adulti di entrambi i sessi.
- Interiorizzare sentimenti di rispetto nei confronti di persone, animali, cose e ambiente.
- Acquisire senso di responsabilità delle proprie azioni e decisioni.
- Acquisire fiducia in sé e nelle proprie capacità.
-

Obiettivo generale: COMPRENDERE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Comprendere somiglianze e differenze.
- Riconoscere i ruoli delle persone che vivono nella scuola.
- Acquisire consapevolezza della propria storia personale e dei cambiamenti avvenuti.

Obiettivo generale: CONFRONTARE E CONDIVIDERE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Interiorizzare sentimenti di condivisione relativamente ad oggetti, spazi, iniziative e relazioni.
- Acquisire una graduale fiducia negli altri per condividere problemi e aspettative.
- Utilizzare creativamente elementi derivanti da altre realtà sociali e culturali (canzoni, giochi, parole, ecc.) per costruire situazioni nuove all'interno della propria esperienza.

- Confrontare punti di vista, pensieri, sentimenti ed eventi significativi della propria realtà con quella degli altri.
- Dimostrare interesse verso esperienze provenienti da altre culture.

Obiettivo generale: COOPERARE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Formulare richieste per ottenere e dare aiuto agli altri.
- Sviluppare disponibilità ad assumere ruoli diversi, all'interno del gruppo, in situazioni di gioco libero e guidato.
- Dimostrare disponibilità a collaborare in situazioni di gioco libero, gioco guidato, all'interno di un gruppo.
- Partecipare a conversazioni finalizzate a risolvere situazioni conflittuali e/o problemi collettivi producendo idee ed elaborando ipotesi personali (proporre soluzioni ed elaborare ipotesi personali per risolvere problemi).

Obiettivo generale: RISPETTARE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Rispettare i turni nell'ambito della vita quotidiana (conversazioni, giochi).
- Prendere consapevolezza di situazioni di vita simili e/o diverse dalla propria.
- Accettare e rispettare la diversità fisica, di pensiero, di vita e di lingua.

Obiettivo generale: ASSUMERE VALORI

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Interiorizzare importanti valori condivisi nel gruppo, nella famiglia, nell'ambiente sociale, culturale e religioso di appartenenza.

- Sviluppare sentimenti di accoglienza e di disponibilità nei confronti degli altri.
- Assumere comportamenti di vita improntati alla pace ed al rispetto.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

"Identità, autonomia, salute"

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, della possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. Le finalità riguardano il contribuire alla maturazione complessiva del bambino, attraverso l'itinerario con gli altri e la presa di coscienza del valore del proprio corpo. Sotto il profilo psico-motorio si tenderà allo sviluppo delle capacità senso-percettive, degli schemi posturali e motori di base; mentre sotto il profilo socio-motorio gli obiettivi riguarderanno il saper padroneggiare l'interazione motoria, il far acquisire gli elementi principali dell'educazione alla salute, l'indurre ad una naturale conoscenza della identità sessuale, sviluppando una positiva immagine di sé. Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana, interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale. A tal fine sarà rilevante educare alla cura della propria persona, degli oggetti personali, degli ambienti e dei materiali comuni, nella prospettiva della salute e dell'ordine. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di muoversi e comunicare secondo fantasia e creatività. La forma privilegiata di attività motoria è il gioco, di cui se ne traggono diverse articolazioni: giochi percettivi, giochi collettivi e individuali. Il gioco costituisce,

inoltre, un utile strumento per il controllo delle affettività e delle emozioni, che vengono in questo modo rielaborate attraverso il corpo e il movimento.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- ✓ Prova piacere nel movimento e in diversa forma di attività e di destrezza, quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- ✓ Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- ✓ Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- ✓ Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e movimento.

Obiettivo generale: PERCEPIRE E DISCRIMINARE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Percepire il proprio corpo.
- Riconoscere il proprio corpo nella sua globalità (perimetro corporeo).
- Prendere coscienza del proprio corpo in rapporto a parametri spazio temporali, rispetto a se stesso e sugli altri.
- Riconoscere denominandole le principali parti del corpo, su se stesso e sugli altri.
- Discriminare le proprietà percettive degli oggetti, degli alimenti, ecc.. (utilizzando i cinque sensi).

- Discriminare le esperienze sensoriali e percettive che permettono di sperimentare le potenzialità positive e negative degli alimenti, degli oggetti.
- Discriminare strutture ritmiche esterne al proprio corpo.
- Rappresentare graficamente le varie parti del corpo a livello globale e segmentarlo.
- Identificare le funzioni delle varie parti del corpo.
- Riconoscere la destra e la sinistra su se stesso.
- Discriminare e controllare le potenzialità\limiti\rischi della propria fisicità.
- Saper riconoscere ed esprimere i bisogni del proprio corpo (fame, sete, bisogni fisiologici..).
- Prendere coscienza del sesso di appartenenza e delle relative caratteristiche e funzioni.

Obiettivo generale: CONTROLLARE SCHEMI DINAMICI E POSTURALI

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Sviluppare e controllare gli schemi motori di base: strisciare, gattonare, camminare, rotolare, correre, saltare, salire, scendere, lanciare, afferrare, stare in equilibrio, arrampicarsi.
- Sviluppare la coordinazione posturale.
- Controllare il proprio corpo nel passaggio da situazione di ipertono muscolare globale a situazione di ipotono e viceversa.
- Imitare posizioni globali del corpo o posizioni semplici di un segmento.
- Riprodurre ed interpretare con il proprio corpo strutture ritmiche.

Obiettivo generale: COORDINARE MOVIMENTI

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Sviluppare la coordinazione dinamica e segmentarla.

- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale (motricità fine).

Obiettivo generale: SVILUPPARE E RICONOSCERE PARAMETRI SPAZIO-TEMPORALI

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Riconoscere e riprodurre con il corpo alcune posture riferibili a concetti topologici.
- Eseguire un percorso tenendo conto dei riferimenti spaziali.
- Progettare e attuare efficaci strategie motorie in relazione:
 - al contesto/alle regole
 - a obiettivi da raggiungere
 - alle dinamiche degli oggetti
 - alle dinamiche di gruppo (spontaneo o organizzato dall'adulto).

Obiettivo generale: SVILUPPARE UN IMMAGINE POSITIVA DI SÈ

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Acquisire corrette abitudini igienico sanitarie (lavarsi le mani, soffiarsi il naso, andare in bagno).
- Acquisire corrette abitudini alimentari (mangiare seduti a tavola, usare correttamente le posate, assaggiare nuovi cibi).
- Acquisire autonomia nell'uso degli oggetti personali (vestirsi, svestirsi, allacciare, slacciare, abbottonare, sbottonare, infilare, sfilare, piegare).
- Acquisire autonomia rispetto all' ambiente e ai materiali comuni nella prospettiva della salute e dell' ordine.
- Prendere coscienza dell' altro sesso e delle sue caratteristiche.
- Essere consapevoli delle trasformazioni dovute alla crescita.

Obiettivo generale: ESPRIMERE ED INTERPRETARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Comunicare attraverso il linguaggio corporeo mimico gestuale in maniera personale esperienze e sensazioni vissute.
- Esplicitare sensazioni, sentimenti, stati d'animo attraverso la musica e la danza.
- Rappresentare graficamente il corpo in movimento.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

"L'arte, la musica e i media"

L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare la creatività. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda e aiutarli a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti. La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali: i bambini attraverso i linguaggi musicali, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricreare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. I bambini si confrontano con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatori e come attori. I bambini si esprimeranno in linguaggi diversi, la voce, il gesto la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi. I bambini si confronteranno con i nuovi media e i nuovi

linguaggi della comunicazione, come spettatori e come attori, saranno portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. Si sperimentano così diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno, attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali per produzioni singole e collettive.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- ✓ Comunica, esprime, emozioni, racconta. Utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- ✓ Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- ✓ Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- ✓ Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- ✓ Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- ✓ È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- ✓ Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- ✓ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- ✓ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- ✓ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- ✓ Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

Obiettivo generale: PRODURRE E UTILIZZARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Realizzare segni, scarabocchi e prodotti grafici pittorici e plastici.
- Utilizzare linguaggi corporei mimico-gestuali (giochi simbolico liberi e guidati, giochi con maschere e travestimenti, giochi di movimento libero e guidato su base musicale).
- Produrre suoni con il corpo, con la voce, con oggetti e con strumenti musicali.
- Utilizzare immagini e disegni in modo non convenzionale per comunicare sentimenti ed emozioni.
- Comunicare attraverso:
 - la costruzione e utilizzazione di burattini e marionette;
 - la narrazione e la drammatizzazione;
 - la danza;
 - la musica (uso di oggetti e strumenti tradizionali e non, di registrazioni e amplificazione, apprendimento di canti, invenzione di semplici melodie,
 - sonorizzazione di fiabe e racconti, semplici forme di rappresentazione di suoni, giochi per la scoperta ed uso di regole musicali).
- Comprendere la funzione comunicativa dei messaggi non verbali attraverso la fruizione di prodotti artistici, grafici, pittorici e plastici, di spettacoli teatrali danze, narrazioni, ecc .
- Acquisire padronanza nell'utilizzo creativo spontaneo e guidato di diverse tecniche espressive: pittura, disegno, collage, frottage, manipolazione, assemblamento, ecc.
- Inventare, sviluppare idee e rielaborare in maniera personale i prodotti artistici.
- Acquisire elementari conoscenze del funzionamento dei nessi tecnologici impiegati nella produzione mass-mediale e delle modalità d'uso del relativo codice specifico.

- Acquisire la capacità di decodificare semplici messaggi mass-mediali (es. la pubblicità) per raggiungere una consapevolezza il più possibile critica in relazione all'età.
- Acquisire un atteggiamento non passivo ma critico nell'approccio a prodotti artistici e mass-mediali.

I DISCORSI E LE PAROLE

"Comunicazione, lingua, cultura"

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, dialogare e riflettere sulla lingua. Attraverso la conoscenza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture. La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento; attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce. La Scuola dell' Infanzia offre la possibilità di vivere contesti di espressione-comunicazione nei quali il bambino possa imparare a usare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei campi di esperienza. I bambini sviluppano fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differente e appropriato nelle diverse attività. I bambini raccontano, inventano, ascoltano e comprendono le narrazioni e la lettura di storie, discutono, chiedono spiegazioni e spiegano, usano il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

- ✓ Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- ✓ Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- ✓ Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- ✓ Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- ✓ È consapevole della propria lingua materna.
- ✓ Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

Obiettivo generale: ASCOLTARE E COMPRENDERE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Intervenire in una conversazione rispettando il proprio turno.
- Intervenire in una conversazione in modo pertinente.
- Comprendere richieste finalizzate ad ottenere oggetti.
- Rievocare un fatto all'interno di una semplice conversazione.
- Eseguire semplici consegne che implicano azioni in successione.
- Ascoltare la narrazione di fiabe, racconti, filastrocche, canti, poesie e comprenderne gli elementi essenziali.
- Distinguere tra personaggi, situazioni, racconti reali e fantastici.
- Ascoltare e comprendere gli elementi essenziali di un dialogo.
- Cogliere analogie e differenze in storie raccontate, esperienze vissute, ecc...

Obiettivo Generale: PARLARE E FARSI COMPRENDERE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Pronunciare il proprio nome e quello dei compagni.
- Esprimere i bisogni fondamentali.
- Esprimere i propri desideri.
- Comunicare sentimenti ed emozioni, in situazione nuova (saper verbalizzare momenti di gioia e dolore, situazioni conflittuali relativi alla propria affettività)
- Esprimere in modo semplice il vissuto.
- Verbalizzare le proprie produzioni grafiche.
- Pronunciare le parole in modo sempre più corretto (nomi di oggetti, persone, etc.)
- Produrre frasi di senso compiuto (soggetto, verbo, complemento).
- Fare richieste per ottenere oggetti.
- Formulare semplici domande per ottenere informazioni (relative ad esperienze scolastiche e non).
- Rispondere in modo adeguato a domande altrui.
- Raccontare episodi della propria storia personale.
- Fare semplici descrizioni di oggetti, persone, situazioni, animali rievocati.
- Descrivere immagini.
- Rievocare esperienze e fatti personali.
- Leggere ed interpretare immagini di crescente complessità.
- Ampliare gradualmente il lessico.
- Raccontare una storia sulla base di immagini
- Raccontare in successione temporale esperienze personali, altrui storie ascoltate, cicli, ricorsi naturali.
- Partecipare all'invenzione collettiva di un personaggio, situazione, racconto fantastico.
- Ipotizzare uno o più finali di una storia incompleta (reale o fantastica).

- Usare appropriatamente nomi, soggetti, verbi, forme avverbiali e aggettivi.
- Esprimere verbalmente il proprio punto di vista all'interno delle conversazioni, delle attività didattiche, in situazione di gioco libero e/o guidato.
- Utilizzare il linguaggio verbale differenziandolo e adeguandolo alle esperienze e proposte, scegliendo e adoperando via via un lessico sempre più specifico.

Obiettivo generale: FAMILIARIZZARE CON LA LINGUA SCRITTA

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Scoprire la funzione comunicativa della lingua scritta.
- Produrre scritture spontanee.
- Riconoscere simboli convenzionali.
- Utilizzare immagini e disegni in modo non convenzionale per comunicare.
- Differenziare disegno e scrittura.
- Associare immagini e configurazioni grafiche (parole scritte).
- Utilizzare i segni grafici in modo non convenzionale.
- Utilizzare gli elementi convenzionali della scrittura.
- Ipotizzare il significato di una parola in base al disegno.
- Ipotizzare il significato di una frase in base al disegno.
- Comprendere e stabilire corrispondenza tra emissione sonora e scrittura.
- Discriminare e riconoscere i fonemi.
- Segmentare la parola nei fonemi che la compongono.

Obiettivo Generale: SVILUPPARE ABILITA' METALINGUISTICHE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Fare operazioni logiche con le parole (classificazione, contrari, analogie)
- Inventare e giocare con la lingua creando rime, poesie, filastrocche, favole, giochi per assurdo.

- Ipotizzare il significato di un termine sconosciuto in base al contesto verbale e non.
- Conoscere canzoni, parole di altri paesi.
- Conoscere e confrontare parole ed espressioni di lingue diverse presenti nelle sezioni.
- Saper utilizzare la lingua italiana, mantenendo la consapevolezza dell'importanza della propria lingua materna.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

"Numeri e spazio, fenomeni viventi"

La conoscenza di sé, dei propri ritmi e cicli di crescita nonché della storia personale sono elementi indispensabili a che i bambini acquisiscano una buona immagine di sé e quindi posseggano auto-stima e sicurezza. In tal senso le attività si incentreranno in gioco di gruppo, di ambientazione nello spazio, in produzioni fantastiche, esplorazione della natura, invenzione di storie, etc, ricordando e ricostruendo attraverso diverse forme di documentazione, quello che si è visto, fatto sentito, scoprendo che il ricordo e la ricostruzione, possono anche differenziarsi. Le finalità riguardano il coltivare con continuità e concretezza i propri interessi e le proprie inclinazioni, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruendo ed elaborando successioni, cicli temporali, localizzando e collocando se stesso, gli oggetti e le persone nello spazio, eseguendo percorsi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali. Adoperare lo schema investigativo del chi, che cosa, quando, come, perché, per risolvere problemi, chiarire situazioni raccontare fatti e spiegare processi.

Oggetti, fenomeni, viventi

I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la sua attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la

velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità. Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinano i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali; cercano di capire come sono fatti macchine e meccanismi che fanno parte della propria esperienza, cercando di scoprire anche quello che non si vede direttamente. Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, portano l'attenzione sulla varietà dei modi di vivere.

Numero e spazio

La familiarità con i numeri può nascere da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulla quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere, si avviano così alla conoscenza del numero e alla struttura delle prime operazioni. Suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente si avviano i primi processi di astrazione. Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata; individuano la posizione di oggetti e persone nello spazio; sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuando le proprietà. Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità: utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- ✓ Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone: segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- ✓ Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

- ✓ Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale: formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.
- ✓ Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità.
- ✓ Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- ✓ È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- ✓ Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Obiettivo generale: CONOSCERE, RICONOSCERE E RIPRODURRE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Utilizzare i cinque sensi per acquisire una prima conoscenza dell'ambiente naturale attraverso: la manipolazione di materiali diversi (acqua, sassi, sabbia, ecc..), l'osservazione dei cicli stagionali, delle piante, degli animali, l'esplorazione di oggetti, di ambienti naturali e non.
- Riconoscere e riprodurre i colori fondamentali.
- Riconoscere e riprodurre i colori derivati.
- Riconoscere e riprodurre le forme degli oggetti (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo).
- Riconoscere e riprodurre gli opposti (grande e piccolo, silenzio e rumore, morbido e duro, puzzo e profumo, vicino e lontano, buio e luce, aperto e chiuso, dentro e fuori, davanti e dietro, sotto e sopra, grasso e magro, liscio e ruvido, lungo e corto, largo e stretto, pesante e leggero, chiaro e scuro, dolce e amaro, dolce e salato, caldo e freddo, spesso e sottile).
- Riconoscere vero e falso.
- Riconoscere semplici ritmi.

- Riconoscere e produrre simboli scelti collettivamente nell'ambito della realtà di sezione e nell'ambito della realtà esterna.
- Riconoscere e riprodurre spazio interno, spazio esterno e confine.
- Ampliare gradualmente il lessico adeguandolo alle esperienze, alle osservazioni, alle ipotesi.

Obiettivo generale: RAGGRUPPARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Raggruppare oggetti in base ad uno o due attributi (colore, forma, dimensione, spessore, materia, ecc) nonché in base alla loro funzione.
- Rappresentare graficamente insiemi di oggetti.

Obiettivo generale: QUANTIFICARE, CONTARE, MISURARE, ORDINARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Riconoscere e rappresentare quantità diverse (pochi, tanti, uno, nessuno, molti).
- Stabilire relazioni fra numero e quantità.
- Acquisire il concetto di ordinalità del numero (in relazione a semplici attività quotidiana di sezione e non).
- Utilizzare simboli per la registrazione di dati emersi (cucina, incarichi, tempo meteorologico, misurazioni, ecc.).
- Utilizzare unità di misura e strumenti di misurazione non convenzionali (spaziali, temporali, di quantità).
- Ordinare in ordine crescente e decrescente a partire da tre elementi cinque elementi in base a grandezza, lunghezza e spessore.
- Ordinare quantità in ordine crescente e decrescente.
- Riprodurre graficamente strutture ritmiche.

Obiettivo generale: LOCALIZZARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Localizzare oggetti nello spazio in riferimento a se stesso, ad altri, ad oggetti.
- Organizzare uno spazio in base ai limiti dati (con il corpo, con gli oggetti, con il colore).
- Rappresentare graficamente oggetti, persone, percorsi (localizzati nello spazio).
- Orientarsi nello spazio fisico e grafico seguendo una direzione (verso destra, sinistra, alto, basso).

Obiettivo Generale: CONFRONTARE IPOTESI E FATTI, PORRE IN RELAZIONE.

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Sviluppare sulla base di esperienze concrete la capacità di osservare e di mettere in relazione elementi naturali sulla base delle loro caratteristiche e delle loro funzioni.
- Stabilire relazioni e corrispondenze tra oggetti, persone, quantità, elementi naturali in base a: uguaglianza, quantità, grandezza, ecc.
- Acquisire il concetto di successione temporale (prima, dopo) in relazione ad esperienze di vita quotidiana, riferibili alla giornata scolastica, ai cicli naturali, a elementari esperienze scientifiche.
- Acquisire il concetto di durata temporale riferibile a misurazioni empiriche con l'uso di strumenti non convenzionali.
- Acquisire il concetto di simultaneità temporale in riferimento ad eventi della vita quotidiana (mentre io sono a scuola, la mamma lavora, ecc.)
- Acquisire capacità di formulare elementari ipotesi, anticipazioni, previsioni, in riferimento ad esperienze di vita quotidiana.
- Riproporre e descrivere le sperimentazioni effettuate.

- Stabilire relazioni di appartenenza.
- Stabilire corrispondenze biunivoche tra oggetti, persone, animali.

Obiettivo generale: INVENTARE, PROGETTARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Inventare simboli.
- Formulare previsioni e prime ipotesi (finali di una storia, cause ed effetto, conclusioni di un ragionamento, ecc.).
- Acquisire la capacità di formulare un semplice piano d'azione in relazione ad obiettivi da raggiungere (effettuazione di un progetto per la costruzione collettiva di un oggetto, per la conduzione di un'attività di vita pratica, quale la preparazione di una torta).
- Acquisire la capacità di procedere per prove e errori al fine di risolvere una situazione problematica (in ambito di esperienze scientifiche).
- Trovare analogie e differenze in storie ed esperienze.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Tenendo conto delle "Indicazioni Nazionali" la nostra progettazione si basa sui seguenti aspetti:

- **Valorizzazione del gioco** come ricerca di apprendimento e di relazione.
- **Valorizzazione del modello dell'esplorazione e della ricerca** in modo da guidare il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi alla realtà, a conoscerla, a controllarla, a modificarla.
- **Valorizzazione della vita di relazione** nella consapevolezza che il bambino costruisce la propria personalità e le proprie competenze solo attraverso rapporti interpersonali diversamente articolati.

- **Mediazione didattica** per orientare, sostenere e guidare l'apprendimento e lo sviluppo del bambino attraverso strategie e strumentazioni adeguate.
- **Osservazione occasionale e sistematica**, intesa come strumento per valutare le esigenze dei bambini e per verificare l'adeguatezza del processo educativo.
- **Progettazione aperta e flessibile.** Il tema conduttore scelto "**A ... AMO L'AMBIENTE** " per la programmazione annuale è volutamente di ampio respiro, per consentire alle insegnanti di spaziare, di scegliere, di arricchire e integrare con le proprie idee e proposte, da connettere innanzitutto con i contesti locali di riferimento. **Emozioni, natura e arte** sono le tappe dell'itinerario: le **emozioni** per imparare a riconoscerle e gestirle nel modo più soddisfacente ed efficace; la **natura**, perché siamo sulla terra e i bambini vanno incoraggiati a conoscerla, amarla e rispettarla; l'**arte**, perché è frutto della creatività, dell'originalità dello sguardo dell'uomo sul mondo e va offerto allo sguardo di bambini e bambine perché possano alimentare la loro sensibilità e sviluppare il senso del bello.
- **Valorizzazione della continuità verticale ed orizzontale** nella consapevolezza che la famiglia è l'ambiente più influente sul processo di formazione del bambino, si intende realizzare un rapporto di collaborazione, partecipazione, sensibilizzazione con i genitori che favorisca l'inserimento dei bambini nell'ambiente scolastico. Inoltre si intende promuovere una maggiore integrazione culturale – valoriale della nostra scuola nel territorio cercando la disponibilità e i contributi della comunità sociale tramite le risorse umane e culturali in essa contenute.
- **Verifica e Valutazione:** nel corso dell'anno scolastico verranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e

raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

Le fasi della verifica saranno:

- ✓ Inizio anno scolastico per delineare un quadro delle capacità dei bambini;
- ✓ Momenti interni al processo didattico, che consentiranno di individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- ✓ Momento finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

La verifica verrà effettuata su tre livelli:

- ✓ durante le attività;
 - ✓ in sede di programmazione dei docenti;
 - ✓ con i genitori nelle assemblee, nelle intersezioni;
 - ✓ Collegio dei Docenti.
- **Documentazione:** allestimento di una opportuna documentazione degli itinerari metodologico – didattici, utilizzando strumenti di tipo verbale, grafico pittorico e tecnologico, per poter dare al bambino la possibilità di rendersi conto delle proprie conquiste e nel contempo per dare ai docenti gli strumenti per socializzare, riflettere sull'azione educativa.

3.5 SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ

Dal punto di vista ordinamentale, la scuola primaria si configura come la prima scuola obbligatoria. Essa accompagna e sostiene il passaggio dal sapere comune al sapere scientifico, dall'esperienza ai primi ordinamenti formali del sapere ricavato riflessivamente. La scuola primaria si colloca in un percorso denominato "primo ciclo" dell'istruzione e costituisce il primo tratto di strada in cui si realizza

il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Tale percorso è pertanto concepito all'insegna della **continuità verticale**, ma si esplica contemporaneamente nella **continuità orizzontale**, data dal raccordo con le varie agenzie extrascolastiche, prima fra tutte la famiglia, intessute in una rete organica di relazioni positive, collaborative e costanti, al fine di proporre un'educazione condivisa che spinga il bambino a maturare scelte autonome e feconde, risultato del confronto tra la sua progettualità e i valori che orientano la società in cui vive. Le finalità della scuola sono definite a partire dalla *centralità della persona*, considerandone la complessità e la singolarità.



Inoltre è importante:

- **definire le proposte educative a partire dai bisogni fondamentali dei bambini;**
- **prestare particolare cura alla formazione della classe come gruppo;**
- **promuovere legami cooperativi;**
- **gestire positivamente i conflitti;**

- **ricreare un luogo, un tempo ed uno spazio accoglienti, coinvolgendo gli alunni stessi;**
- **creare le condizioni e il clima che favoriscano lo *stare bene a scuola*.**

Modalità di attuazione dei percorsi formativi

Delimitare i percorsi formativi è operazione complessa che acquista particolare significato se si pone attenzione alla "persona" e alla conseguente necessità di progettare percorsi formativi tali da garantire, a tutti gli alunni, il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Modalità

- Ⓢ progettazione di percorsi didattici adeguati al contesto sociale e alle caratteristiche degli alunni per riconoscere e valorizzare le diversità;
- Ⓢ scelta dei tempi di insegnamento e di svolgimento delle singole discipline, adeguata ai ritmi di apprendimento degli alunni;
- Ⓢ aggregazione delle discipline in aree o ambiti disciplinari che diano la possibilità di programmare percorsi formativi che coinvolgano più attività anche sulla base degli interessi degli alunni;
- Ⓢ utilizzo di tecniche audiovisive o multimediali fruibili dal grande gruppo;
- Ⓢ realizzazione di iniziative di sostegno e di recupero;
- Ⓢ attivazione di percorsi didattici individualizzati nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap;
- Ⓢ interventi sulle dinamiche relazionali di classe;
- Ⓢ preparazione di percorsi sulla continuità con gli altri ordini di scuola (dell'Infanzia e Secondaria di 1° Grado).

Traguardi per lo sviluppo della competenze

Le **Indicazioni Nazionali** fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline che devono essere raggiunti dagli alunni al termine della scuola primaria.

Essi *“rappresentano dei riferimenti ineluttabili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo”* (**Indicazioni Nazionali 2012**).

Questi traguardi sono prescrittivi: ogni istituzione scolastica deve impegnarsi affinché ogni alunno li raggiunga, garantendo in tal modo l’unitarietà del sistema nazionale e della qualità del servizio.

La realizzazione del curricolo di educazione alla cittadinanza attiva e la sua applicazione nella prospettiva interdisciplinare sono destinate ad accompagnare lo studente nella sua crescita culturale, a favorirne lo sviluppo armonico, recuperando e valorizzando, accanto all'apprendimento formale, quello informale e non formale che l’alunno realizza in ambienti diversi da quello scolastico.

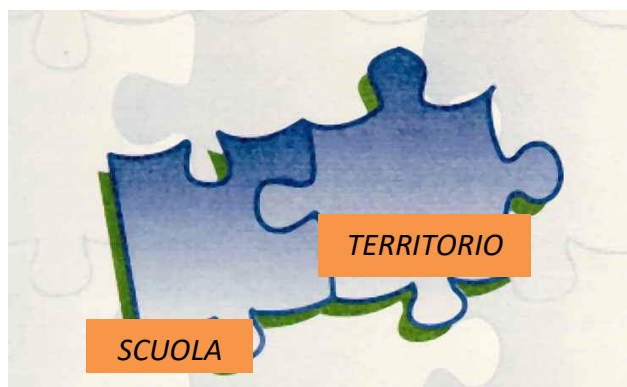
Al termine della scuola primaria l’alunno è capace di:

- agire consapevolmente il proprio ruolo nell’ambito delle relazioni sociali della comunità di appartenenza
- essere consapevole dei propri diritti e doveri
- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di gruppo comprendendone le finalità
- attivare comportamenti sociali adeguati rispetto alla corporeità e all’affettività
- impegnarsi a elaborare e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé e del proprio ambiente di vita
- esprimere disponibilità al confronto ed al dialogo
- esprimere i propri bisogni e le proprie opinioni e dimostrarsi in grado di comprendere quelli dell’altro.

ORARIO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA	Prima	Seconda	Terza, Quarta e Quinta
Discipline	H sett.	H sett.	H sett.
Italiano	7	7 o 6	6
Inglese	1	2	3
Storia	3	3	3
Geografia	2	2	2
Matematica	6	6 o 5	5
Scienze	2	2	2
Musica	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Religione	2	2	2
Totale	27	27	27

3.6 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OF



Per l'a.s. 2017-2018 il Collegio docenti ha approvato l'attivazione dei seguenti progetti scolastici:

PROGETTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Titolo	Destinatari	Finalità
"HAPPY ENGLISH"	Alunni di 4 anni	Partecipare, collaborare e condividere un progetto comune. Prendere coscienza di un altro codice linguistico e acquisire capacità di comprensione, produzione e riutilizzo di strutture sintattiche e lessicali in contesti diversi.

PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Titolo	Destinatari	Finalità
"NOTE PER AMORE"	alunni delle classi I	Coro scolastico natalizio
"IN VIAGGIO CON IL PICCOLO PRINCIPE"	alunni delle classi II A-B-C-D-E	Motivare gli alunni alla lettura, attraverso la fruizione di opere significative. Stimolare la fantasia e la creatività, nonché le capacità linguistiche e comunicative attraverso la rielaborazione personale.
"LA LETTURA CI FA GRANDI!"	alunni delle classi III A-B	Educare alla responsabilità in una società che comunica molto ma si relaziona poco. Promuovere la cooperazione, la reciprocità e l'ascolto. Diffondere la cultura della legalità, della giustizia attraverso la lettura, strumento indispensabile per lo sviluppo del senso civico. Stimolare i bambini a vivere la biblioteca comunale come agenzia educativa.
"OUR EARTH DAY"	alunni delle classi III C-D	Attivare percorsi conoscitivi sulla manifestazione ambientale del pianeta affinché il rispetto e la partecipazione attiva siano interiorizzati come valori e acquisizione gioiosa delle regole.
"GIOCHI E RISPETTO DELLE REGOLE: UN BINOMIO PERFETTO"	alunni delle classi III E-F	Capire che "si gioca bene" se si è capaci di rispettare le regole che garantiscono il piacere di stare insieme e di sana convivenza democratica. Migliorare l'autocontrollo e l'affiatamento con i compagni.
"VOGLIAMOCI BENE! GUARDIAMOCI CON GLI OCCHI DEL CUORE"	alunni delle classi IV E-F	Aiutare i bambini ad accettare e rispettare se stessi e gli altri partendo dalla lettura di un racconto.
"GIANNI RODARI E LA FANTASIA"	alunni delle classi V A-B	Coltivare nei bambini il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta.
"FIABA IN MUSICA"	alunni delle classi V C-D	Realizzare una drammatizzazione teatrale per favorire l'espressione corporea individuale e di gruppo per acquisire comportamenti cooperativi.
"IL FLAUTO MAGICO: LE REGOLE NELLA MUSICA"	alunni delle classi V E-F	Realizzare una drammatizzazione teatrale attraverso un percorso di sensibilizzazione e avvicinamento all'opera "Il flauto magico" di Mozart in una versione adattata per alunni di scuola primaria.

PROGETTI PROPOSTI DA PRIVATI, ASSOCIAZIONI O ALTRI ENTI

- **"#Ioleggoperché"** per tutto il Circolo Didattico con la finalità di promuovere la creazione e lo sviluppo di biblioteche scolastiche e riportare la lettura nella quotidianità di bambini
- **"Giornata nazionale contro la violenza sulle donne"** per le classi IV e V che parteciperanno pubblicando le attività svolte in un Padlet dedicato
- **"Ora del codice"** per tutte le classi e i cinquenni della scuola dell'infanzia per la diffusione del pensiero computazionale
- **"La penna verde"** per le classi II-III-IV-V , contest web sul tema dell'amicizia in occasione della giornata contro il bullismo e il cyber bullismo
- **"Parliamodilegalità"** per le classi IV-V per sensibilizzare gli alunni sul tema
- **"Presepe vivente cittadino"** - Istituzioni scolastiche, Comunità parrocchiali e Associazioni
- **"Schermi di classe – il cinema a scuola"** - visione di un film presso il cinema Adriatico di Vieste
- **"Giochi Kangourou della matematica"** riservato agli alunni delle classi II-III-IV-V
- **"Sportiva...mente e divisa amica"** di sport e cittadinanza attiva
- **"Sport di classe"** per le classi IV-V, progetto promosso e realizzato dal **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** e dal **Comitato Olimpico Nazionale Italiano** per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria
- **"Progetto musicale"**– Ass. Diapason- Lezioni concerto
- Progetto di educazione ambientale **"A scuola... nel Parco: turismo e ambiente"**
- Progetto di protezione civile ed ambientale (tutela del mare) - a cura dell'Associazione protezione ambientale e civile - **"Giacche verdi"**

- Partecipazione a spettacoli di varia natura così come pervenute dalla compagnia RIVA
- Partecipazione alle varie attività di sensibilizzazione verso particolari tematiche, che saranno promosse ed organizzate dall'Ente locale: giornata della disabilità, della solidarietà, del gioco, della legalità.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO

Il seguente progetto si ispira alle priorità strategiche contenute nel RAV nell'area di processo "Inclusione e differenziazione".

Titolo dell'attività	"La scuola ti viene incontro"
Descrizione dell'attività	Gli insegnanti di potenziamento articoleranno delle prove in italiano e matematica in forma progressiva e semplificata per gli alunni in difficoltà
Tempistica dell'attività	ottobre- giugno
Monitoraggio dell'attività	Lettura e analisi degli esiti delle prove somministrate
Docenti responsabili dell'attività	I docenti di potenziamento
Docente responsabile del monitoraggio	Ins.te Del Duca Filomena

PROGETTI PON APPROVATI A.S. 2017/18

Con delibera n.2 del Collegio dei docenti del 14/03/2017 e con delibera n.3 del Consiglio di Circolo del 15/03/2017 la Direzione Didattica Statale "Gianni Rodari" di Vieste aderisce al progetto PON "Per la Scuola"-2014-2020-prot.MIUR AOODGEFID n.0000950 del 31 gennaio 2017, un programma plurifondo (FSE-FESR) finalizzato al miglioramento del sistema di istruzione. La programmazione per la prima volta è indirizzata anche alla scuola dell'infanzia. Viene proposto di partecipare alle proposte progettuali per le azioni che riguardano il nostro ordine di scuola, e precisamente:

- **Competenze di base**

Rafforzamento delle competenze di base per compensare gli svantaggi culturali, economici e sociali. Potenziamento delle competenze in lingua madre, lingue straniere, scienze e matematica attraverso modalità didattiche innovative.

- **Competenze di cittadinanza globale**

Con riguardo all'alimentazione e al cibo; corretti stili di vita, educazione motoria e sport, educazione ambientale, cittadinanza economica, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva.

- **Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico**

Con l'obiettivo di sensibilizzare le studentesse e gli studenti alla tutela del patrimonio e trasmettere loro il valore della comunità, del bene comune e lo sviluppo sostenibile del Paese.

- **Cittadinanza e creatività digitale**

Formare gli studenti ad un uso consapevole della Rete. Attivare percorsi di valorizzazione della creatività digitale.

Nella costruzione delle relative proposte progettuali si punterà su approcci metodologici innovativi, basate sull'ascolto di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti ed interessati, comprese le famiglie.

AOODGEFID\prot. n. 10862 PON-FSE 2016/2017

Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche".

10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)

10.1.1.A Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti.

N. 2 Moduli di potenziamento delle competenze di base	
ITA N. 25 alunni delle classi 3 [^] -4 [^] della scuola Primaria	LO SCHERMO NARRANTE 30 h Rodari 3 h 15,30/18,30 Seguendo la propensione dei bambini verso i racconti, le fiabe e le filastrocche si vuole consentire loro l'incontro con gli autori classici e moderni della letteratura dell'infanzia. In seguito si rielaboreranno i testi realizzati con lo strumento multimediale dell'e-book, in modo da facilitare le competenze previste per questo percorso di base sulla lingua italiana mediante il canale digitale, che risulta essere più vicino agli studenti di oggi. Inoltre si prevede la presentazione dei lavori in una sessione pubblica di disseminazione di quanto prodotto nella Biblioteca comunale, messa a disposizione dall'Ente Comune della città di Vieste
MAT N° 25 alunni delle classi 2 [^] della scuola Primaria	NUMERILANDIA 30h Rodari 3 h 15,30/18,30 La matematica sarà affrontata attraverso lo sguardo giocoso degli studenti. Esercizi e problemi sono tra le esperienze didattiche più importanti, hanno un carattere di sfida cui segue un piacere simile a quello del gioco. A piccoli gruppi o in coppia sperimenteranno vari giochi matematici, mettendo alla prova la propria abilità per esplorare gli spazi della realtà e dell'immaginazione, per dedurre ipotesi e mettere in atto il pensiero divergente. Gli strumenti a disposizione saranno pratici, ma pure di carattere tecnologico, sfruttando ciò che la rete WEB fornisce, attraverso la LIM.
N. 2 Moduli di sport gioco didattico	
SPORT ORIENTEERING N° 25 bambini della Scuola Primaria: alunni delle classi 5 [^]	LA BUSSOLA 30h Rodari 3 h 15, 30/18, 30 Il corso vuole educare al rispetto ambientale mediante la conoscenza e la pratica dell'Orienteering che nasce in Scandinavia come pratica sportiva alla fine del secolo scorso. L'obiettivo è quello di acquisire una cultura ambientale che, attraverso lo studio e la rappresentazione grafica dei diversi ambienti, promuova il rispetto dei beni naturali ed antropici, e che inoltre induca all'assunzione di compiti e responsabilità verso se stessi e verso il gruppo.
GIOCO DIDATTICO N° 25 bambini della Scuola Primaria: alunni delle classi 2 [^] 3 [^]	R'DENN E ZUMBANN 30h Rodari 3 h 15, 30/18, 30 Gli alunni attiveranno il metodo della ricerca e dell'indagine per scoprire e conoscere il gioco motorio veicolato dalla danza folcloristica, che fa parte del patrimonio culturale locale e che costituisce un momento focale della comunità nell'ambito dell'aggregazione e della espressività. La prevista manifestazione conclusiva in rete con tutti gli istituti scolastici di Vieste è finalizzata al coinvolgimento di studenti di diversa fascia di età che,

	attraverso linguaggi creativi differenti quali la musica, il canto, la danza, il racconto degli usi e costumi, potranno ritrovare le proprie radici incentivando quel senso di appartenenza con il territorio e le tradizioni, oggi sempre più ricercato dalla comunità.
N. 1 Modulo di canto corale	
CORO N° 25 bambini della Scuola Primaria: alunni delle classi 1^	VOCI IN CORO 30h Fasanella 3 h 15, 30/18, 30 Mediante la pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà di linguaggio, di comprensione o sociali; il coro è espressione di un "gruppo" che apprende "aiutandosi", che "cresce insieme", che vede nell'apprendimento cooperativo la forma più elevata di conoscenza e di condivisione emozionale. Questo percorso prevede il sostegno dell'Associazione Culturale Musicale NUOVA DIAPASON onlus, Vieste. Al termine delle attività i bambini si cimenteranno in una pubblica esibizione.
N. 1 Modulo di lingua straniera	
INGLESE N° 25 bambini della Scuola Primaria: alunni delle classi 4^ 5^	ENGLISH IS FUN! 30h Rodari 3, 00 h 15, 30/18, 30 É indispensabile non disattendere le curiosità linguistiche del fanciullo riguardo la lingua straniera, ponendole alla base di un percorso didattico volto alla costruzione di una globale competenza metalinguistica. L'obiettivo è quello di creare i presupposti per l'apprendimento, favorire l'entusiasmo, la motivazione per imparare una lingua che ci collega al resto del mondo.
N. 1 Modulo di laboratorio artistico manuale e creativo	
ARTE N° 25 bambini della Scuola Primaria: alunni delle classi 1^ 2^	LA FABBRICA DELLE EMOZIONI 30h Fasanella 3, 00 h 15, 30/18, 30 Il modulo è finalizzato oltre che all'integrazione e all'inclusività, anche a sviluppare le capacità espressive degli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio dove possano vivere l'arte, dove prendere coscienza delle proprie capacità manuali e creative, e dove poter imparare l'armonia delle forme e dei colori, in un'attività che dal gioco con le mani e con materiali semplici, si trasformerà in elaborazione di oggetti concreti, per dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure) attraverso l'azione creativa e acquisire la consapevolezza della possibilità, per ciascuno, di essere artefice di cose belle e utili.

COMPETENZE DI BASE

Progetto 10.2.1A-FSEPON-PU-2017-65

Progetto 10.2.2A-FSEPON-PU-2017-111

La Direzione Didattica Statale "G. Rodari" di Vieste è stata autorizzata con nota AOODGEFID\prot. n. 0038454 del 29-12-2017, Fondi Strutturali Europei – Avviso pubblico FSE n. 1953 del 21 febbraio 2017 - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020" - "Progetti di miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff" – all'attivazione dei percorsi di formazione che vogliono creare le condizioni per l'innalzamento delle competenze dei piccoli allievi, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto.

LA SCUOLA PER NOI! (Azione 10.2.1A) è il progetto destinato alla Scuola dell'Infanzia per il potenziamento di linguaggi e multimedialità, dell'espressione creativa e corporea, con la predisposizione e realizzazione dei moduli:

- L'allegro movimento
- Il piccolo artista
- Le note emozionanti

LA SCUOLA DELLE COMPETENZE! (Azione 10.2.2A) è il percorso rivolto alla Scuola Primaria per l'integrazione e il potenziamento delle aree disciplinari di base: lingua italiana, lingue straniere, matematica e scienze con predisposizione e realizzazione dei moduli:

- TG SCUOLA
- Un amico in biblioteca
- Lo spettacolo dell'universo
- Il mondo dei numeri 1
- Il mondo dei numeri 2
- At School!
- English Theatre

PROGETTO "DIRITTI A SCUOLA"

A seguito dell'Avviso Pubblico della Regione Puglia 7/2017-P.O.R Puglia FESR-FSE 2014/2020 "Diritti a scuola"- interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per gli studenti svantaggiati, la Direzione Didattica Statale "Gianni Rodari" di Vieste ha presentato la proposta progettuale che prevede la candidatura alle sezioni A-B-C-E. In particolare per le sezioni A-B, Competenze di italiano e di matematica si prevedono, perché obbligatori, n.2 moduli di 350h per sezione. Per la sezione C, anch'essa obbligatoria, si propongono le azioni relative al sostegno psicologico (sportello di ascolto e consulenza psicologica) per n.120h e al supporto pedagogico (consulenza pedagogica e recupero didattico) per n.60h. Si propone anche la sezione E, facoltativa, mirata alle competenze di base della lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia per 350h.

3.7 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione si configurano come esperienze di approfondimento e di crescita della personalità e rientrano tra le attività integrative della scuola; in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, esse presuppongono una precisa ed adeguata programmazione predisposta all'inizio dell'anno scolastico. Le uscite didattiche saranno finalizzate alle attività effettuate in classe e riguarderanno la conoscenza del territorio di appartenenza. La programmazione didattica dei viaggi per le classi quinte non potrà superare i 3 giorni/ 2 notti;

per le altre classi, le visite e le uscite didattiche non potranno superare la durata di un giorno. Non è opportuna la partecipazione dei genitori, se non dietro specifica richiesta "ad personam" da parte del Dirigente Scolastico per motivazioni diverse.

La partecipazione deve essere garantita anche agli alunni disabili per i quali dovrà essere assicurata la presenza dell'insegnante di sostegno ed eventualmente anche di un genitore.

Le destinazioni dei viaggi saranno rese pubbliche nel mese di novembre.

3.8 AZIONI COERENTI CON LE FINALITÀ, I PRINCIPI E GLI STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE



Recepimento delle azioni del PNSD Buona Scuola Digitale nel Piano triennale dell'offerta formativa 2016-2019 a cura dell'Animatore e del Team Digitale

FATTO:



1.

- Monitoraggio delle aspettative dei docenti sulla formazione e i bisogni di aggiornamento sui temi del PNSD.
- Corso di formazione "Il digitale nel metodo", rivolto agli insegnanti di scuola dell'Infanzia e Primaria, con la presenza di esperto esterno.
- Partecipazione al Corso di formazione per animatori e team digitale realizzato nell'ambito del PNSD.



2. Partecipazione degli studenti all'ora del Codice e al Safer Internet Day.



Realizzazione in rete tra gli istituti del Comune e con la collaborazione di tutti gli Animatori Digitali di un video per l'Italian Internet Day del 30 Aprile 2016.



3. PON FESR 2015 2016

-Realizzazione di rete cablata e connessione WI-FI dei plessi Fasanella e Fusco, rete WI-FI al plesso Rodari.

-Implementazione della digitalizzazione della didattica mediante il miglioramento delle dotazioni tecnologiche, l'introduzione di laboratori mobili per tablet in due plessi della scuola Primaria (Rodari e Dellisanti)

ed uso di spazi alternativi di fruizione collettiva nella scuola dell'Infanzia (plessi Fasanella e Fusco) e per tutti i docenti in formazione plenaria nel plesso Dellisanti, e il rinnovo del setting degli Uffici Amministrativi.

A.S. 2016-17



Formazione Interna

1. Formazione dei docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria per l'innovazione didattica e organizzativa, per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e online gratuiti.
 - Realizzare un social bookmarking tool che raccoglie le risorse trovate sulla Rete. Usare le GAFE per testi cooperativi e presentazioni da utilizzare anche nella didattica inclusiva.
 - Creazione di classi digitali per la didattica individualizzata e di gruppo.
 - Utilizzo di risorse che raccolgono contenuti.
 - Creazione di learning objects e semplici App da usare per digitalizzare le lezioni.
 - Realizzare un sito Web veloce ed intuitivo per condividere materiali o/e eventi.
2. Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente anche attraverso il sito web della scuola
3. Formazione specifica dell'Animatore Digitale, del Team digitale, dei docenti digitali, del personale amministrativo sul digitale

4. Metodologie e uso di ambienti per la didattica digitale integrata
5. Uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
6. Produzione di testi digitali



Coinvolgimento della comunità

7. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi nella didattica attiva e collaborativa.
8. Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale.
9. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD
10. Attivazione di azioni mirate allo sviluppo del competenze digitali di ogni allievo
 - Esperienze di coding con l'adesione alla settimana europea del codice (15-23 Ottobre 2016) e all'ora del codice (5-11 Dicembre 2016).
 - Concorso **"Ti videopresento..."** per gli alunni, sulla realizzazione di un tutorial sull'uso consapevole delle ICT e i temi di settore come Generazione Web e Cyberbullismo, per gli studenti di classe 4[^] e 5[^]; produzione artistica per le classi 1[^], 2[^] e 3[^].
 - **Giornata nazionale sulla sicurezza**, fissata per il 22 Novembre 2016, produzione di materiali e flash, pubblicizzati in un format digitale.
 - **Settimana del PNSD** dal 25 al 30 Novembre: realizzazione di storytelling artistici digitali su una piattaforma sociale e di apprendimento.
 - Disseminazione pubblica verso le famiglie dei video vincitori del concorso per l'occasione della Giornata Nazionale contro il bullismo del 7 Febbraio 2017.

- Promozione della lettura con l'adesione all'iniziativa **#ioleggoperché** dell'associazione degli editori italiani, per lo sviluppo delle biblioteche scolastiche;

oltre all'azione del MIUR **#iMiei10Libri** , concorso per promuovere la lettura.



Creazione di soluzioni innovative

11. Pubblicizzazione e condivisione delle "buone pratiche" in atto nell'Istituto per l'innovazione didattica digitale mediante il sito web per docenti, studenti, famiglie.

A.S. 2017-18



Formazione Interna

1. Formazione dei docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria per l'innovazione didattica con il corso **"L'impronta digitale"**. Il percorso formativo erogato interamente on line, tramite la piattaforma WeSchool prevede:
 - Uso dei video nella didattica
 - Veicolare contenuti in un formato ad alto impatto visivo e in forte espansione
 - Conoscere una piattaforma con diverse modalità tecniche per la grafica
 - Apprendere una metodologia di innovazione, trasversale ad ogni contesto di apprendimento
2. Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente

3. Uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
4. Metodologie e uso di ambienti per la didattica digitale integrata
5. Uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
6. Produzione di testi digitali



Coinvolgimento della comunità

7. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi nella didattica attiva e collaborativa.
8. Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale.
9. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.
10. Allestimento dell'Atelier creativo, autorizzato nell'ambito del PNSD.
11. Attivazione di azioni mirate allo sviluppo delle competenze digitali di ogni allievo
 - ❖ Promozione della lettura con l'adesione all'iniziativa **#ioleggoperché** dell'associazione degli editori italiani, per lo sviluppo delle biblioteche scolastiche
 - ❖ 25 novembre, Giornata nazionale contro la violenza sulle donne
Percorsi interdisciplinari di educazione civica preferisce per le classi 4[^] e 5[^], tali da indurre gli studenti alla riflessione e alla consapevolezza, con la realizzazione di contenuti creativi da inserire in un Padlet dedicato
 - ❖ Esperienze di coding con l'adesione all'Ora del Codice (4-10 Dicembre 2017) delle classi di Scuola Primaria con percorsi digitali e

dei bambini di cinque anni di Scuola dell'Infanzia con attività unplugged

- ❖ Contest web: uso del blog "La penna verde" per veicolare la competenza di scrittura. Il concorso per le classi 2[^]-3[^] e 4[^]-5[^] prevede la pubblicazione di testi originali sul tema dell'amicizia, in occasione giornata internazionale Safer Internet Day del 6 febbraio, contro il bullismo e il cyberbullismo
- ❖ 21 marzo Giornata dedicata alla Legalità: realizzazione di storytelling e/o graphic novel che promuovano atteggiamenti corretti nei confronti delle persone, della comunità e di ciò che essa condivide, da pubblicare nella bacheca on line "parliamodilegalità".



Creazione di soluzioni innovative

12. Uso di strumenti di condivisione social

3.9 INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: RIFERIMENTI NORMATIVI

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, integrata dalle indicazioni operative contenute nella Circolare n. 8 del 6 Marzo 2013, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente tre grandi sottocategorie:

1. la disabilità;
2. i disturbi evolutivi specifici: con tale espressione si intendono, oltre ai disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, comprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività;
3. lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità (Legge 104/1992) e di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 170/2010), diventa compito dei Consigli di Classe o dei team dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (ad esempio attraverso una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE: PROCEDURE E STRATEGIE INCLUSIVE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia svolge un ruolo fondamentale sia a livello preventivo, sia per la promozione e l'avvio di un corretto e armonioso sviluppo dei bambini in tutto il percorso scolastico, anche negli apprendimenti.

Nella Scuola dell'Infanzia è possibile rilevare, attraverso l'osservazione sistematica, alcuni segni indicatori di successive difficoltà di apprendimento, in relazione alle quali è previsto il ricorso a specifiche attività di potenziamento e recupero.

SCUOLA PRIMARIA

Le Linee Guida contenute nel Decreto attuativo n. 5669 del luglio 2011, Legge 170/2010, affermano che la diagnosi di DSA può essere formulata alla fine della seconda classe della Scuola Primaria; se la dislessia e disgrafia possono essere riconosciute con ragionevole certezza in questo momento, solo al termine della terza classe della scuola primaria è possibile effettuare una diagnosi di disortografia e, soprattutto, di discalculia.

La diagnosi di DSA deve essere redatta su carta intestata del servizio sanitario dal neuropsichiatra infantile o dallo psicologo e condivisa dagli altri operatori, come il logopedista o lo psicomotricista. Solo le strutture pubbliche di neuropsichiatria infantile hanno titolarità diagnostica; ai sensi della Legge 170/10, considerando il sovraccarico delle strutture pubbliche e la necessità di effettuare diagnosi tempestive e precoci, temporaneamente sono autorizzate ad effettuare la diagnosi di DSA anche strutture private, purché accreditate.

Le figure che concorrono all'identificazione precoce dei DSA sono il pediatra, gli insegnanti ed i servizi specialistici per l'età evolutiva. La Legge 170/2010, nello specifico, attribuisce alla scuola, di ogni ordine e grado, compiti precisi e di particolare importanza. A fronte di casi sospetti di alunni con DSA, gli insegnanti devono:

- rilevare le situazioni a rischio;

- comunicare alle famiglie interessate le difficoltà riscontrate;
- attivare interventi tempestivi, attraverso la realizzazione di un percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per gli allievi che manifestano necessità speciali.

Per gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana è parimenti possibile attivare percorsi specifici, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ...). In tal caso si avrà cura di monitorare l’efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nel caso sopra richiamato, avranno carattere transitorio.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: PROCEDURE E STRATEGIE INCLUSIVE

L’obiettivo prioritario che la nostra Scuola si pone nei confronti degli allievi con abilità diverse, è quello di valorizzare le potenzialità dell’alunno senza trascurare lo sviluppo cognitivo.

Per ciascun alunno con abilità diverse, i docenti, in collaborazione con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispongono un apposito Piano Educativo Individualizzato, che tiene conto del Profilo Dinamico Funzionale elaborato sulla base della Diagnosi Funzionale, dei dati anamnestici e delle osservazioni sistematiche.

Per favorire l’integrazione la nostra Scuola si avvale di insegnanti statali specializzati (i cosiddetti “insegnanti di sostegno”) e, dove è necessario, di personale assistenziale messo a disposizione dal Comune.

Le attività di inclusione riguardano tutta la classe di cui fa parte l’alunno. L’integrazione, infatti, va intesa il più possibile come “fare insieme”.

Nel nostro Circolo Didattico il GLH (**G**ruppo **L**avoro **H**andicap), coordinato dal Dirigente Scolastico si riunisce periodicamente con lo scopo di monitorare l'efficacia dell'intervento di inserimento e integrazione, socializzando conoscenze e competenze, ricercando soluzioni alle problematiche, rimuovendo ostacoli.

Il GLH predispone progetti di intervento mirati, avvalendosi anche delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero nell'ambito della Legge 104/'92.

Le azioni d'intervento:

- vengono effettuate secondo il principio di conduzione unitaria del PEI per alunni con abilità diverse (insegnante di sostegno, di classe/sezione, operatori assegnati dal Comune, servizi ASL e territoriali, famiglie);
- prevedono incontri periodici di raccordo scuola/famiglia/servizi;
- si avvalgono della consulenza e della collaborazione di Associazioni che tutelano in forme diverse le situazioni di handicap.

Iniziative specifiche:

- collaborazione con servizi dell'Unità Sanitaria Locale;
- avvio di un Progetto di integrazione scolastica in collaborazione con il Comune e con Enti esterni.

Per ciascun alunno in situazione di svantaggio, la Scuola predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI è un documento elaborato dall'insegnante di sostegno, dagli insegnanti curricolari della classe e dagli altri operatori coinvolti con la condivisione della famiglia, degli operatori ASL o extrascolastici. È un progetto educativo e didattico personalizzato, viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto a verifica finale. Esso contiene:

- finalità e obiettivi didattici, in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe;
- gli itinerari di lavoro (le attività specifiche);
- i metodi, i materiali, i sussidi e le tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività);

- le forme di integrazione tra scuola ed extrascuola.

La nostra scuola è dotata di uno "**Sportello famiglia**" per consulenza, aperto a tutti i genitori dell'utenza e a tutti i docenti per eventuali situazioni problematiche e per genitori stranieri per la compilazione di modulistica.

E' aperta a tutte le iniziative che nel corso dell'anno scolastico verranno eventualmente proposte da Enti esterni, Associazioni, altre Scuole, ecc. Questo grazie ad una fattiva collaborazione da parte di tutti i docenti, del personale amministrativo, e dei genitori, degli alunni, degli esperti, delle associazioni e del Dirigente Scolastico.

3.10 PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

PROGRAMMAZIONE

La programmazione didattico-educativa è il momento in cui i docenti declinano gli obiettivi della programmazione nazionale in attività finalizzate a far raggiungere le competenze secondo le capacità degli alunni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

n. 2 ore ogni inizio di mese (coincidenti con il martedì)

SCUOLA PRIMARIA

n. 2 ore ogni settimana (coincidenti con il martedì)

VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia, le osservazioni rilevate e le abilità acquisite dai bambini vengono annotate sul registro di sezione. Inoltre viene compilata annualmente una griglia di valutazione dello sviluppo delle competenze dei bambini. Agli alunni di 3 e 5 anni viene effettuato lo screening da operatrici del Consultorio Familiare (psicologa e assistente sociale coordinate dalla F.S.2 ins. A. M. Mastrorocco) utile a un esame di verifica/valutazione psico-motoria e socio-familiare.

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "G. Rodari" - Vieste
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA _____

a.s. _____

COGNOME NOME

DATA ANAGRAFICA

3 ANNI- TRAGUARDI	SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN ITINERE		
	INIZIO ANNO	META' ANNO	FINE ANNO
Ha scoperto l'identità sessuale			
Ha superato il distacco dalla famiglia			
Instaura rapporti positivi con i compagni e adulti			
Nomina le parti del corpo			
Impiega schemi motori di base			
E' autonomo a tavola e nell'uso dei servizi igienici			
Confronta e valuta semplici quantità			
Riconosce le figure piane			
Rispetta semplici regole			
Struttura in modo chiaro semplici frasi			
Presenta difficoltà di linguaggio			
Conosce le dimensioni grande/piccolo			
Riconosce i colori primari			

LEGENDA: (- non raggiunte)(/parzialmente raggiunte)(X acquisite)

Rilevazione compiuta dalle docenti:

.....

4 ANNI-TRAGUARDI	SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN ITINERE		
	INIZIO ANNO	META' ANNO	FINE ANNO
Ha un'immagine positiva di sè			
Discrimina in maniera intuitiva i ruoli degli adulti			
E' sensibile ai sentimenti degli altri			
Assume un ruolo sociale ben definito (leader-gregario)			
Impiega schemi motori di base			
Controlla pulsioni e tensioni emotive			
Impugna correttamente (pennello-pennarello)			
Discrimina le parti corporee a livello globale e segmentario			
Ha interiorizzato norme e regole della vita comunitaria			
Comunica in modo adeguato con compagni e adulti			
Sa esprimersi mediante le varie tecniche			
Osserva e descrive diversi aspetti del mondo naturale			
Dimostra concentrazione nel portare a termine il proprio lavoro			
E' curioso e dimostra interesse per esperienze e/o piccoli esperimenti			
Associa, discrimina, serietà oggetti in base alle loro caratteristiche			
Usa i materiali in modo creativo			

Rilevazione compiuta dalle docenti:

5 ANNI- TRAGUARDI	SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN ITINERE		
	INIZIO ANNO	META' ANNO	FINE ANNO
Ha consapevolezza della sua crescita			
Rispetta le regole e ha compreso la sua necessità			
Ha atteggiamenti responsabili nei confronti degli altri			
Ha interiorizzato i valori condivisibili			
Riproduce lo schema corporeo in maniera completa			
Ha una buona coordinazione globale			
Impugna correttamente (matita-penna)			
Ha una buona motricità fine			
Applica gli schemi posturali e motori utilizzando anche piccoli attrezzi			
Utilizza in modo adeguato il materiale scolastico			
Individua colori primari e derivati e li usa creativamente			
Rappresenta esperienze e vissuti utilizzando diversi codici di comunicazione			
Memorizza e canta modulando l'intensità della voce			
Interviene adeguatamente in discussioni di gruppo, rispettando il proprio turno			
Comprende consegne più complesse			
Riflette su comportamenti ecologici corretti			
Partecipa con interesse alle attività di esplorazione e di ricerca			
Rivela di cogliere la dimensione temporale			
Sa che esistono altre lingue			

Rilevazione compiuta dalle docenti:

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli alunni riveste un ruolo centrale nello sviluppo dell'azione educativa della scuola, orienta e sostiene la programmazione degli insegnanti, documenta in forme trasparenti quello che la scuola fa. È comunicata all'alunno e alla sua famiglia per prender coscienza della situazione, per orientare e stimolare al miglioramento. Tiene conto dei diversi livelli di partenza, dei progressi personali, dei problemi d' integrazione linguistica (nel caso di alunni di recente immigrazione), dei piani individualizzati (nel caso di alunni diversamente abili), delle difficoltà di apprendimento (nel caso di alunni dislessici).

La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e a rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni. Gli insegnanti intendono la valutazione come un processo ricco e costante, all'interno del quale si collocano adeguate e mirate situazioni di verifica. In relazione alle valutazioni disciplinari e all'esame complessivo del profilo dello studente si tiene conto del processo migliorativo globale e delle conoscenze/competenze acquisite e utili per l'ammissione all'anno scolastico successivo. Le carenze non devono essere troppe e/o troppo gravi, tali da pregiudicare la possibilità di seguire serenamente il percorso successivo.

Verifica della situazione iniziale

I docenti ritengono importante accertare i prerequisiti dell'alunno in ingresso. Si avvalgono pertanto di prove oggettive scritte, orali e pratiche.

Verifica della situazione in itinere

I docenti attraverso le informazioni e le indicazioni acquisite sul processo di apprendimento attivano eventuali adeguamenti all'azione didattica e/o predispongono interventi di rinforzo e recupero di pertinenza dell'area e dell'età.

Verifica della situazione finale

I docenti analizzano tutti gli elementi in loro possesso sull'alunno , considerano il processo di apprendimento e redigono il documento di valutazione.

Ai sensi della Legge n. 169/08 e del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, nonché la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Il decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art. 1 commi 180 e 181 della L.107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n.122 del 2009. Innanzitutto l'oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, escludendovi la valutazione del comportamento che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni del primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, resta espressa in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa, su una nota distinta, con giudizio sintetico indicante interesse manifestato dall'alunno e relativo profitto. Per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica rimane una valutazione resa su nota distinta con giudizio sintetico relativo ad interesse e livelli di apprendimento conseguiti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività o insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa devono fornire elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Alla luce della nuova normativa introdotta il Collegio dei docenti ha predisposto:

- i descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti, secondo l'art.2 co.3 del Decreto Legislativo n.62 /2017, inseriti nel registro elettronico e riportati nel documento di valutazione
- i descrittori delle competenze disciplinari
- i descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica
- i giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
- le modalità di valutazione delle attività e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa
- la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria
- i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva
- le iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DA PROMUOVERE DURANTE L'INTERO ANNO SCOLASTICO

CLASSI PRIME - SECONDE

Le otto competenze chiave europee saranno sollecitate in vario modo e a livelli diversi di complessità durante tutte le attività curriculari ed extracurriculari progettate dai docenti. In particolare, durante il primo anno e il secondo anno, si svilupperanno e si verificheranno le tre competenze di seguito declinate.

COMPETENZA CHIAVE	DESCRITTORI	LIVELLI
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ascolta, legge e comprende testi di vario tipo, cogliendone il senso e le informazioni implicite ed esplicite. Si esprime con argomentazioni adeguate e appropriate al contesto. Scrive testi corretti nell'ortografia e chiari.	A – Avanzato
	Ascolta, legge e comprende testi di vario tipo, cogliendone il senso e le informazioni principali. Si esprime con argomentazioni appropriate al contesto. Scrive testi corretti nell'ortografia e abbastanza chiari.	B – Intermedio
	Ascolta, legge e comprende testi orali e scritti cogliendone gli aspetti essenziali. Si esprime in modo semplice. Scrive testi poco corretti nell'ortografia e non sempre chiari.	C – Base
	Ascolta, legge e comprende testi di vario tipo, solo se opportunamente guidato e ne coglie qualche aspetto. Si esprime con argomentazioni guidate. Scrive in modo meccanico e non autonomamente.	D – Iniziale
Imparare ad imparare	Pianifica e sa regolare il proprio lavoro anche in funzione dei tempi a disposizione. Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole.	A – Avanzato
	Pianifica e sa regolare il proprio lavoro ma non sempre rispetta i tempi a disposizione. Ricava informazioni da fonti diverse.	B – Intermedio
	Regola il proprio lavoro con strategie essenziali. Ricava informazioni da fonti diverse solo se guidato.	C – Base
	Regola il proprio lavoro solo se opportunamente guidato. Chiede aiuto sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo. Svolge compiti semplici.	D – Iniziale
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza strumenti di indagine, confronta e classifica fenomeni e situazioni problematiche. Esegue con abilità calcoli, rappresentazioni, misurazioni. Costruisce ragionamenti, formula ipotesi e individua soluzioni. È consapevole di come gli strumenti matematici acquisiti siano utili per operare nella realtà.	A – Avanzato
	Utilizza strumenti di indagine, confronta e classifica fenomeni e situazioni problematiche. Esegue calcoli, rappresentazioni, misurazioni, formula ipotesi e individua soluzioni. Intuisce come gli strumenti matematici acquisiti siano utili per operare nella realtà.	B – Intermedio
	Utilizza strumenti di indagine, confronta e classifica fenomeni e situazioni problematiche di contenuto più semplici. Esegue elementari calcoli, rappresentazioni, misurazioni. Intuisce, con opportune esemplificazioni, come gli strumenti matematici acquisiti siano utili per operare nella realtà.	C – Base
	Utilizza, se opportunamente guidato, alcuni strumenti di base di indagine; classifica fenomeni e situazioni problematiche negli ambiti di contenuto più semplici. Esegue elementari calcoli, rappresentazioni, misurazioni, con l'utilizzo di materiale strutturato e non. Se opportunamente stimolato, segue semplici ragionamenti.	D – Iniziale

**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DA PROMUOVERE DURANTE L'INTERO ANNO SCOLASTICO
CLASSI TERZE - QUARTE - QUINTE**

Le otto competenze chiave europee saranno sollecitate in vario modo e a livelli diversi di complessità durante tutte le attività curriculari ed extracurriculari progettate dai docenti. Per la valutazione delle competenze chiave sarà utilizzata la seguente rubrica:

COMPETENZA CHIAVE	DESCRITTORI	LIVELLI
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ascolta, legge e comprende testi di vario tipo cogliendone informazioni esplicite e implicite. Si esprime con argomentazioni appropriate e adeguate al contesto. Collega in modo inferenziale tutte le informazioni. Scrive e rielabora testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti.	A – Avanzato
	Ascolta, legge e comprende testi di vario tipo cogliendone informazioni esplicite e implicite. Si esprime con argomentazioni appropriate. Collega le informazioni. Scrive e rielabora testi quasi sempre corretti nell'ortografia e chiari.	B – Intermedio
	Ascolta, legge e comprende testi di vario tipo cogliendone informazioni esplicite. Si esprime con semplici argomentazioni. Scrive e rielabora testi poco corretti e chiari.	C – Base
	Ascolta, legge e comprende testi di vario tipo se opportunamente guidato. Esprime pensieri con argomentazioni guidate. Se opportunamente aiutato scrive e rielabora testi.	D – Iniziale
Comunicazione nelle lingue straniere	Utilizza correttamente le strutture della lingua straniera per domande e risposte. In situazioni quotidiane, richiede informazioni, utilizzando numerosi vocaboli appropriati al contesto.	A – Avanzato
	Utilizza quasi sempre correttamente le strutture della lingua straniera per domande e risposte. In situazioni quotidiane, richiede informazioni, utilizzando alcuni vocaboli appropriati al contesto.	B – Intermedio
	Utilizza solo alcune strutture della lingua straniera per domande e risposte. In situazioni quotidiane, richiede semplici informazioni, utilizzando i vocaboli essenziali.	C – Base
	Se opportunamente guidato, utilizza le strutture della lingua straniera per domande e risposte.	D – Iniziale
Competenze digitali	Utilizza in modo critico le nuove tecnologie per reperire e organizzare informazioni. Produce oggetti multimediali in modo creativo.	A – Avanzato
	Utilizza le nuove tecnologie per reperire e organizzare informazioni. Produce oggetti multimediali.	B – Intermedio
	Utilizza le nuove tecnologie per effettuare semplici ricerche. Produce semplici oggetti multimediali.	C – Base
	Opportunamente guidato, utilizza le nuove tecnologie per effettuare semplici ricerche. Produce semplici rappresentazioni grafiche.	D – Iniziale
Imparare ad imparare	Si organizza in modo autonomo e consapevole. Utilizza strategie diverse e opportune per superare gli ostacoli sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo e sa assumere il ruolo di guida. Individua, sceglie e utilizza varie fonti e informazioni per raggiungere gli obiettivi prefissati. Calibra le attività in funzione dei tempi a disposizione.	A – Avanzato
	Si organizza in modo autonomo e consapevole. Utilizza strategie diverse per superare gli ostacoli sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo. Individua, sceglie e utilizza varie fonti e informazioni per raggiungere gli obiettivi prefissati. Quasi sempre calibra le attività in funzione dei tempi a disposizione.	B – Intermedio
	Si organizza con un metodo appreso. Utilizza le strategie essenziali per superare gli ostacoli sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo. Individua, sceglie e utilizza le informazioni essenziali per raggiungere gli obiettivi prefissati. Generalmente, calibra le attività in funzione dei tempi a disposizione.	C – Base
	Si organizza se opportunamente guidato. Per superare gli ostacoli sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo, chiede aiuto. Svolge compiti semplici, applicando procedure apprese.	D – Iniziale
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Sa compiere con padronanza indagini per analizzare, confrontare e classificare fenomeni e situazioni problematiche in tutti gli ambiti. Esegue con abilità calcoli, rappresentazioni, misurazioni. Costruisce ragionamenti, formula ipotesi, individua soluzioni anche alternative. E' consapevole di come gli strumenti matematici acquisiti siano utili per operare nella realtà.	A – Avanzato
	Sa compiere indagini per analizzare, confrontare e classificare fenomeni e situazioni problematiche in tutti gli ambiti. Esegue calcoli, rappresentazioni, misurazioni. Costruisce ragionamenti, formula ipotesi e individua soluzioni. Intuisce come gli strumenti matematici acquisiti siano utili per operare nella realtà.	B – Intermedio
	Sa compiere indagini per analizzare, confrontare e classificare fenomeni e situazioni problematiche in ambiti più semplici. Esegue elementari calcoli, rappresentazioni, misurazioni. Segue ragionamenti, formula ipotesi e applica soluzioni. Intuisce, con opportune esemplificazioni come gli strumenti matematici acquisiti siano utili per operare nella realtà.	C – Base
	Utilizza, se opportunamente guidato, alcuni strumenti di base di indagine per analizzare, confrontare e classificare fenomeni e situazioni problematiche negli ambiti di contenuto più semplici. Esegue elementari calcoli, rappresentazioni, misurazioni, con l'utilizzo di materiale strutturato e non. Se opportunamente stimolato, esegue semplici ragionamenti e intuisce, con opportune esemplificazioni, come gli strumenti matematici acquisiti siano utili per operare nella realtà.	D – Iniziale

COMPETENZA CHIAVE	DESCRITTORI	LIVELLI
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Conosce ruoli e funzioni nella scuola e nella comunità. Assume iniziative personali nel gioco e nel lavoro e le affronta con impegno e responsabilità. Porta a termine i compiti assegnati; sa descrivere le fasi di un lavoro ed esprime valutazioni sugli esiti delle proprie azioni. Sa formulare ipotesi risolutive a problemi di esperienza, individuando quelle che ritiene più efficaci e realizzandole.	A – Avanzato
	Individua i ruoli presenti nella comunità di vita e le relative funzioni. Assume iniziative spontanee di gioco o di lavoro e porta a termine i compiti assegnati. Sostiene le proprie opinioni con semplici argomentazioni e in presenza di un problema, formula ipotesi di soluzione.	B – Intermedio
	Conosce i principali servizi e strutture presenti nella comunità scolastica. Assume, se sollecitato, iniziative personali. Porta a termine compiti, valutando, anche con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte. Utilizza le conoscenze apprese, con il supporto dell'insegnante, per risolvere problemi di esperienza e generalizzare le soluzioni a problemi analoghi.	C – Base
	Conosce, solo parzialmente, i principali servizi e strutture presenti nella comunità scolastica. Non assume iniziative personali. Porta a termine i compiti solo se opportunamente sollecitato.	D – Iniziale
Consapevolezza ed espressione culturale	Coglie e valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile. Riconosce ed apprezza i principali beni artistico-culturali presenti nella propria regione e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.	A – Avanzato
	Coglie aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile. Riconosce i principali beni artistico-culturali presenti nella propria regione e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia	B – Intermedio
	Conosce alcuni aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile. Si avvia a riconoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.	C – Base
	Guidato riconosce alcuni aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile e i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e coinvolto mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.	D – Iniziale
Competenze sociali e civiche	Utilizza nel gioco e nello sport le regole e comprende l'importanza di rispettarle. Riconosce gli essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	A – Avanzato
	Utilizza nel gioco e nello sport le regole e comprende l'importanza di rispettarle. Rispetta gli essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	B – Intermedio
	Sollecitato utilizza nel gioco e nello sport le regole e ne comprende l'importanza. Rispetta alcuni principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	C – Base
	Guidato utilizza nel gioco e nello sport le regole e ne comprende l'importanza. Orientato opportunamente rispetta alcuni principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	D – Iniziale

DESCRITTORI DI COMPETENZE
SCUOLA PRIMARIA – CLASSE I
Anno Scolastico 2017/2018

Italiano	Partecipa a scambi linguistici attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti e si esprime verbalmente su vissuti ed esperienze personali. Comprende semplici testi ascoltati e ne individua il senso globale e le informazioni principali. Legge brevi e facili messaggi per scopi pratici, di intrattenimento e ne individua gli elementi essenziali; si esprime attraverso la lingua scritta con frasi semplici rispettando le convenzioni ortografiche.
Voto	10. Fluido, corretto, rapido, espressivo, originale, articolato, pertinente, approfondito, completo. 9. Corretto, pronto, scorrevole, pertinente, completo, articolato. 8. Corretto, pertinente e attivo, costante, completo in tempi adeguati. 7. Generalmente corretto e adeguato, tempi prolungati. 6. Essenziale, discontinuo, poco corretto e pertinente, meccanico, parziale autonomia. 5. Frammentario, tempi brevi, necessita di guida.
Inglese	Comprende parole e istruzioni di uso quotidiano. Memorizza e riproduce il lessico appreso. Interagisce. Copia e scrive parole e messaggi.
Voti	10. Rapido, sicuro con padronanza. 9. Corretto, sicuro. 8. Pertinente e costante. 7. Abbastanza corretto, discontinuo. 6. Essenziale. 5. Parziale.
Matematica	Legge e scrive i numeri naturali entro il 20 e usa le operazioni aritmetiche. Riconosce le principali figure. Inizia ad affrontare situazioni problematiche e capisce il senso di una grandezza. Si orienta nello spazio fisico.
Voti	10. Eccellente e in completa autonomia. 9. Preciso e autonomo. 8. Corretto e adeguato. 7. Sostanzialmente corretto con tempi prolungati. 6. Meccanico e incompleto. 5. Non adeguato.
Storia	Si orienta nel tempo e nello spazio utilizzando gli indicatori spazio/temporali. Racconta i fatti relativi al passato del suo ambiente di vita. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni e conoscenze. Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise e collabora con gli altri.
Voti	10. Pronto ed approfondito. Consapevole e collaborativo. 9. Corretto e adeguato. Collaborativo 8. Costante e sostanzialmente pertinente. Generalmente rispettoso e partecipativo. 7. Adeguato con tempi prolungati. Partecipazione discontinua. 6. Frammentario. Parziale assunzione delle proprie responsabilità. 5. Immaturato. Mancata partecipazione ed assunzione dei propri impegni.
Geografia	Individua e definisce la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo secondo gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto. Compie percorsi seguendo indicazioni.
Voti	10. Eccellente ed autonomo. 9. Preciso e adeguato. 8. Corretto e adeguato. 7. Poco autonomo e meccanico. 6. Essenziale e incerto. 5. Non adeguato

Scienze	Conosce le varie parti del corpo e usa i cinque sensi per osservare la realtà e porsi in relazione con gli oggetti. Distingue esseri viventi e non osservandone le caratteristiche.
Voti	10. Originale e completo. 9. Sicuro con padronanza. 8. Corretto e costante. 7. Sostanzialmente autonomo. 6. Frammentario. 5. Inadeguato.
Tecnologia	Riconosce le caratteristiche generali di alcuni materiali di uso comune.
Voti	10. Originale e completo. 9. Sicuro con padronanza. 8. Corretto e costante. 7. Sostanzialmente autonomo. 6. Frammentario. 5. Inadeguato.
Musica	Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Esegue in gruppo semplici brani vocali. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari.
Voti	10. Esauriente e creativo. 9. Esauriente. 8. Corretto. 7. Adeguato. 6. Essenziale. 5. Non adeguato.
Arte e Immagine	Si esprime attraverso il colore. Sviluppa abilità fino-motorie. Legge una semplice immagine. Rappresenta attraverso il disegno le proprie esperienze e i propri contesti di vita. Riproduce lo schema corporeo. Rielabora in modo personale le immagini con tecniche, materiali, strumenti diversi.
Voti	10. Completo e originale. 9. Completo. 8. Generalmente completo. 7. Essenziale. 6. Parziale. 5. Inadeguato.
Educazione fisica	Riconosce, denomina e rappresenta le varie parti del corpo su di sé e sugli altri. Padroneggia gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e le rispetta. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
Voti	10. Sicuro, corretto e collaborativo. 9. Completo e cooperativo. 8. Corretto e rispettoso. 7. Abbastanza corretto e rispettoso. 6. Impacciato. 5. Non autonomo.

Per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni che li hanno raggiunti parzialmente, saranno attivati percorsi individualizzati di pertinenza dell'area.

DESCRITTORI DI COMPETENZE
SCUOLA PRIMARIA – CLASSE II
Anno Scolastico 2017/2018

Italiano	Partecipa a scambi linguistici nel corso di differenti situazioni comunicative attraverso messaggi semplici e pertinenti. Racconta oralmente un'esperienza personale o una storia rispettando il criterio della successione cronologica ed esprime le proprie emozioni riferite a situazioni vissute. Ascolta e comprende testi di tipo diverso. Legge brevi e facili testi e ne individua gli elementi essenziali. Si esprime attraverso la lingua scritta con frasi semplici e compiute rispettando le principali convenzioni ortografiche.
Voto	10. Fluido, corretto, rapido, espressivo, originale, articolato, pertinente, approfondito, completo. 9. Corretto, pronto, scorrevole, pertinente, completo, articolato. 8. Corretto, pertinente e attivo, costante, completo in tempi adeguati. 7. Generalmente corretto ed adeguato, tempi prolungati. 6. Essenziale, discontinuo, poco corretto e pertinente, meccanico, parziale autonomia. 5. Frammentario, tempi brevi, necessita di guida.
Inglese	Comprende brevi messaggi. Riconosce strutture già memorizzate. Riproduce oralmente il lessico appreso. Completa parole e frasi note. Trascrive parole riferite ad immagini.
Voti	10. Rapido, sicuro con padronanza. 9. Molto chiaro, corretto, sicuro. 8. Pertinente e costante. 7. Abbastanza corretto, discontinuo. 6. Essenziale. 5. Parziale e frammentario.
Matematica	Padroneggia la struttura dei numeri naturali entro il cento e usa le operazioni in modo opportuno. Distingue le figure in base a criteri diversi e sa organizzare i dati raccolti relativi ad un certo fenomeno. Riconosce situazioni problematiche.
Voti	10. Eccellente e in completa autonomia. 9. Preciso e autonomo. 8. Corretto e adeguato. 7. Sostanzialmente corretto con tempi prolungati. 6. Meccanico e incompleto. 5. Inadeguato.
Storia	Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui utilizzando i nessi temporali. Osserva e descrive cambiamenti prodotti dal passare del tempo. Riconosce ed usa gli organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata e periodo. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.
Voti	10. Pronto e approfondito. 9. Corretto, adeguato e collaborativo. 8. Costante e sostanzialmente pertinente e partecipativo. 7. Adeguato con tempi prolungati. Partecipazione discontinua. 6. Frammentario. Parziale assunzione delle proprie responsabilità. 5. Immaturo. Mancata partecipazione ed assunzione dei propri impegni.
Geografia	Individua e definisce la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo secondo gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto.
Voti	10. Eccellente ed autonomo. 9. Preciso e adeguato. 8. Corretto e adeguato. 7. Poco autonomo e meccanico. 6. Essenziale e incerto. 5. Non adeguato.
Scienze	Osserva, individua problemi, pone domande, formula ipotesi e le verifica. Distingue esseri viventi e non osservandone le caratteristiche.

Voti	10. Originale e completo. 9. Sicuro con padronanza. 8. Corretto e costante. 7. Sostanzialmente autonomo. 6. Frammentario. 5. Inadeguato.
Tecnologia	Riconosce e usa i diversi componenti del computer. Conosce le funzioni dei tasti della tastiera e del mouse e scrive semplici frasi.
Voti	10. Corretto, preciso e creativo. 9. Sicuro con padronanza. 8. Corretto e costante. 7. Sostanzialmente autonomo. 6. Frammentario. 5. Inadeguato.
Musica	Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Esegue in gruppo semplici brani vocali.
Voti	10. Esauriente e creativo. 9. Esauriente. 8. Corretto. 7. Adeguato. 6. Essenziale. 5. Non adeguato.
Arte e Immagine	Rappresenta attraverso il disegno le proprie esperienze e i propri contesti di vita. Rielabora in modo personale le immagini con tecniche, materiali, strumenti diversi.
Voti	10. Completo e originale. 9. Completo. 8. Generalmente completo. 7. Essenziale. 6. Parziale. 5. Inadeguato.
Educazione fisica	Padroneggia gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e le rispetta. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
Voti	10. Sicuro, corretto e collaborativo. 9. Completo e cooperativo. 8. Corretto e rispettoso. 7. Abbastanza corretto e rispettoso. 6. Impacciato. 5. Non autonomo.

Per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni che li hanno raggiunti parzialmente, saranno attivati percorsi individualizzati di pertinenza dell'area.

DESCRITTORI DI COMPETENZE
SCUOLA PRIMARIA – CLASSE III
Anno Scolastico 2017/2018

Italiano	Partecipa a conversazioni su argomenti noti e interviene adeguatamente. Racconta oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico/logico. Legge ad alta voce o in modo silenzioso cogliendo il senso globale e le informazioni essenziali. Scrive testi di diverso tipo. A partire dal lessico già in suo possesso, comprende nuovi significati ed espressioni. Riconosce alcune regole morfo-sintattiche e le usa nell'elaborazione orale e scritta.
Voto	10. Fluido, corretto, rapido, espressivo, originale, articolato, pertinente, approfondito, completo. 9. Corretto, pronto, scorrevole, pertinente, completo, articolato. 8. Corretto, pertinente e attivo, costante, completo in tempi adeguati. 7. Generalmente corretto ed adeguato, tempi prolungati. 6. Essenziale, discontinuo, poco corretto e pertinente, meccanico, parziale autonomia. 5. Frammentario, tempi brevi, necessita di guida.
Inglese	Interpreta il significato globale di una frase. Legge con la giusta pronuncia e ne individua il significato. Risponde e pone domande. Scrive brevi frasi.
Voti	10. Rapido, sicuro con padronanza. 9. Molto chiaro, corretto, sicuro. 8. Pertinente e costante. 7. Abbastanza corretto, discontinuo. 6. Essenziale. 5. Parziale e frammentario.
Matematica	Usa le operazioni aritmetiche in modo opportuno entro il 1000. Sa misurare figure. Sa costruire un diagramma statistico e inizia il calcolo delle probabilità di un evento casuale. Risolve situazioni problematiche e compie operazioni di misurazione.
Voti	10. Eccellente e in completa autonomia. 9. Preciso e autonomo. 8. Corretto e adeguato. 7. Sostanzialmente corretto con tempi prolungati. 6. Meccanico e incompleto. 5. Inadeguato.
Storia	Organizza le conoscenze, memorizza ed espone gli argomenti di studio. Produce semplici testi storici; opera collegamenti e confronti tra i periodi. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Raggruppa nematicamente le informazioni presenti nei testi storici. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.
Voti	10. Pronto e approfondito. 9. Corretto, adeguato e collaborativo. 8. Costante e sostanzialmente pertinente e partecipativo. 7. Adeguato con tempi prolungati. Partecipazione discontinua. 6. Frammentario. Parziale assunzione delle proprie responsabilità. 5. Immaturato. Mancata partecipazione ed assunzione dei propri impegni.
Geografia	Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico; usa gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Dimostra di possedere capacità espositive degli argomenti studiati e stabilisce collegamenti interdisciplinari. Si orienta nello spazio vissuto utilizzando punti di riferimento arbitrarie convenzionali e indicatori topologici. Descrive gli elementi che caratterizzano il paesaggio.
Voti	10. Eccellente ed autonomo. 9. Preciso e adeguato. 8. Corretto e adeguato. 7. Poco autonomo e meccanico.

	6. Essenziale e incerto. 5. Non adeguato.
Scienze	Assume un atteggiamento curioso ed esplorativo, osserva, analizza e descrive fenomeni nei loro aspetti più evidenti. Formula ipotesi e le verifica sperimentalmente, riconosce le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente. Progetta e realizza esperienze concrete ed operative e ne sa riferire con linguaggio appropriato.
Voti	10. Originale e completo. 9. Sicuro con padronanza. 8. Corretto e costante. 7. Sostanzialmente autonomo. 6. Frammentario. 5. Inadeguato.
Tecnologia	Classifica materiali in base a caratteristiche e funzioni attraverso un'osservazione autonoma; utilizza programmi di videoscrittura e videografica; impiega regole nel disegno tecnico per realizzare figure; rappresenta i dati dell'osservazione mediante tabelle, mappe e diagrammi.
Voti	10. Corretto, preciso e creativo. 9. Sicuro con padronanza. 8. Corretto e costante. 7. Sostanzialmente autonomo. 6. Frammentario. 5. Inadeguato.
Musica	Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Esegue da solo o in gruppo semplici brani vocali e strumentali appartenenti a generi e culture differenti. Utilizza la voce e semplici strumenti musicali per esprimersi attraverso il suono e la musica.
Voti	10. Esauriente e creativo. 9. Esauriente. 8. Corretto. 7. Adeguato. 6. Essenziale. 5. Non adeguato.
Arte e Immagine	Esprime vissuti, emozioni, attraverso produzioni di vario tipo. Affina abilità fine-motorie. Legge e comprende diversi tipi di immagini. Legge e comprende opere d'arte.
Voti	10. Completo e originale. 9. Completo. 8. Generalmente completo. 7. Essenziale. 6. Parziale. 5. Inadeguato.
Educazione fisica	Utilizza con padronanza gli schemi motori e posturali. Partecipa ai giochi di movimento collaborando con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Utilizza il corpo per esprimersi anche attraverso la drammatizzazione e la danza; conosce gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita.
Voti	10. Sicuro, corretto e collaborativo. 9. Completo e cooperativo. 8. Corretto e rispettoso. 7. Abbastanza corretto e rispettoso. 6. Impacciato. 5. Non autonomo.

Per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni che li hanno raggiunti parzialmente, saranno attivati percorsi individualizzati di pertinenza dell'area.

DESCRITTORI DI COMPETENZE
SCUOLA PRIMARIA – CLASSE IV
Anno Scolastico 2017/2018

Italiano	Si inserisce negli scambi comunicativi con i pari e gli adulti comunicando esperienze, emozioni, vissuti propri e altri utilizzando il lessico appreso. Legge, comprende testi di diverso tipo, trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza. Produce, conosce ed opera semplici forme di rielaborazione testuale con correttezza ortografica. A partire dal lessico in suo possesso conosce nuovi significati e usa espressioni e termini specifici legati alle discipline di studio.
Voto	10. Fluido, corretto, rapido, espressivo, originale, articolato, pertinente, approfondito, completo. 9. Corretto, pronto, scorrevole, pertinente, completo, articolato. 8. Corretto, pertinente e attivo, costante, completo in tempi adeguati. 7. Generalmente corretto ed adeguato, tempi prolungati. 6. Essenziale, discontinuo, poco corretto e pertinente, meccanico, parziale autonomia. 5. Frammentario, tempi brevi, necessita di guida.
Inglese	Ascolta e comprende il significato di frasi e semplici dialoghi. Riconosce la funzione di una frase affermativa, negativa e interrogativa. Legge con corretta pronuncia brevi testi. Riordina e completa frasi. Risponde a domande scritte.
Voti	10. Rapido, sicuro con padronanza. 9. Molto chiaro, corretto, sicuro. 8. Pertinente e costante. 7. Abbastanza corretto, discontinuo. 6. Essenziale. 5. Parziale e frammentario.
Matematica	Domina la struttura dei numeri naturali oltre il 1000 e usa le operazioni aritmetiche in modo opportuno. Utilizza le figure geometriche per scopi concreti, gestisce ed interpreta grafici statistici. Calcola la probabilità di un evento casuale sul piano aritmetico; gestisce e rappresenta situazioni problematiche affrontando, anche, operazioni di misurazione.
Voti	10. Eccellente e in completa autonomia. 9. Preciso e autonomo. 8. Corretto e adeguato. 7. Sostanzialmente corretto con tempi prolungati. 6. Meccanico e incompleto. 5. Inadeguato.
Storia	Organizza le conoscenze, memorizza ed espone gli argomenti di studio. Comprende e colloca nel tempo e nello spazio i quadri di civiltà affrontati; utilizza il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina. Produce semplici testi storici, anche con risorse digitali, utilizza carte geo-storiche. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.
Voti	10. Pronto e approfondito. Consapevole e collaborativo. 9. Corretto, adeguato e collaborativo. 8. Costante e sostanzialmente pertinente e partecipativo. 7. Adeguato con tempi prolungati. Partecipazione discontinua. 6. Frammentario. Parziale assunzione delle proprie responsabilità. 5. Immaturato. Mancata partecipazione ed assunzione dei propri impegni.
Geografia	Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico, usa gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Dimostra di possedere capacità espositive degli argomenti studiati e stabilisce collegamenti interdisciplinari.
Voti	10. Eccellente ed autonomo. 9. Preciso e adeguato. 8. Corretto e adeguato. 7. Poco autonomo e meccanico. 6. Essenziale e incerto.

	5. Non adeguato.
Scienze	Assume un atteggiamento curioso ed esplorativo, osserva, analizza e descrive fenomeni nei loro aspetti più evidenti. Formula ipotesi e le verifica sperimentalmente, riconosce le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente. Progetta e realizza esperienze concrete ed operative e ne sa riferire con linguaggio appropriato.
Voti	10. Originale e completo. 9. Sicuro con padronanza. 8. Corretto e costante. 7. Sostanzialmente autonomo. 6. Frammentario. 5. Inadeguato.
Tecnologia	Utilizza programmi di videoscrittura e videografica, impiega regole del disegno tecnico per realizzare figure; rappresenta i dati dell'osservazione mediante tabelle, mappe e diagrammi.
Voti	10. Corretto, preciso e creativo. 9. Sicuro con padronanza. 8. Corretto e costante. 7. Sostanzialmente autonomo. 6. Frammentario. 5. Inadeguato.
Musica	Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Esegue da solo o in gruppo semplici brani vocali e strumentali appartenenti a generi e culture differenti.
Voti	10. Esauriente e creativo. 9. Esauriente. 8. Corretto. 7. Adeguato. 6. Essenziale. 5. Non adeguato.
Arte e Immagine	Rappresenta la realtà e le esperienze attraverso l'uso di diversi linguaggi espressivi. Legge e comprende opere d'arte. Rielabora in modo personale e creativo immagini varie. Progetta e realizza immagini multimediali.
Voti	10. Completo e originale. 9. Esauriente e creativo. 8. Generalmente completo. 7. Essenziale. 6. Parziale. 5. Inadeguato.
Educazione fisica	Organizza condotte motorie, coordinando vari schemi di movimento. Partecipa ai giochi sportivi e non, collaborando con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Utilizza il corpo per esprimersi anche attraverso la drammatizzazione e la danza.
Voti	10. Sicuro, corretto e collaborativo. 9. Completo e cooperativo. 8. Corretto e rispettoso. 7. Abbastanza corretto e rispettoso. 6. Impacciato. 5. Non autonomo.

Per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni che li hanno raggiunti parzialmente, saranno attivati percorsi individualizzati di pertinenza dell'area.

DESCRITTORI DI COMPETENZE
SCUOLA PRIMARIA – CLASSE V
Anno Scolastico 2017/2018

Italiano	Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando l'argomento e le regole di conversazione. Legge e comprende testi di diverso tipo e utilizza abilità funzionali allo studio individuando nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e lo sintetizza in funzione anche dell'esposizione orale. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi. Comprende e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline.
Voto	10. Pronto, corretto, articolato, pertinente, fluido e approfondito, ben strutturato, esauriente, originale. 9. Corretto, pronto, pertinente, scorrevole, espressivo, molto chiaro, con sicura padronanza. 8. Scorrevole, coeso, coerente, abbastanza corretto. 7. Generalmente corretto ed adeguato, tempi prolungati. 6. Essenziale, poco corretto e pertinente, meccanico, poco organizzato, tempi lunghi. 5. Passivo, inadeguato, stentato, parziale e frammentario, non corretto e disorganico, tempi molto lunghi.
Inglese	Comprende strutture e lessico. Legge testi scritti e messaggi. Riproduce il lessico in contesti diversi. Risponde a domande scritte utilizzando lessico e strutture note.
Voti	10. Rapido, sicuro con padronanza, espressivo, completo, articolato. 9. Rilevante, molto corretto, scorrevole, rapido. 8. Pertinente, completo, corretto. 7. Abbastanza corretto, essenziale. 6. Discontinuo, meccanico. 5. Parziale e frammentario, con molte lacune, stentato.
Matematica	Domina la struttura dei numeri senza limiti per fini concreti e ne sa utilizzare opportunamente le operazioni aritmetiche. Gestisce le misure delle figure anche in situazioni esterne e sceglie la tipologia di grafici statistici sulla base dei dati raccolti. Usa il calcolo delle probabilità e gestisce situazioni problematiche. Misura e usa il risultato di tali misurazioni in situazioni reali.
Voti	10. Eccellente e in completa autonomia. 9. Preciso e autonomo. 8. Corretto e adeguato. 7. Sostanzialmente corretto. 6. Essenziale ma con qualche incertezza. 5. Non adeguato.
Storia	Utilizza i termini specifici del linguaggio storico. Organizza le conoscenze, memorizza ed espone gli argomenti di studio stabilendo collegamenti interdisciplinari. Confronta diverse civiltà ed individua analogie e differenze. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.
Voti	10. Pronto, fluido, articolato, approfondito. 9. Pertinente, corretto, adeguato. 8. Abbastanza corretto e adeguato. 7. Sostanzialmente adeguato. 6. Essenziale e non sempre adeguato. 5. Frammentario e/o scorretto.
Geografia	Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico, usa gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Dimostra di possedere capacità espositive degli argomenti studiati e stabilisce collegamenti interdisciplinari.
Voti	10. Eccellente e in completa autonomia. 9. Preciso e adeguato. 8. Corretto e abbastanza adeguato.

	7. Sostanzialmente corretto. 6. Essenziale ma con qualche incertezza. 5. Non adeguato.
Scienze	Osserva, individua problemi, pone domande, formula ipotesi e le verifica. Conosce e descrive fenomeni del mondo fisico e biologico, li interpreta e ne rappresenta i dati attraverso grafici. Riferisce l'esito dello studio, mediante la rielaborazione personale, utilizzando un linguaggio appropriato.
Voti	10. Sicuro, completo, preciso e originale. 9. Sicuro e preciso. 8. Corretto. 7. Sostanzialmente corretto. 6. Essenziale. 5. Non adeguato.
Tecnologia	Effettua attivamente prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni; rappresenta i dati dell'osservazione in modo chiaro e preciso attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.
Voti	10. Corretto, preciso e creativo. 9. Corretto e preciso. 8. Abbastanza corretto. 7. Sostanzialmente corretto 6. Essenziale. 5. Non adeguato.
Musica	Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Esegue da solo o in gruppo semplici brani vocali e strumentali appartenenti a generi e culture differenti.
Voti	10. Esauriente e creativo. 9. Esauriente. 8. Corretto. 7. Adeguato. 6. Essenziale. 5. Non adeguato.
Arte e Immagine	Rappresenta la realtà e le esperienze attraverso l'uso di diversi linguaggi espressivi. Legge e comprende opere d'arte. Descrive, legge e interpreta vari tipi di immagini e messaggi multimediali utilizzando le conoscenze degli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale. Riconosce il valore del patrimonio artistico ed ambientale del proprio territorio.
Voti	10. Esauriente e creativo. 9. Completo e preciso. 8. Corretto. 7. Abbastanza corretto 6. Essenziale. 5. Non adeguato.
Educazione fisica	Organizza condotte motorie, coordinando vari schemi di movimento. Partecipa ai giochi sportivi e non, collaborando con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole.
Voti	10. Sicuro, rispettoso, coordinato. 9. Completo e rispettoso. 8. Corretto e preciso. 7. Corretto 6. Abbastanza corretto, discontinuo. 5. Non adeguato.

Per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni che li hanno raggiunti parzialmente, saranno attivati percorsi individualizzati di pertinenza dell'area.

DESCRITTORI DI COMPETENZE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA PRIMARIA
CLASSI I-II-III-IV-V
Anno Scolastico 2017/2018

Classe prima	RELIGIONE CATTOLICA	<p>Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. • Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. • Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. <p>La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. <p>Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare. <p>I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
Classe seconda	RELIGIONE CATTOLICA	<p>Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. • Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. • Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. • Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro". <p>La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. <p>Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare. • Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica. <p>I valori etici e religiosi</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. • Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.
Classe terza	RELIGIONE CATTOLICA	<p>Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. • Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. • Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. • Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro". <p>La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. <p>Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare. • Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica. <p>I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. • Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.
Classe quarta	RELIGIONE CATTOLICA	<p>Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. • Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. <p>La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. • Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. • Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. • Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la

		<p>madre di Gesù.</p> <p>Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. • Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. • Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. <p>I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
Classe quinta	RELIGIONE CATTOLICA	<p>Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. • Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. • Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. • Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. • Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. <p>La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. <p>Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. • Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. • Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù. <p>Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. • Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. • Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.

		<ul style="list-style-type: none"> • Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. • I valori etici e religiosi • Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. • Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.
--	--	---

Criteri di valutazione

L'insegnante per ogni classe, nel valutare, tiene conto dei criteri di seguito indicati:

OTTIMO

Partecipazione: l'alunno interviene in modo pertinente, fa domande, porta il materiale didattico.

- **Competenza didattico-disciplinare:** L'alunno svolge gli esercizi proposti, conosce e sa utilizzare i contenuti proposti dall'insegnante, sa collegare le proprie competenze acquisite nelle diverse discipline scolastiche e non solo, mostra senso critico.
- **Autonomia:** l'alunno gestisce il proprio lavoro in classe con responsabilità e ordine, porta a termine i lavori richiesti.
- **Competenza relazionale:** l'alunno sa rispettare la figura dell'insegnante nel contesto classe, collabora attivamente con i compagni e la figura di riferimento, per il raggiungimento degli obiettivi didattici.

DISTINTO

- **Partecipazione:** l'alunno interviene in modo abbastanza pertinente e fa domande, porta il materiale didattico.
- **Competenza didattico-disciplinare:** L'alunno svolge gli esercizi proposti, conosce e sa utilizzare i contenuti proposti dall'insegnante, sa fare alcuni collegamenti tra le proprie competenze acquisite nelle diverse discipline scolastiche e non solo.

- **Autonomia:** l'alunno gestisce il proprio lavoro in classe in modo autonomo e ordinato, porta a termine i lavori richiesti.
- **Competenza relazionale:** l'alunno sa rispettare la figura dell'insegnante nel contesto classe, collabora con i compagni e la figura di riferimento, per il raggiungimento degli obiettivi didattici.

BUONO

- **Partecipazione:** l'alunno segue le lezioni e fa domande appropriate, porta il materiale didattico.
- **Competenza didattico-disciplinare:** l'alunno quasi sempre svolge gli esercizi proposti, conosce i contenuti proposti dall'insegnante; guidato, sa collegare le proprie competenze acquisite nelle diverse discipline scolastiche.
- **Autonomia:** l'alunno gestisce il proprio lavoro in classe con ordine, porta a termine i lavori richiesti.
- **Competenza relazionale:** L'alunno rispetta la figura dell'insegnante nel contesto classe; stimolato, collabora con i compagni e la figura di riferimento, per il raggiungimento degli obiettivi didattici.

SUFFICIENTE

- **Partecipazione:** l'alunno segue le lezioni e porta il materiale didattico.
- **Competenza didattico-disciplinare:** l'alunno svolge con una certa incostanza gli esercizi proposti, conosce in modo sufficiente i contenuti proposti dall'insegnante, anche se fatica a collegare le proprie competenze acquisite nelle diverse discipline scolastiche.
- **Autonomia:** l'alunno ha bisogno di essere guidato nel proprio lavoro in classe e non sempre porta a termine i lavori richiesti.
- **Competenza relazionale:** l'alunno rispetta la figura dell'insegnante nel contesto classe, collabora con i compagni e la figura di

riferimento solo se espressamente spronato, per il raggiungimento degli obiettivi didattici.

NON SUFFICIENTE

- **Partecipazione:** l'alunno non interviene in modo pertinente, non fa domande, non porta il materiale didattico.
- **Competenza didattico-disciplinare:** l'alunno non svolge gli esercizi proposti, non conosce i contenuti proposti dall'insegnante, non sa collegare le proprie competenze acquisite nelle diverse discipline scolastiche.
- **Autonomia:** l'alunno rifiuta di eseguire il proprio lavoro in classe, non porta a termine i lavori richiesti.
- **Competenza relazionale:** l'alunno non sa rispettare la figura dell'insegnante nel contesto classe, non collabora con i compagni e la figura di riferimento, per il raggiungimento degli obiettivi didattici, neanche se stimolato.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

RUBRICHE VALUTATIVE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC

ATTIVITÀ e CONTENUTI

I percorsi e le attività saranno programmati dai docenti coinvolti nel progetto, sul seguente tema "I linguaggi della comunicazione" elaborati in sede di programmazione. Essi riguarderanno:

- lettura di testi di vario genere con la realizzazione di attività finalizzate a sottolineare gli aspetti relativi ai valori civili ed alle regole legate alla convivenza civile, alla solidarietà;
- ascolto e comprensione di testi letti dall'insegnante o con l'utilizzo della LIM;
- racconto e socializzazione di esperienze vissute;
- rielaborazione di alcuni contenuti proposti in forma creativa.

LIVELLO	DESCRITTORI
Pienamente raggiunto	Individua le informazioni presenti e le mette in relazione. Integra le conoscenze pregresse con le nuove conoscenze operando opportuni collegamenti. Espone l'argomento operando correttamente i collegamenti e i salti concettuali. Utilizza i termini specifici opportunamente. Costruisce prodotti personali e originali. Interesse costante e partecipazione attiva.
Raggiunto	Individua le informazioni principali del testo. Collega le informazioni motivando i collegamenti. Espone l'argomento operando correttamente i collegamenti. Utilizza i termini acquisiti. Rappresenta secondo i modelli appresi evolvendoli. Interesse e partecipazione adeguati.

Parzialmente raggiunto	Individua in modo generico le informazioni essenziali. Spiega l'argomento seguendo i collegamenti già utilizzati. Espone l'argomento con l'aiuto di una mappa o schema. Usa un linguaggio familiare e non sempre specifico. Rappresenta unicamente secondo modelli dati. Interesse e partecipazione discontinui.
-------------------------------	--

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Scuola primaria

a) **VISTO il DPR n.122 del 22 settembre 2009 (art.8, c.2, lett.a)**, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli **articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137** , convertito, con modificazioni, dalla **legge 30 ottobre 2008, n. 169**.

b) **VISTO il D.L. 13 aprile 2017, n.62**, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo

si definiscono modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO
Atteggiamento	- Pieno rispetto del regolamento d'Istituto - Attenzione e disponibilità verso gli altri - Ruolo positivo e propositivo all'interno della classe	OTTIMO
Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
Autonomia	- Usa un metodo di lavoro efficace e ha una ottima autonomia operativa, utilizza conoscenze in contesti didattici diversi.	
Frequenza	- Frequenza assidua	
Atteggiamento	- Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto - Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe - Correttezza nei rapporti interpersonali	DISTINTO
Partecipazione	- Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo - Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche	
Autonomia	- Usa un metodo di lavoro efficace , ha autonomia operativa, anche in contesti didattici diversi.	
Frequenza	- Alcune assenze e ritardi	

Atteggiamento	- Sporadici episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Rapporti sufficientemente collaborativi - Rapporti interpersonali non sempre corretti	BUONO
Partecipazione	- Partecipazione discontinua all'attività didattica - Interesse selettivo - Poca puntualità nelle consegne scolastiche	
Autonomia	- Usa un buon metodo di lavoro: porta a termine le attività quasi sempre in modo appropriato in contesti didattici simili.	
Frequenza	- Ricorrenti assenze e/o ritardi.	
Atteggiamento	- Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico - Comportamenti soggetti a richiami e segnalazioni con note scritte sul quaderno o sul registro - Condotta non sempre corretta nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola	SUFFICIENTE
Partecipazione	- Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
Autonomia	- È incerto nel lavoro e procede con lentezza	
Frequenza	- Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
Atteggiamento	- Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico - Gravi comportamenti lesivi della dignità dei compagni, dei docenti del personale della scuola, che diventano fonte di pericolo per gli altri - Funzione negativa nel gruppo classe	INSUFFICIENTE
Partecipazione	- Completo disinteresse al dialogo educativo - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
Autonomia	- Necessita di guida continua	
Frequenza	- Numerose assenze e ripetuti ritardi	

Nota Bene: il giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori.

VALUTAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI DEGLI ALUNNI PARTECIPANTI AI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'O.F. E PON

RISULTATI DI APPRENDIMENTO VALUTABILI NEL PRODOTTO

L'alunno manifesta assunzione di responsabilità nei compiti operativi	1	2	3
L'alunno manifesta la capacità di organizzare il lavoro personale	1	2	3
I suoi prodotti sono curati nella forma e nei particolari	1	2	3
L'alunno evidenzia crescita culturale e sociale della propria personalità come risposta agli stimoli delle situazioni promosse dal progetto	1	2	3

RISULTATI DI APPRENDIMENTO VALUTABILI NEL PROCESSO DI LAVORO

L'alunno evidenzia interesse e motivazione per le attività proposte	1	2	3
L'alunno evidenzia la capacità di seguire le fasi di lavoro e di rispettare i tempi assegnati	1	2	3
L'alunno evidenzia la capacità di attenzione richiesta dal compito operativo	1	2	3
L'alunno evidenzia la capacità di procedere in modo sistematico progettando la propria azione	1	2	3
L'alunno è in grado di attivare relazioni positive nei confronti dei compagni di corso	1	2	3

RISULTATI DI APPRENDIMENTO VALUTABILI NELL' ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE

L'alunno è in grado di verbalizzare le conoscenze elaborate nelle attività di progetto	1	2	3
L'alunno è in grado di stabilire relazioni tra le conoscenze elaborate nelle attività di progetto e i contenuti disciplinari	1	2	3
L'alunno evidenzia la capacità di selezionare le informazioni e di utilizzare le conoscenze	1	2	3

Legenda: 1 = poco, 2 = abbastanza, 3 = molto

MODELLO NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017 e del DM 742/2017 è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn.....,

nat ... a il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Il Dirigente Scolastico

Data

(1) Livello Indicatori esplicativi

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella scuola primaria, i docenti, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D.lgs 62/2017, art.3 comma 3).

Tale decisione è assunta all'unanimità da parte dei docenti titolari degli insegnamenti curricolari nella classe, compresi il docente incaricato dell'insegnamento della Religione Cattolica e/o quello incaricato dello svolgimento delle attività alternative a tale insegnamento e il docente di sostegno che si esprime per tutti gli alunni della classe.

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (in numero non maggioritario rispetto ai livelli di sufficienza nelle altre discipline) e, comunque, tenuto conto:

- degli interventi di recupero organizzati dall' Istituzione scolastica, durante tutto il corso dell'anno
- dell'impegno comunque mostrato nello studio e della volontà profusa
- della progressività, comunque evidenziata, nell'acquisizione degli apprendimenti
- di valutazioni didattico-pedagogiche e di aspetti socio-relazionali e motivazionali.

LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEI COMPORTAMENTI POSITIVI DEGLI ALUNNI ANCHE CON IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI GENITORI

La scuola organizza numerose attività volte a promuovere un comportamento positivo degli alunni anche con la collaborazione e la partecipazione attiva dei genitori. Le più significative sono:

- #ioleggoperchè, iniziativa dell'Associazione Italiana Editori, è una grande raccolta di libri della durata di 9 giorni a sostegno delle biblioteche scolastiche: da *sabato 21 a domenica 29 ottobre*.
- Giornata nazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre

- Festa dell'albero del 21 novembre
- Ora internazionale del codice dal 4 al 10 Dicembre 2017
- Giornata della solidarietà
- Presepe vivente cittadino organizzato dall'IPSSAR in rete con le altre scuole
- Giornata internazionale Safer Internet Day del 6 Febbraio, contro il bullismo e il cyberbullismo
- Giornata dedicata alla Legalità del 21 Marzo
- Giornata internazionale del gioco nel mese di maggio

VALUTAZIONE I.N.V.A.L.S.I

Annualmente, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del sistema di Istruzione provvede alla rilevazione periodica e sistematica degli apprendimenti che ha come fine il progressivo miglioramento della qualità del sistema di istruzione nelle scuole. Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese sono effettuate in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Al fine di preparare adeguatamente gli alunni ad affrontare tale prova, sono previste simulazioni utili sia per testare la preparazione degli alunni nelle prove oggettive, sia per accertare le conoscenze specifiche e, laddove carenti, recuperarle, nel corso dell'anno scolastico. Il docente referente per le prove dell'INVALSI restituirà, nel mese di ottobre, i dati relativi all'anno precedente.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Con il D.P.R. n.80 /2013 è stato emanato il "Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione", nel quale sono definiti i soggetti e le finalità del costituendo Sistema nazionale di valutazione e vengono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole:

1. Autovalutazione
2. Valutazione esterna
3. Azioni di miglioramento
4. Rendicontazione sociale

Con la Direttiva 11/2014 sono state stabilite specifiche modalità di avvio, con la relativa tempistica, al fine di consentire a tutte le Istituzioni scolastiche di predisporre strumenti organizzativi adeguati per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione/autovalutazione.

Con le disposizioni normative richiamate, tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie) sono coinvolte in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione di cui all'art.6 del Regolamento sopra citato.

È stata costituita nella nostra scuola l'Unità di Autovalutazione costituita dal Dirigente Scolastico e da n. 8 componenti che ha proceduto all'autoanalisi di istituto fissando alcune aree di osservazione:

- Le risorse (struttura – dotazioni tecnologiche - personale in servizio - risorse finanziarie).
- I processi (attività integrative – continuità didattica - rapporti interpersonali – funzionamento organi collegiali)
- I prodotti (grado di soddisfazione degli utenti – livelli di competenze e di abilità – obiettivi raggiunti)

L'autovalutazione di Istituto coinvolgerà tutti gli utenti del servizio scolastico: il Dirigente, i docenti e gli alunni in primo luogo, perché coinvolti nel processo formativo, ma anche le famiglie, i collaboratori scolastici, il personale di segreteria, e si concentrerà prioritariamente su:

- valutazione iniziale di tipo diagnostico sul funzionamento della scuola (i principali aspetti dell'attività scolastica);
- valutazione degli apprendimenti, anche tramite i test proposti dall'INVALSI;
- il grado di soddisfazione delle varie componenti;
- la partecipazione della componente genitori.

I risultati di questo lavoro saranno opportunamente pubblicizzati.

3.11 CONTINUITA' EDUCATIVA

Per garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo completo che ne assicuri la centralità nell'azione educativa, il nostro Circolo supporta la formazione degli stessi con iniziative di:

Continuità orizzontale

- Coinvolgimento dei genitori in attività programmate
- Contatti con il territorio sotto varie forme (visite, attività in comune, collaborazioni)

Continuità verticale

- Scambio di informazioni attraverso una scheda, per ciascun alunno, compilata dall'insegnante della scuola dell'infanzia che descrive gli aspetti più salienti del percorso scolastico (frequenza, modi e tempi di attività, relazione e partecipazione, attitudini e difficoltà)
- Incontri tra i docenti durante le ore di programmazione per scambiarsi informazioni sugli alunni
- Visita dei cinquenni, accompagnati dalle insegnanti, nelle classi della prima primaria per assistere e partecipare all'attività svolta.

3.12 I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

L'INFORMAZIONE

Il nostro Istituto promuove una rete di comunicazione interna ed esterna al fine di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti;

- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

INFORMAZIONE INTERNA

Siamo consapevoli che operare in autonomia significhi anche gestire una maggiore complessità organizzativa.

Conseguentemente, è necessario costruire un'efficace rete di comunicazione all'interno del nostro Istituto, affinché tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano.

Ciò è possibile:

- documentando tutta l'attività didattica svolta nel corso del tempo, rendendola visibile a tutti gli operatori;
- favorendo la circolazione delle informazioni all'interno della scuola e il passaggio di informazioni nel rispetto degli incarichi attribuiti.

INFORMAZIONE ESTERNA

La scuola promuove occasioni d'incontro con i genitori degli alunni al fine di informare e accogliere suggerimenti relativamente all'organizzazione dell'attività educativa e didattica, alla programmazione e conduzione dell'attività stessa. La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Per facilitare i rapporti scuola - famiglia, s'individuano le seguenti forme di comunicazione:

Colloqui individuali

Hanno lo scopo fondamentale di promuovere la piena formazione degli allievi attraverso il dialogo e l'impegno sinergico di scuola e famiglia. In questi incontri, con cadenza bimestrale, i genitori sono informati sugli esiti di apprendimento del figlio, ma anche su particolari aspetti comportamentali, motivazionali, affettivi e sociali connessi con l'esperienza scolastica. I genitori

offrono il loro contributo alla conoscenza dei propri figli, comunicando informazioni su interessi, attitudini, difficoltà: su tutto ciò che può costituire motivo di più approfondita conoscenza e più adeguato intervento educativo. I genitori possono richiedere comunque, in ogni momento dell'anno scolastico, per problemi nuovi od urgenti, un colloquio con gli insegnanti.

Consegna e illustrazione dei documenti di valutazione

Al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico gli insegnanti presenteranno e illustreranno ai genitori il Documento di valutazione.

Partecipazione negli Organi Collegiali

I genitori esprimono la loro rappresentanza attraverso la partecipazione dei propri delegati ai Consigli d'Interclasse e al Consiglio d'Istituto. Il nostro Circolo dispone di un sito internet (**www.direzionendidatticavieste.gov.it**) che offre alle famiglie numerosi servizi di informazione.

4. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

4.1 ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

I) Scuola dell'Infanzia "Don Luigi Fasanella"

n° totale alunni 175 di cui in situazione di disabilità n° 3; con altri BES di natura clinica n°0 ; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n° 0.

classe	tipologia oraria	N° studenti	n° studenti con disabilità	n° studenti con altri BES
SEZ.A	25 ore/sett.	20	0	0
SEZ.B	40 ore /sett	18	0	0
SEZ.C	40 ore/sett	17	0	0
SEZ.D	40 ore/sett	21	0	0
SEZ.E	40 ore/sett	20	Art. 3 comma 3 L. 104/1992 1	0

			psicofisico	
SEZ.F	40 ore/sett	17	0	0
SEZ.G	40 ore/sett	20	0	0
SEZ.H	40 ore/sett	24	0	0
SEZ.I	40 ore/sett	18	Art. 3 comma 3 L. 104/1992 1 psicofisico Art. 3 comma 1 L. 104/1992 1 psicofisico	0

II) Scuola dell'Infanzia "A. Manzoni"

n° totale alunni 65 di cui in situazione di disabilità n° 0; con altri BES di natura clinica n°0 ; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n° 0.

classe	tipologia oraria	N° studenti	n° studenti con disabilità	n° studenti con altri BES
SEZ.A	40 ore/sett.	21	0	0
SEZ.B	40 ore /sett	20	0	0
SEZ.L	40 ore /sett	24	0	0

III) Scuola dell'Infanzia "Dott. Carmine Fusco"

n° totale alunni 58 di cui in situazione di disabilità n° 2; con altri BES di natura clinica n°0 ; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n° 0.

classe	tipologia oraria	N° studenti	n° studenti con disabilità	n° studenti con altri BES
SEZ.A	40 ore/sett.	18	0	0

SEZ.B	40 ore /sett	19	Art. 3 comma 3 L. 104/1992 1 videoleso	0
SEZ.C	40 ore/sett	21	Art. 3 comma 3 L. 104/1992 1 psicofisico	0

IV) Scuola Primaria "Don Luigi Fasanella"

n° totale alunni 193 di cui in situazione di disabilità n°11; con altri BES di natura clinica n°0 ; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n° 0.

classe	tipologia oraria	N° studenti	n° studenti con disabilità	n° studenti con altri BES
1ª C	27 ore/sett.	21	Art. 3 comma 3 L. 104/1992 1 videoleso	0
1ª D	27 ore /sett.	22	Art. 3 comma 3 L. 104/1992 1 psicofisico	0
1ª E	27 ore/sett.	21	Art. 3 comma 1 L. 104/1992 2 psicofisici	0
1ª F	27 ore/sett.	22	Art. 3 comma 1 L. 104/1992 1 psicofisico	0
2ª C	27 ore/sett.	21	Art. 3 comma 1 L. 104/1992 1 Psicofisico Art. 3 comma 3 L. 104/1992 1 psicofisico	0
2ª D	27 ore/sett.	24	Art. 3 comma 1 L. 104/1992 1 psicofisico	0
2ª E	27 ore/sett.	23	0	0

3ª C	27 ore/sett.	18	Art. 3 comma 3 L. 104/1992 1 psicofisico	0
3ª D	27 ore/sett.	21	Art. 3 comma 1 L. 104/1992 2 psicofisico	0

V) Scuola Primaria "Dellisanti"

n° totale alunni 229 di cui in situazione di disabilità n° 4; con altri BES di natura clinica n°2 ; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n° 0.

classe	tipologia oraria	N° studenti	n° studenti con disabilità	n° studenti con altri BES
1ª A	27 ore/sett.	23	0	0
1ª B	27 ore /sett.	19	Art. 3 comma 3 L. 104/1992 1 psicofisico	0
2ª A	27 ore/sett.	20	Art. 3 comma 3 L. 104/1992 1 psicofisico	0
2ª B	27 ore/sett.	24	0	0
3ª A	27 ore/sett.	26	0	0
3ª B	27 ore/sett.	25	0	0
4ª A	27 ore/sett.	22	0	0
4ª B	27 ore/sett.	23	0	0
5ª A	27 ore/sett	25	0	0
5ª B	27 ore/sett	22	Art. 3 comma 3 L. 104/1992 2 psicofisico	2

VI) Scuola Primaria "Rodari"

n° totale alunni 200 di cui in situazione di disabilità n° 3; con altri BES di natura clinica n°6 ; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n° 0.

classe	tipologia oraria	N° studenti	n° studenti con disabilità	n° studenti con altri BES
3ª E	27 ore/sett.	19	0	0
3ª F	27 ore /sett	20	0	0
4ª C	27 ore/sett	20	Art. 3 comma 3 L. 104/1992 1 videoleso	0
4ª D	27 ore/sett	22	Art. 3 comma 1 L. 104/1992 1 psicofisico	1
4ª E	27 ore/sett	22	0	3
4ª F	27 ore/sett	21	0	1
5ª C	27 ore/sett	19	Art. 3 comma 1 L. 104/1992 1	1
5ª D	27 ore/sett	18	0	0
5ª E	27 ore/sett	20	0	0
5ª F	27 ore/sett	19	0	0

4.2 GLI OO.CC. D'ISTITUTO

Gli Organi collegiali del Circolo di Vieste sono composti secondo la normativa vigente.

DENOMINAZIONE	COMPONENTI
CONSIGLIO DI CIRCOLO Organo di Indirizzo e Controllo, unico a rappresentare tutte le componenti dell'Istituto, perciò sovrano.	D. S. - Membro di diritto <i>Docenti:</i> Del Duca Filomena, Di Padova Amelia, Fabbriozio Maria, Gualtieri Giovanna, Lorizio Mario, Manicone Libera Maria, Marchetti Anna Carolina, Scano Margherita

	<i>Genitori:</i> Barbano Gianluca, Bua Nicola, Carlino Dario, Clemente Michele, Lorusso Lucrezia, Sazinska Edyta, Tantimonaco Michele, Tatalo Antonella Anastasia
GIUNTA ESECUTIVA	D. S. Pietro Loconte D.S.G.A: Angela Iavicoli Docente: Giovanna Gualtieri A.T.A. : Nicola Innangi Genitori : Barbano Gianluca, Clemente Michele
COLLEGIO DOCENTI	Tutti i docenti del Circolo (Scuola Primaria e Scuola Infanzia)
CONSIGLI D'INTERCLASSE	Tutti i docenti e i Rappresentanti dei genitori di ciascuna classe
CONSIGLI D'INTERSEZIONE	Tutti i docenti e i Rappresentanti dei genitori di ciascuna sezione.
COMITATO DI VALUTAZIONE	DS e un componente USR <i>Docenti:</i> Fabbrizio Maria, Capurso Veneranda Stivaletti Angiolina <i>Genitori:</i> Carlino Dario, D'accia Pasquale
STAFF	DS Primo collaboratore DS Secondo collaboratore DS 7 Referenti di plesso (Scuole Infanzia e Primaria) Funzioni strumentali
RSU	Del Duca Filomena Lorizio Mario Maggiore Maria Lucia

La Legge 107/2015 al comma 129 ridefinisce il comitato per la valutazione dei docenti, già novellato dall'art. 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 con il seguente: "Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge (...) presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a, ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

4.3 IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico della Direzione Didattica "Gianni Rodari" di Vieste è il prof. Pietro Loconte.

Il ruolo

Il Dirigente Scolastico, inquadrato nella dirigenza dello stato (Area V della Dirigenza), è (Decreto legislativo n.165/01) "responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica

secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è il titolare delle relazioni sindacali".

Funzioni

Il dirigente controlla le risorse finanziarie concesse dallo Stato alla scuola a lui affidata, e deve fare periodicamente resoconto del bilancio al Consiglio d'Istituto.

Orario di ricevimento

Il Dirigente Scolastico è sempre a disposizione per necessità e problemi urgenti, compatibilmente con inderogabili esigenze di servizio.

4.4 I DOCENTI COLLABORATORI DEL DS

Il Dirigente Scolastico si avvale del supporto di collaboratori scelti tra il personale docente.

Docente / Funzione	Compiti
Giovanna Gualtieri Collaboratore Vicario del DS	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione del DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti • Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali proposte • Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario, e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite • Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità • Contatti con le famiglie • Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni • Delega a redigere circolari docenti/alunni su argomenti specifici • Partecipazione alle riunioni periodiche di staff • Referente Plesso Fasanella • Supporto del lavoro del D.S.
Filomena Del Duca Secondo collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con il M.P.I. e altri Enti (ASL; ecc...) • Collaborazione con il D.S. ed il Docente Vicario nelle sostituzioni giornaliera dei docenti assenti, in particolar modo nel plesso di servizio (Rodari) • Controllo spazi e corridoi plesso "Rodari" • Controllo firme docenti alle attività Collegiali programmate • Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni • Delega a redigere circolari docenti/alunni su argomenti specifici. • Contatti con le famiglie.

4.5 REFERENTI DI PLESSO

DENOMINAZIONE PLESSO	DOCENTE	INCARICHI
Scuola dell'Infanzia plesso "Fasanella lato sinistro"	Daniela Buonpensiero	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni; • collegamento periodico con la sede centrale; • segnalazione tempestiva delle emergenze; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • vigilanza sulle condizioni di sicurezza della struttura degli impianti; • vigilanza e osservanza disposizioni D.S.; • subconsegnatario dei beni mobili presenti nel plesso; • vigilanza e utilizzazione degli ambienti e dei laboratori scolastici; • gestione flessibilità; • cura sussidi didattici in dotazione da formulare con apposita nomina.
Scuola dell'Infanzia plesso "Fasanella lato destro"	D' amato Michelina	
Scuola dell'Infanzia plesso "Manzoni"	Capurso Veneranda	
Scuola dell'Infanzia plesso "Dott. Carmine Fusco"	Azzarone Girolama	
Scuola Primaria plesso "Fasanella"	Del Duca Filomena	
Scuola Primaria plesso "Dellisanti"	Di Padova Amelia	
Scuola Primaria plesso "Rodari"	Gualtieri Giovanna	

4.6 DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE

Si definiscono così le attività e i docenti che operano in aree specifiche al fine di realizzare e gestire il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Area di funzione / Docente	Compiti
AREA 1: Gestione Piano Offerta Formativa Raffaella Solitro	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore gruppo revisione POF/ PTOF; • rete interna con le altre funzioni; • monitoraggio, controllo e valutazione del servizio scolastico; • cura della documentazione relativa ai progetti; • aggiornamento del Regolamento d'Istituto/Carta dei servizi; • procedure per la valutazione da parte degli INVALSI; • processi di autovalutazione d'Istituto.
AREA 2: Integrazione e recupero alunni Antonietta Maria Mastrorocco	<ul style="list-style-type: none"> • Componente gruppo revisione POF/ PTOF; • cura della documentazione alunni diversamente abili; • coordinamento GLH d'Istituto; • train d'union con i servizi socio assistenziali; • sostituzione del D.S. per impegni relativi ad handicap, disagio, ecc...; • coordinamento redazione P.E.I; • delega a presiedere i GLHO, in caso di assenza o impedimento del D.S.
AREA 3: Coordinamento e utilizzo materiale didattico Pasquale Di Stolfo	<ul style="list-style-type: none"> • Componente gruppo revisione POF / PTOF // ; • Gestione e catalogazione sussidi didattici, compreso alunni H; • Conservare le diverse produzioni didattiche per tramandare la memoria storica della nostra scuola; • Coordinamento visite e viaggi d'istruzione e uscite didattiche; • Controllo, gestione cura degli strumenti informatici dei laboratori; • registro on-line.
AREA 4: Intervento per studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Componente gruppo revisione POF / PTOF;

e relazioni sociali Veneranda Capurso	<ul style="list-style-type: none"> • mappatura alunni disagiati; • rapporti Scuola/Territorio e Scuola/Enti Locali; • coordinamento e gestione attività di accoglienza, continuità e gemellaggi; • coordinamento alunni BES e DSA unitamente alla F.S. 2; • monitoraggio e integrazione alunni stranieri; • coordinamento dello screening dei bambini della scuola dell'infanzia con le operatrici del Consultorio Familiare.
AREA 5: Organizzazione, gestione e monitoraggio Progetti d'Istituto Anna Carolina Marchetti	<ul style="list-style-type: none"> • Componente gruppo revisione POF / PTOF; • gestione progetti d'Istituto: educazione stradale, educazione alla legalità, ecc.; • Iniziative legate ad Enti esterni locali e non; • trait d'union Scuola/Territorio; • predisposizione di progetti ed iniziative per l'ambiente; • coordinamento progetti di motoria, musica e arte/immagine.
AREA 6: Sito web e pubblicizzazione immagine Scuola Maria Grazia Dirodi	<ul style="list-style-type: none"> • Componente gruppo revisione POF/ PTOF; • cura e divulgazione proposte progettuali esterne e opportuna distribuzione materiale; • cura e aggiornamento del sito web d'Istituto; • coordinamento e trasmissione progetti on line; • responsabile e coordinamento progetti PON-POR-FESR; • rilevazione periodica funzionamento aule multimediali.

4.7 I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO

- [**Regolamento d'Istituto**](#)
- [**Carta dei servizi**](#)
- [**Regolamento viaggi d'istruzione**](#)

5. II PERSONALE A.T.A.

La Direzione dei Servizi Amministrativi è composto da un Direttore dei Servizi Generali Amministrativi Angela Iavicoli e da n.5 assistenti amministrativi.

5.1 L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA

ORGANIGRAMMA SEGRETERIA		
<p><i>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Angela Iavicoli</i> <i>"Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo/contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze" (Tabella A Area D del CCNL 29/11/2007).</i></p>		
Ufficio personale DOCENTE e ATA	M. Lucia Maggiore	<ul style="list-style-type: none"> -Gestione pratiche relative alla carriera e allo stato giuridico del personale (convocazioni, assunzioni, ricostruzioni di carriera, TFR, ferie, pratiche pensioni e riscatti/ricongiunzioni) -Sostituzione DSGA -Gestione pratiche relative al personale con particolare riguardo alla gestione delle assenze e certificati di servizio -Convocazione OO CC -Supporto progetti e nomine dei docenti
	Egidio Laprocina	<ul style="list-style-type: none"> -Tenuta fascicoli personali -Attestazioni di servizio e tenuta registro -Aggiornamento registro assenze e presenze personale con emissione decreti -registrazione SIDI assenze del personale, segnalazione assenze personale su AssenzeNet -Richiesta di visita fiscale e consultazione telematica certificati di malattia, gestione scioperi -Complilazione quadro ferie estive e sospensione attività didattiche relativo al personale ATA. Pratiche assegni familiari. Statistiche del personale. Autorizzazione liberi professionisti e incarichi vari con altre scuole o enti. Supporto progetti e stesura nomine.
Ufficio Didattica e Affari Generali	Nicola Innangi	<ul style="list-style-type: none"> -Gestione pratiche relative agli alunni (Iscrizioni, infortuni, assicurazione, certificati e nulla osta) -Gestione pratiche alunni H -Viaggi d'istruzione
	Lorenzo Vescera	<ul style="list-style-type: none"> -Gestione del protocollo informatico -Archiviazione documenti -Verifica periodica sullo stato degli edifici scolastici e registrazione di eventuali interventi da parte dell'Ente Locale
Ufficio Supporto Contabilità e Acquisti	Rosa Corso	<ul style="list-style-type: none"> -Gestione magazzino -Gestione procedure d'acquisto (preventivi, ordini, comparazione offerte, richiesta CIG e DURC, rapporti con le Ditte)

Il personale di segreteria svolgerà la propria attività lavorativa su 6 giorni settimanali per complessive 36 ore. Per il periodo corrispondente allo svolgimento delle attività didattiche il personale amministrativo osserverà il seguente orario di servizio: orario flessibile nella fascia oraria 07.30-14.00. Rientri pomeridiani da parte degli assistenti amministrativi, per garantire l'apertura dell'ufficio al pubblico, Innangi Nicola (il giovedì, dalle 15,00 alle 18,00), Laprocina Egidio (il martedì dalle 15,00 alle 18,00) e Vescera Lorenzo (il martedì ed il giovedì, dalle 15,00 alle 18,00) e con riposo in giornata da concordare, preferibilmente il sabato. Durante il periodo di sospensione delle attività didattiche il turno sarà solo antimeridiano con lo svolgimento di 6 ore giornaliere dal lunedì al sabato, con orario flessibile nella fascia oraria 07.30-14.00. Il ricevimento dell'utenza sia interna che esterna si effettua, in orario antimeridiano dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ed in orario pomeridiano, nei giorni del martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

5.2 ORGANIGRAMMA - COLLABORATORI SCOLASTICI

Collaboratore scolastico	Sede di servizio
D'Onofrio Santina	Infanzia Fasanella
Mangini Pasquale	Infanzia Fasanella
Frascola Maria	Infanzia Manzoni
Murgo Maria	Infanzia Fusco
Ricci Rocco	Primaria Rodari
D'Accia Pasquale	Primaria Rodari
Perna Salvatore	Primaria Rodari
Acerra Rocco	Primaria Fasanella
Rinaldi Anronietta	Primaria Fasanella
Ruggieri Rosanna	Primaria Fasanella
De Vita Lorenzo	Primaria Dellisanti
Pellegrino Lucrezia	Primaria Dellisanti

6. IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Le istituzioni scolastiche individuano l'organico dell'autonomia in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare per raggiungere gli obiettivi formativi ritenuti prioritari tra tutti quelli indicati dalla legge. Ai commi 5-27

della Legge 107 del 13 luglio 2015 si chiarisce che l'ORGANICO DELL'AUTONOMIA è costituito:

- a) dall'organico di diritto, tutti i posti necessari al funzionamento delle classi autorizzate;
- b) dall'organico potenziato, vale a dire i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, l'organizzazione, la progettazione, il coordinamento e i progetti;
- c) l'organico di sostegno, sulla base del numero di studenti con Bisogni Educativi Speciali certificati e tali da essere affiancati dal docente di sostegno.

L'esatto computo dell'Organico dell'autonomia è subordinato al numero di classi autorizzate dall'USR della regione di riferimento, in relazione alle nuove iscrizioni, ai tassi storici di ripetenza, alla statistica dei movimenti in ingresso e in uscita e a tutti quegli elementi che concorrono a determinare il numero delle classi. Inoltre, l'organico potenziato è strettamente connesso all'elaborazione del POF triennale, che può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

A. S. 2017/18: **ORGANICO DELL'AUTONOMIA** (per P = Primaria comprensivo del potenziamento assegnato e I = Infanzia)

POSTI COMUNI P	POSTI COMUNI I	SOSTEGNO P	SOSTEGNO I	ATA
40	29	13	4	1 DSGA 5 AA 12 CS

Quattro insegnanti della scuola primaria dell'Organico dell'Autonomia, in presenza con i docenti di classe, sono utilizzati per il potenziamento nelle varie discipline per quegli alunni con difficoltà di apprendimento:

per 22 ore un insegnante , per 11 ore ,14 e 8 gli altri tre docenti.

In caso di assenza dei docenti, inferiore a 10 giorni, le colleghe dell'organico potenziato verranno impegnate (a rotazione e tenendo conto dell'orario di

base predisposto all'inizio dell'a.s. per l'insegnante di classe assente) per la copertura di tali assenze brevi.

I suddetti insegnanti articoleranno prove in italiano e matematica in forma progressiva e semplificata per gli alunni in difficoltà. Il monitoraggio dell'attività prevede la lettura e l'analisi degli esiti delle prove somministrate.

Alla luce della situazione sopra descritta, relativa all'a.s. 2017/18, si evidenziano criticità soprattutto nell'organico dei collaboratori scolastici tenuto conto che n° 2 unità del personale CS presentano certificazione ex art. 3 della legge 104/1992, di cui uno con comma 3, richiedono assistenza e godono di esenzione dallo svolgimento di numerosi compiti e della necessità di garantire l'apertura pomeridiana nei giorni martedì/giovedì presso il plesso Rodari e nei plessi Fasanella, Dellisanti, Fusco il martedì. Rispetto alla necessità di ottima inclusione le risorse umane sul sostegno, tendono sempre ad essere piuttosto deficitarie e non facilmente integrabili col contributo degli educatori del Piano di Zona.

6.1 FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	29	5	tempo pieno (40 ore settimanali dal lunedì al venerdì)
	a.s. 2017-18: n.	29	4	tempo pieno (40 ore settimanali dal lunedì al venerdì)
	a.s. 2018-19: n.	29	5	tempo pieno (40 ore settimanali dal lunedì al venerdì)

Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	39+1 specialista L2	10	tempo normale (27 ore settimanali dal lunedì al sabato)
	a.s. 2017-18: n.	40	13	tempo normale (27 ore settimanali dal lunedì al sabato)
	a.s. 2018-19: n.	40	13	tempo normale (27 ore settimanali dal lunedì al sabato)

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
posto comune primaria a.s. 2016-17	4	incrementare le competenze di italiano, inglese, competenze matematiche e logico-scientifiche, musica ed arte, competenze digitali, area psico-motoria, comportamento e convivenza civile
posto comune primaria a.s. 2017-18	4	incrementare le competenze di italiano, inglese, competenze matematiche e logico-scientifiche, musica ed arte, competenze digitali, area psico-motoria, comportamento e convivenza civile
posto comune primaria a.s. 2018-19	4	incrementare le competenze di italiano, inglese, competenze matematiche e logico-scientifiche, musica ed arte, competenze digitali, area psico-motoria, comportamento e convivenza civile

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	16

7. IL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà:

- a. Potenziare i laboratori informatici

- b. Dotare i docenti di tablet per la compilazione del registro on-line e per le attività di insegnamento improntate allo sviluppo dei sistemi digitali
- c. Incrementare la dotazione libraria della biblioteca scolastica prevedendo libri di narrativa per ciascuna fascia di età degli alunni dell'istituto
- d. Rinnovare i sussidi sportivi della palestra di nuova costruzione al plesso Fasanella

8. PIANO DI MIGLIORAMENTO DERIVANTE DALLA

SEZIONE N° 5 DEL RAV

8.1 INTRODUZIONE ESPLICATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) non è solo il documento attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, deve consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle

risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

8.2 PRIORITA'/TRAGUARDI SEZIONE 5.1 DEL RAV

Da una attenta lettura del RAV sono state individuate **Priorità e Traguardi:**

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Potenziare le competenze di italiano e matematica per gli alunni in difficoltà di tutte le classi.	Ottenere risultati migliori nelle prove di italiano e matematica per tutti gli alunni dalla prima alla quinta classe.
	Suscitare, con opportune attività, l'interesse degli alunni meno predisposti verso la scuola: contribuire ad aumentare la loro autostima.	Avere alunni più motivati alla frequenza scolastica poiché più fiduciosi nelle proprie capacità.
Risultati a distanza	Stimolare gli alunni al piacere della lettura, anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni tratte dai testi letti.	Accendere negli alunni il desiderio della conoscenza attraverso la lettura: favorire un atteggiamento positivo verso la cultura.
	Favorire atteggiamenti di condivisione e di lavoro di gruppo tra gli alunni al fine di evitare situazioni di conflittualità e favorire la socialità.	Riuscire ad instaurare un clima positivo nelle attività sociali in gruppo.
Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione		
Si è scelto di indicare nelle priorità i risultati scolastici dei bambini in difficoltà, in quanto nella nostra scuola vi è la presenza di un buon numero di alunni che frequenta senza avere grosse motivazioni e/o si assenta spesso. Considerando che il paese è carente in alcuni aspetti culturali, è vantaggioso sensibilizzare gli alunni alla lettura. Si spera di raggiungere buoni rapporti all'interno dei gruppi di alunni per la condivisione di attività collaborative.		

8.3 GLI OBIETTIVI DI PROCESSO SEZ. 5.2 DEL RAV

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidare percorsi progettuali volti alla lettura e alla loro manifestazione pubblica.
Ambiente di apprendimento	Realizzare attività in gruppi funzionali alla didattica per competenze e di innovazione tecnologica.
Inclusione e differenziazione	Articolare delle prove in italiano e matematica in forma progressiva e semplificata per gli alunni in difficoltà.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di corsi di formazione/aggiornamento nella didattica per competenze con valutazione autentica.
	Costituzione di un gruppo di lavoro per organizzare il laboratorio di lettura.
	Incrementare l'uso del digitale nella didattica attraverso la condivisione e la disseminazione delle buone pratiche.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Saranno inviate ulteriori circolari promozionali per le famiglie per una migliore condivisione delle attività svolte dalla scuola.
	Stipulare con le famiglie un patto formativo per favorire responsabilità e assunzione di impegni.
	Stabilire con enti pubblici accordi per realizzare attività progettuali di vario genere: sportive, musicali, artistiche, culturali, ecc.
Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità	
Creare percorsi progettuali volti alla lettura e alla loro manifestazione pubblica serve per stimolare negli alunni la conoscenza attraverso la lettura; a tal fine le famiglie sono coinvolte in azioni mirate in collaborazione con gli enti territoriali. Con le famiglie viene stipulato un patto formativo per una migliore condivisione della responsabilità educativa; inoltre per un uso più consapevole dei nuovi mezzi di comunicazione si sensibilizzano le famiglie con apposite circolari per condividere quanto realizza la scuola. Per diffondere la didattica per competenze con la valutazione autentica dei compiti di realtà, verrà organizzato un corso di aggiornamento per tutti gli insegnanti. Gli stessi a loro volta saranno divisi in gruppi di lavoro per predisporre le attività e condividere le buone pratiche. Verrà intensificato l'uso della didattica digitale.	

8.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Pdm si allega al presente documento come parte integrante.

Pianificazione delle azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo contenute nel PDM.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Consolidare percorsi progettuali volti alla lettura e alla loro manifestazione pubblica.

1. Titolo dell'attività	#ioleggoperché
Descrizione dell'attività	Il progetto vuole promuovere la creazione e lo sviluppo di biblioteche scolastiche e riportare la lettura nella quotidianità dei bambini in modo da favorire un atteggiamento positivo verso la cultura. Tale iniziativa dell'Associazione Italiana Editori è una grande raccolta di libri della durata di 9 giorni a sostegno delle biblioteche scolastiche: da <i>sabato 21 a domenica 29 ottobre</i> . Nella libreria gemellata <u>Disanti Cartolibreria-Vieste</u> sarà possibile acquistare libri da donare alla scuola; inoltre gli editori raddoppieranno i libri acquistati, mettendo a disposizione un numero pari di volumi ricevuti in dono. Nel corso della settimana ogni interclasse della Scuola Primaria sarà coinvolta in attività di ascolto di storie e gioco, il tutto organizzato dalla libreria gemellata Disanti Cartolibreria e dalle associazioni <i>Mythos, Seconda Stella a Destra e Proxima</i>
Tempistica dell'attività	Da sabato 21 a domenica 29 ottobre
Monitoraggio dell'attività	Livello di partecipazione e interesse per le attività proposte e numero di libri donati alla scuola

Docente responsabile dell'attività	Ins.te Dirodi Maria Grazia
Docente responsabile del monitoraggio	Ins.te Dirodi Maria Grazia

2.Titolo dell'attività	"LA PENNA VERDE"
Descrizione dell'attività	Contest web: uso del blog "La penna verde" per veicolare la competenza di scrittura. Il concorso per le classi 2 [^] -3 [^] e 4 [^] -5 [^] prevede la pubblicazione di testi originali sul tema dell'amicizia, in occasione giornata internazionale Safer Internet Day del 6 Febbraio, contro il bullismo e il cyberbullismo
Tempistica dell'attività	26 Novembre 2017-31 Gennaio 2018
Monitoraggio dell'attività	Partecipazione al concorso
Docenti responsabili dell'attività	Animatore e team digitale: Maria Grazia Dirodi, Filomena Del Duca, Giovanna Gualtieri, Raffaella Solitro
Docente responsabile del monitoraggio	Maria Grazia Dirodi

3.Titolo dell'attività	"LA LETTURA CI FA GRANDI"
Descrizione dell'attività	Il progetto, per le classi terze, vuole educare alla responsabilità in una società che comunica molto ma si relaziona poco, promuovere la cooperazione, la reciprocità e l'ascolto, diffondere la cultura della legalità, della giustizia attraverso la lettura, strumento indispensabile per lo sviluppo del senso civico, e stimolare i bambini a vivere la biblioteca comunale come agenzia educativa. Si concluderà con la realizzazione di "letture a voce alta" nella Biblioteca comunale.
Tempistica dell'attività	novembre -marzo
Monitoraggio dell'attività	Conversazioni con gli alunni per evidenziare l'interesse e il gradimento e tra i docenti per esprimere le osservazioni emerse sulle competenze raggiunte dagli studenti. Valutazione degli esiti formativi degli alunni partecipanti a cura dei docenti secondo il modello predisposto inserito nel registro
Docenti responsabili dell'attività	Ins.ti Di Vieste Marialina, Di Padova Amelia, Troia Tiziana
Docente responsabile del monitoraggio	Ins. te Troia Tiziana

4.Titolo dell'attività	"GIANNI RODARI E LA FANTASIA"
Descrizione dell'attività	Il progetto, rivolto alle classi quarte , persegue l'obiettivo di coltivare nei bambini il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta, di educare l'abitudine all'ascolto e alle comunicazione con gli altri, di favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole dei testi, di motivare alla conversazione su letture comuni, di stimolare ad esprimere propri punti di vista e di considerare punti di vista diversi, rispettando regole comuni e condivise. La manifestazione, prevista per la fine dell'anno, sarà un modo per salutarsi a conclusione del ciclo.
Tempistica dell'attività	A partire dal mese di febbraio fino ad aprile con 2 incontri settimanali di un'ora in coda all'attività scolastica del venerdì e sabato
Monitoraggio dell'attività	Livello di partecipazione e interesse per le attività proposte che si rileva anche dal registro presenze; valutazione degli esiti formativi degli alunni partecipanti a cura dei docenti secondo il Modello predisposto e inserito nel registro; risultati degli esiti scolastici
Docenti responsabili dell'attività	Ins.ti Lorizio Mario, Sicuro Daniele, Vescera Lucia
Docente responsabile del monitoraggio	Ins. te Vescera Lucia

5.Titolo dell'attività	"IN VIAGGIO CON IL PICCOLO PRINCIPE"
Descrizione dell'attività	Il progetto, per le classi seconde, prevede attività volte a stimolare il piacere per la lettura attraverso il libro "Il piccolo principe" e favorire capacità linguistiche e comunicative con la rielaborazione personale. Sono previste una rappresentazione teatrale conclusiva dell'attività (classi II A-B), un video digitale (classi II C-D-E) e una mostra di prodotti cartacei e multimediali
Tempistica dell'attività	II quadrimestre
Monitoraggio dell'attività	Livello di partecipazione e interesse per le attività proposte che si rileva anche dal registro presenze; valutazione degli esiti formativi degli alunni partecipanti a cura dei docenti secondo il modello predisposto inserito nel registro; risultati degli esiti scolastici
Docenti responsabili dell'attività	Ins.ti Bua Michela, Campanile Angela, Lorizio Mario, Nardella Dario, Protano Porzia, Ragno Anna Maria, Santoro Michela
Docente responsabile del monitoraggio	Ins. ti Protano Porzia - Ragno Anna Maria

OBIETTIVO DI PROCESSO: Realizzare attività in gruppi funzionali alla didattica per competenze e di innovazione tecnologica.

1.Titolo dell'attività	"GIORNATA NAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE"
Descrizione dell'attività	Gli insegnanti delle sezioni di classe 4 [^] e 5 [^] sono invitati ad attivare percorsi interdisciplinari di educazione civica tali da indurre gli studenti alla riflessione e alla consapevolezza, e promuovere atteggiamenti che rimuovano ogni forma di prevaricazione, e di violenza fisica e psicologica, molte volte esercitata con un linguaggio che segnala la volontà di predominio nella gestione dei conflitti emotivi. Nel contempo gli alunni si vedranno impegnati a realizzare un contenuto creativo per celebrare la Giornata del 25 Novembre 2017.
Tempistica dell'attività	03 Ottobre – 25 Novembre 2017
Monitoraggio dell'attività	Realizzazione attività
Docenti responsabili dell'attività	Animatore e team digitale: Maria Grazia Dirodi, Filomena Del Duca, Giovanna Gualtieri, Raffaella Solitro
Docente responsabile del monitoraggio	Maria Grazia Dirodi

2.Titolo dell'attività	"L'ORA DEL CODICE"
Descrizione dell'attività	Gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e tutti gli studenti della scuola Primaria partecipano all'ora internazionale del codice, con azioni unplugged e web based, che sperimentano il pensiero computazionale per risolvere problemi di ogni tipo e per attivare processi creativi.
Tempistica dell'attività	04Dicembre – 10Dicembre 2017
Monitoraggio dell'attività	Livello di partecipazione e interesse per le attività proposte, documentazione fotografica
Docenti responsabili dell'attività	Animatore e team digitale: Maria Grazia Dirodi, Filomena Del Duca, Giovanna Gualtieri, Raffaella Solitro
Docente responsabile del monitoraggio	Ins.te Dirodi Maria Grazia

3.Titolo dell'attività	"PARLIAMODILEGALITÀ"
Descrizione dell'attività	21 Marzo Giornata dedicata alla Legalità: realizzazione di storytelling e/o graficnovel che promuovano atteggiamenti corretti nei confronti delle persone, della comunità e di ciò che essa condivide, da pubblicare nella bacheca on line "parliamodilegalità".
Tempistica dell'attività	Febbraio – Marzo 2018
Monitoraggio dell'attività	Realizzazione attività
Docenti responsabili dell'attività	Animatore e team digitale: Maria Grazia Dirodi, Filomena Del Duca, Giovanna Gualtieri, Raffaella Solitro
Docente responsabile del monitoraggio	Maria Grazia Dirodi

4.Titolo dell'attività	"KANGOUROU DELLA MATEMATICA"
Descrizione dell'attività	Attività matematica ludica rivolta alle classi dalla seconda alla quinta il cui scopo principale è quello di permettere agli alunni di "imparare giocando". Il progetto si articola in più fasi: una prima fase prevede la somministrazione di test di allenamento; una seconda fase prevede la partecipazione alla gara indetta dall'Università Statale di Milano nel mese di marzo.
Tempistica dell'attività	II quadrimestre
Monitoraggio dell'attività	Numero partecipanti ed esito gare
Docente responsabile dell'attività	Ins.te Marchetti Anna Carolina
Docente responsabile del monitoraggio	Ins.te Marchetti Anna Carolina

5.Titolo dell'attività	"VOGLIAMOCI BENE! GUARDIAMOCI CON GLI OCCHI DEL CUORE"
Descrizione dell'attività	Il progetto, rivolto alle classi quarte , si prefigge l'obiettivo di aiutare i bambini ad accettare e rispettare se stessi e gli altri per ciò che sono e esprimono al fine di vivere le situazioni, positive o negative con maggiore consapevolezza ed affrontare le situazioni conflittuali attraverso modalità risolutive di dialogo e ascolto. Il percorso sarà articolato con incontri della durata di un'ora privilegiando la metodologia del "circle time" e la tecnica del "brainstorming".

Tempistica dell'attività	novembre –dicembre-gennaio
Monitoraggio dell'attività	Livello di partecipazione e interesse per le attività proposte. Valutazione degli esiti formativi degli alunni partecipanti a cura dei docenti secondo il modello predisposto inserito nel registro
Docenti responsabili dell'attività	Ins. Chionchio Isabella, Gualtieri Giovanna, Rignanese Libera, Vaira Donata
Docente responsabile del monitoraggio	Ins. te Rignanese Libera

6.Titolo dell'attività	"NOTE PER AMORE"
Descrizione dell'attività	Il progetto, per le classi prime, prevede la pratica dell'espressione musicale, l'esercizio mnemonico, linguistico, attentivo e l'esperienza del fare insieme per aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà di linguaggio e a sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale; in forma laboratoriale, esplicita durante l'orario scolastico ed extra a classi aperte, con l'inserimento di tutti gli alunni per favorire l'acquisizione di capacità specifiche e trasversali atte a migliorare competenze e comportamenti. La rappresentazione finale dei canti della tradizione natalizia in italiano, alla presenza dei genitori degli alunni coinvolti, prevista per la sera del 21 o 22 dicembre, sarà anche un modo per augurare un Santo Natale alle famiglie.
Tempistica dell'attività	Da novembre a dicembre con incontri in coda all'attività scolastica del giovedì e venerdì di un'ora e due incontri pomeridiani di due ore.
Monitoraggio dell'attività	Conversazioni con gli alunni per evidenziare l'interesse e il gradimento e tra i docenti per esprimere le osservazioni emerse sulle competenze raggiunte dagli studenti. Valutazione degli esiti formativi degli alunni partecipanti a cura dei docenti secondo il modello predisposto inserito nel registro
Docenti responsabili dell'attività	Ins.ti Dirodi Maria Grazia, Del Duca Filomena, Fabbrizio Mariella, Marchetti Anna Carolina, Di Vieste Giusi, Cirillo Filomena, Borrelli Monica, Cocca Antonella, Gentile Michelina, Muscettola Mariangela
Docente responsabile del monitoraggio	Ins. te Dirodi Maria Grazia

7.Titolo dell'attività	"FIABA IN MUSICA"
Descrizione dell'attività	Il progetto, prevede la messa in scena di una rappresentazione teatrale per gli alunni delle classi quinte; in forma laboratoriale, esplicita durante l'orario scolastico ed extra a classi aperte, con l'inserimento di tutti gli alunni per favorire la scoperta della diversità come potenziale di ricchezza e l'acquisizione di comportamenti cooperativi. Il percorso si svilupperà attraverso il racconto della fiaba; la drammatizzazione del copione teatrale; disegni da colorare e l'ascolto della musica e dei canti da memorizzare. La rappresentazione, prevista per la fine dell'anno, sarà un modo per salutarsi a conclusione del ciclo.
Tempistica dell'attività	Incontri pomeridiani o in coda alle attività del giovedì, del venerdì e del sabato nel secondo quadrimestre.
Monitoraggio dell'attività	Livello di partecipazione e interesse per le attività proposte che si rileva anche dal registro presenze; risultati degli esiti scolastici. Valutazione degli esiti formativi degli alunni partecipanti a cura dei docenti secondo il modello predisposto inserito nel registro
Docenti responsabili dell'attività	Ins. Stivaletti Angiolina, Perna Grazia, Valente Lucia
Docente responsabile del monitoraggio	Ins. te Stivaletti Angiolina

8.Titolo dell'attività	"IL FLAUTO MAGICO": LE REGOLE NELLA MUSICA
Descrizione dell'attività	La finalità principale del progetto è la realizzazione di un percorso di sensibilizzazione e avvicinamento all'opera "Il flauto magico" di W.A.Mozart in una versione adattata per alunni di scuola primaria. Il percorso si svilupperà attraverso il racconto della vita di Mozart; la narrazione della fiaba di un flauto magico; il gioco con le parole nella filastrocca in rima; la drammatizzazione del copione teatrale; disegni da colorare e l'ascolto della musica del grande Maestro. La rappresentazione, prevista per la fine dell'anno, durante la quale anche i genitori potranno verificare quanto appreso dai figli, sarà un modo per salutarsi a conclusione del ciclo.
Tempistica dell'attività	Incontri pomeridiani o in coda alle attività del giovedì, del venerdì e del sabato nel secondo quadrimestre.
Monitoraggio dell'attività	Conversazioni con gli alunni per evidenziare l'interesse e il gradimento e tra i docenti per esprimere le osservazioni emerse sulle competenze raggiunte dagli studenti. Valutazione degli esiti formativi degli alunni partecipanti a cura dei docenti secondo il modello predisposto inserito nel registro
Docenti responsabili dell'attività	Ins.ti Palumbo Gianna, Solitro Raffaella
Docente responsabile del monitoraggio	Ins. te Palumbo Gianna

9.Titolo dell'attività	"GIOCHI E RISPETTO DELLE REGOLE: UN BINOMIO PERFETTO"
Descrizione dell'attività	Il progetto, rivolto alle classi terze, si prefigge gli obiettivi di far capire ai bambini l'importanza, nel gioco, del rispetto delle regole che garantiscono il piacere di stare insieme in un clima di sana convivenza democratica e di far riscoprire loro anche i giochi e le attività ludiche che svolgevano i loro nonni e bisnonni durante la loro infanzia. È prevista una festa finale durante la quale i bambini si divertiranno giocando come una volta.
Tempistica dell'attività	novembre -maggio
Monitoraggio dell'attività	Grado di interesse e partecipazione mostrato dagli alunni. Valutazione degli esiti formativi degli alunni partecipanti a cura dei docenti secondo il modello predisposto inserito nel registro
Docenti responsabili dell'attività	Ins.ti Dirodi Antonella, Mastrorocco Antonietta Maria
Docente responsabile del monitoraggio	Ins. te Mastrorocco Antonietta Maria

10.Titolo dell'attività	"OUR EARTH DAY"- La nostra GIORNATA della TERRA-
Descrizione dell'attività	Il progetto, per le classi terze, si prefigge l'obiettivo di attivare percorsi conoscitivi dove il rispetto e la partecipazione attiva siano interiorizzati come valori e acquisizione gioiosa delle regole e di sperimentare e sistematizzare le Buone Prassi dell'Educazione Ambientale attraverso attività di laboratorio, analisi e riflessione dei propri comportamenti e confronto con quelli altrui, giochi con regole, rappresentazioni grafiche e verbali e attività di condivisione in cui ciascun bambino è parte attiva e protagonista del sapere mediante drammatizzazioni, canti, poesie, fiabe...
Tempistica dell'attività	gennaio -maggio
Monitoraggio dell'attività	Livello di partecipazione e interesse per le attività proposte che si rileva anche dal registro presenze; risultati degli esiti scolastici. Valutazione degli esiti formativi degli alunni partecipanti a cura dei docenti secondo il modello predisposto inserito nel registro
Docenti responsabili dell'attività	Ins.ti Petrone Agata, Di Bari Vanda, Cirillo Beatrice, De Nittis Maria Chiara, Lombardi Debora
Docente responsabile del monitoraggio	Ins. te Petrone Agata

OBIETTIVO DI PROCESSO : Articolare delle prove in italiano e matematica in forma progressiva e semplificata per gli alunni in difficoltà.

1.Titolo dell'attività	"La scuola ti viene incontro"
Descrizione dell'attività	Gli insegnanti di potenziamento predisporranno prove in italiano e matematica in forma progressiva e semplificata per gli alunni in difficoltà.
Tempistica dell'attività	ottobre- giugno
Monitoraggio dell'attività	Lettura e analisi degli esiti delle prove somministrate
Docenti responsabili dell'attività	I docenti di potenziamento, i docenti di classe per la somministrazione delle prove.
Docente responsabile del monitoraggio	Ins.te Del Duca Filomena

OBIETTIVO DI PROCESSO : Realizzare attività volte all'inclusione dei soggetti più deboli in progetti strutturati in orario extracurricolare.

1.Titolo dell'attività	"Progetto PON FSE Inclusione "Insieme si cresce"."
Descrizione dell'attività	Il progetto prevede n. 7 percorsi formativi di 30 ore, per 25 iscritti ciascuno, tra gli alunni delle classi 1 [^] ,2 [^] .3 [^] , 4 [^] e 5 [^] del Circolo: VOCI IN CORO Costituzione di un piccolo coro per la Scuola; LA FABBRICA DELLE EMOZIONI Laboratorio artistico manuale e creativo; NUMERILANDIA Giochi matematici per mettere alla prova le proprie abilità; R'DENN E ZUNBANN Espressione culturale del territorio con il folk e la danza; LO SCHERMA NARRANTE Incontro con gli autori della letteratura per l'infanzia, per realizzare e-book al computer; ENGLISH IS FUN! Corso di lingua inglese per interagire in situazioni comunicative familiari; LA BUSSOLA Percorso per giocare con la pratica sportiva dell'Orienteering.
Tempistica dell'attività	I progetti si svolgeranno in orario pomeridiano presumibilmente dal 01/02/18 al 31/05/18
Monitoraggio dell'attività	Partecipazione ai moduli del progetto. Livelli di competenze maturati.
Docenti responsabili dell'attività	Dirigente Scolastico
Docente responsabile del monitoraggio	Referente per la Valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO : Organizzazione di corsi di formazione/aggiornamento nella didattica per competenze con valutazione autentica

1.Titolo dell'attività	"L'IMPRONTA DIGITALE"
Descrizione dell'attività	<p>Corso di aggiornamento nell'ottica della formazione continua dei docenti, anche nel campo della innovazione digitale nella didattica.</p> <p>Il percorso formativo è erogato interamente on line tramite la piattaforma WeSchool.</p> <p>Uso dei video nella didattica- Prima parte Veicolare contenuti in un formato ad alto impatto visivo e in forte espansione - Seconda parte Conoscere una piattaforma con diverse modalità tecniche per la grafica - Terza parte Apprendere una metodologia di innovazione, trasversale ad ogni contesto di apprendimento - Quarta parte</p>
Tempistica dell'attività	Ottobre 2017 – Febbraio 2018
Monitoraggio dell'attività	Partecipazione e inserimento materiali
Docenti responsabili dell'attività	Animatore e team digitale: Maria Grazia Dirodi, Filomena Del Duca, Giovanna Gualtieri, Raffaella Solitro
Docente responsabile del monitoraggio	Maria Grazia Dirodi

2.Titolo dell'attività	"IL CURRICOLO PER COMPETENZE"
Descrizione dell'attività	<p>Il progetto prevede un aggiornamento per intersezione, interclasse.</p> <p><u>Per la Scuola dell'Infanzia</u>: declinazione delle competenze per fasce di età. Il coordinamento degli incontri sarà a cura dei referenti di intersezione.</p> <p><u>Per la Scuola Primaria</u>: articolazione delle competenze per interclasse, per discipline e trasversali attraverso compiti di realtà. Il coordinamento degli incontri sarà a cura dei referenti di interclasse.</p>
Tempistica dell'attività	Nel corso dell'anno scolastico
Monitoraggio dell'attività	Livello di partecipazione e interesse per le attività proposte; indagine tramite questionario sul gradimento dell'attività.
Docenti responsabili dell'attività	Docenti del Circolo Didattico
Docente responsabile del monitoraggio	Ins.te Filomena Del Duca

3.Titolo dell'attività	"GESTIONE DELLA CLASSE E IMPORTANZA DI POSITIVE RELAZIONI UMANE E PROFESSIONALI SUL LUOGO DI LAVORO"
Descrizione dell'attività	Il progetto è rivolto ai docenti della scuola primaria e dell'infanzia e avrà la durata di 25 ore; di cui n.12 in presenza: 4 incontri da 3 ore ciascuno più n.13 di formazione online. Sarà tenuto da una psicologa. Nell'ambito di questo progetto è previsto anche un incontro rivolto alle famiglia di 3 ore al fine di sollecitare l'importanza di una fattiva e reale collaborazione tra scuola e famiglia. Inoltre vi saranno anche delle attività di osservazione nelle classi di difficile gestione per monitorare le dinamiche relazionali e comportamentali tra alunni.
Tempistica dell'attività	Ottobre-marzo
Monitoraggio dell'attività	L'attività svolta dall'incaricato sarà documentata su apposito registro e con analitica relazione finale.
Docenti responsabili dell'attività	Docenti del Circolo Didattico
Docente responsabile del monitoraggio	Ins.te Filomena Del Duca

4.Titolo dell'attività	"PER UNA SCUOLA EUROPEA...DIDATTICA PER COMPETENZE"- DOCENTI DEL PRIMO CICLO- AMBITO PUGLIA 15
Descrizione dell'attività	Il percorso formativo, partendo da un'analitica lettura del costruito di Competenza e dell'approfondimento degli aspetti normativi, compendia indicazioni operative per la realizzazione di prototipi di sperimentazione in classe, mediante l'utilizzo di alcuni format strutturati per la progettazione di UDA, compiti di realtà con metodologie attive e ristrutturazione degli ambienti di apprendimento, per la valutazione e la certificazione delle competenze, al fine di ridisegnare attraverso la ricerca in azione collaborativa un nuovo curriculum verticale.
Tempistica dell'attività	Nel corso dell'anno scolastico
Monitoraggio dell'attività	L'attività svolta dall'incaricato sarà documentata su apposito registro e con analitica relazione finale.
Docenti responsabili dell'attività	Docenti del Circolo Didattico
Docente responsabile del monitoraggio	Ins.te Filomena Del Duca

OBIETTIVO DI PROCESSO: Stipulare con le famiglie un patto formativo per favorire responsabilità e assunzione di impegni.

1.Titolo dell'attività	Patto formativo sottoscritto con le famiglie
Descrizione dell'attività	I genitori sottoscrivono il Patto educativo di Corresponsabilità, dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola, che si stabilisce in particolare tra i docenti e gli alunni, ma che coinvolge tutti gli organi collegiali, i genitori e gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico. I genitori si impegnano a: valorizzare l'Istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise; garantire la frequenza del proprio figlio alle lezioni, controllandone l'impegno nello studio e sollecitandone il rispetto dell'ambiente scolastico; educare i propri figli ad un comportamento educato e corretto verso le persone e verso le cose, in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola.
Tempistica dell'attività	Settembre 2017
Monitoraggio dell'attività	Numero di genitori che sottoscrivono il Patto
Docenti responsabili dell'attività	Ins. Del Duca Filomena
Docente responsabile del monitoraggio	Ins. Del Duca Filomena

OBIETTIVO DI PROCESSO: Stabilire con enti pubblici accordi per realizzare attività progettuali di vario genere: sportive, musicali, artistiche, culturali, ecc.

1.Titolo dell'attività	"SCHERMI DI CLASSE - IL CINEMA A SCUOLA"
Descrizione dell'attività	Il progetto a cura del Cinema Adriatico di Vieste si prefigge l'obiettivo di sviluppare capacità critica verso i messaggi cinematografici attraverso la visione di film selezionati per fascia di età e tematica pertinente alla scelta dell'insegnante. È previsto anche lo spettacolo di teatro d'ombre Di e con Silvio Gioia "BanDITA". E' rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria e ai cinquenni. E' previsto il pagamento del biglietto a carico delle famiglie.
Tempistica dell'attività	Il calendario sarà concordato con il responsabile del cinema Adriatico.
Monitoraggio dell'attività	Motivazione, coinvolgimento e attività di classe di lettura dei messaggi cinematografici.
Docente responsabile dell'attività e del monitoraggio	Ins.te Marchetti Anna Carolina

2.Titolo dell'attività	Presepe vivente cittadino
Descrizione dell'attività	Il progetto prevede la partecipazione degli alunni delle classi quinte al presepe vivente cittadino di Vieste organizzato dagli istituti scolastici del paese in rete e dalla pastorale viestana. È una tradizione cristiana consistente in una rappresentazione teatrale, nel centro storico cittadino, che ha lo scopo di narrare, con l'impiego di figuranti umani, la nascita di Gesù.
Tempistica dell'attività	Novembre-Dicembre per la preparazione 13 dicembre rappresentazione conclusiva a partire dalle ore 18.00
Monitoraggio dell'attività	Livello di partecipazione degli alunni e interesse per le attività proposte
Docenti responsabili dell'attività	Ins.ti Gualtieri Giovanna, Marchetti Anna Carolina e Di Padova Amelia
Docente responsabile del monitoraggio	Ins.te Gualtieri Giovanna

9. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per il personale docente

La Nota MIUR n.2915 del 15/09/2016 "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" , propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, strutturale e permanente" . Ogni docente predisporrà un portfolio professionale digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa. In base alle delibere del Collegio e del Consiglio di Circolo, l'Istituzione Scolastica ha deliberato di progettare n.3 unità formative: "L'impronta digitale", corso di aggiornamento di 16 h, nell'ottica della formazione continua dei docenti, anche nel campo della innovazione digitale nella didattica, erogato interamente on line tramite la piattaforma WeSchool, "Il curriculum per competenze" di 20h, un aggiornamento per intersezione ed interclasse e "Gestione della classe e importanza di positive

relazioni umane e professionali sul luogo di lavoro” di 25 h. Inoltre i docenti parteciperanno al corso di formazione “Per una scuola europea...didattica per competenze”- Docenti del primo ciclo- Ambito Puglia 15.

Sarà inoltre promosso un piano di formazione, adeguato e particolareggiato, sulla Sicurezza. In particolare la verifica dell’ultimo aggiornamento della formazione generale e specifica del personale e un piano di formazione specifica per le figure sensibili e per i Preposti.

Il piano prevede:

- La formazione specifica e generale per il personale della Scuola da tenersi nel mese di Ottobre. Tale formazione, a norma del Dlgs 81/08 è obbligatoria e se è tenuta in orario pomeridiano per il personale ATA dà diritto al recupero, mentre per il personale docente dovrà rientrare nelle attività funzionali all’insegnamento previste dall’art. 29 del CCNL 29/11/2007;
- La formazione specifica per figure sensibili, a norma dell’Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 per addetti primo soccorso, addetti antincendio e Preposti.

Per il personale ATA

La formazione riguarderà le seguenti tematiche:

PROFILO DSGA

- la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni
- la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (D.lgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON
- la disciplina dell’accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni)

PROFILO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

- i contratti e le procedure amministrativo-contabili
- le procedure digitali sul SIDI
- le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali

PROFILO COLLABORATORE SCOLASTICO

- l’accoglienza, la vigilanza e la comunicazione
- l’assistenza agli alunni con disabilità

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Direzione Didattica Statale "Gianni Rodari" di Vieste, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3329 del 04/09/2017;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12/01/2016 e aggiornato con Delibera n.9 del 24/10/2017;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'Istituto con Delibera n.4 del 12/01/2016 ed aggiornato con Delibera n.10 del 25/10/2017;
- il piano è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.



Direzione Didattica Statale



DIREZIONE DIDATTICA STATALE - "GIANNI RODARI"-VIESTE
Prot. 0003329 del 04/09/2017
01-05 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
Al sito della Scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **Visto** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, commi 1, 2 e 3;
- **Visto** l'art. 7 del Decreto L.vo 16 Aprile 1994, n. 297;
- **Visto** il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell' Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;
- **Visti** gli artt. 26 - 27 - 28 - 29 del CCNL Comparto Scuola;
- **Vista** la L. 107/2015;
- **Tenuto conto** degli interventi educativo–didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;
- **Esaminato** il Piano Triennale dell'Offerta formativa, il PDM, il RAV e i risultati dei relativi monitoraggi di fine anno;

EMANA

al Collegio dei docenti la seguente direttiva finalizzata al perseguimento dei sotto elencati obiettivi nelle scelte che intenderà operare nell'attività curriculare ed extracurriculare (progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, Piano integrato PON-FSE) ed in quelle di revisione ed aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento:

1. Rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello di scelte curricolari ed extracurricolari;
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
3. Trovare modalità e forme per presidiare il Piano Triennale dell'Offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
4. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
5. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
6. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D. L.vo 165/2001, è invece responsabile il dirigente scolastico.

Infatti, il dirigente scolastico, a norma dell'art. 25 del D. L.vo 165/2001:

- assicura la gestione unitaria della scuola;
- valorizza le risorse umane;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Per poter lavorare nel contesto sopra prospettato, la norma predetta attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione che deve essere coerente alla specificità del servizio offerto dalla scuola e alla sua rilevanza istituzionale. Il potere di promozione, allora, non è intrusivo delle competenze del Collegio dei Docenti ma si pone come funzione di guida e di orientamento, mentre il potere di coordinamento non ha funzione meramente procedurale, ma si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi cui le decisioni stesse competono.

Ne consegue la necessità di individuare alcuni obiettivi formativi di tipo disciplinare, da verificare con prove di vario genere, in modo da dare attuazione all'esplicitazione delle modalità e dei criteri di valutazione degli alunni previsti dal comma 3 dell'art. 4 del D.P.R. n. 275/99 e dal Regolamento sulla Valutazione.

Nel corso del nuovo anno scolastico non sfugge la necessità di coordinare i risultati formativi affinché, in una logica di continuità, essi possano rappresentare i prerequisiti di ingresso negli anni ponte dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado.

Un aspetto rilevante è rappresentato dalla coerenza e congruenza dei progetti dell'offerta formativa. Si pone con forza il problema di quanti e quali progetti fare, alla luce non soltanto della compatibilità delle risorse a disposizione dell'istituto o alla richiesta dell'utenza, ma soprattutto della loro valenza formativa. E, in questo campo, spetta al collegio dei docenti dare indicazioni al dirigente scolastico.

Altro aspetto non secondario sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo formativo è l'unitarietà del servizio, che va vista come capacità della Direzione Didattica, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, sfuggendo ad una gestione individualistica dell'insegnamento sia ad un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.

Ciò comporta la necessità di predisporre un piano di revisione del curriculum verticale dell'istituto attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito delle sezioni/classi parallele, ma anche arricchendo le competenze professionali e sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

La criticità delle risorse umane è unanimemente riconosciuta in tutte le organizzazioni, ma certamente nella scuola ha una sua peculiarità e rilevanza che non sfugge a nessuno: la qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno all'interno del PTOF.

Un'altra riflessione deve imporsi alla nostra attenzione: la scuola opera nell'hic et nunc, ma all'interno di una prospettiva che ha due polarità altrettanto rilevanti: la tradizione e l'innovazione.

In riferimento a ciò, occorre prestare una particolare attenzione alle caratteristiche generali di tutti i documenti (PTOF, PDM, RAV, Programmazione/progettazione, Piano Integrato, ecc.).

Inoltre emerge la necessità di rivedere costantemente ed in modo non formale la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti dei consigli di intersezione e di interclasse. E tutto ciò perché il nostro istituto deve costantemente realizzare ciò che dichiara di fare e, in particolare tendere ad essere:

- Una **scuola di qualità**, *ordinata e responsabile, dove non c'è diritto senza esercizio del dovere*, che metta al centro del proprio operato il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
- Una **scuola sostenibile**, *di tutti e per tutti*, orientate a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza attiva (solidarietà, multiculturalità, educazione alla legalità ed ambientale);
- Una **scuola inclusiva** e rispettosa delle differenze;
- Una **scuola efficiente**, attiva e presente sul territorio quale agenzia capace di leggere, interpretare e dare risposte concrete ai bisogni della comunità;
- Una **scuola trasparente**, aperta alla collaborazione con le altre Istituzioni e con le famiglie.

Si richiamano, brevemente, le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo presenti nei documenti fondamentali dell'Istituzione scolastica ai quali riferirsi per la costruzione del progetto didattico – educativo per il corrente anno scolastico:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	<i>Potenziare le competenze di italiano e matematica per gli alunni in situazione di difficoltà di apprendimento</i>	<i>Ottenere risultati migliori nelle prove di italiano e matematica per tutti gli alunni dalla classe prima alla classe quinta</i>
	<i>Suscitare, con opportune attività, l'interesse degli alunni meno predisposti verso il mondo scuola: contribuire ad aumentare la loro autostima</i>	<i>Avere alunni più motivati alla frequenza scolastica perché più convinti delle proprie capacità.</i>
Risultati a distanza	<i>Stimolare gli alunni al piacere della lettura, anche attraverso la drammatizzazione di storie tratte da testi letti</i>	<i>Accendere negli alunni il desiderio della conoscenza attraverso la lettura: favorire un atteggiamento positivo e propositivo verso la cultura</i>
	<i>Favorire atteggiamenti di condivisione e lavoro al fine di attenuare situazioni di conflittualità e favorire la cultura dello "stare insieme"</i>	<i>Instaurare un clima positivo e collaborativo nelle attività sociali di gruppo</i>

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Consolidare percorsi progettuali volti alla lettura</i>
Ambienti di apprendimento	<i>Realizzare attività in gruppi funzionali alla didattica per competenze e di innovazione tecnologica</i>
Inclusione e differenziazione	<i>Articolare le prove di italiano e matematica in forma progressive e personalizzata</i>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<i>Organizzare corsi di formazione/aggiornamento di didattica per competenze con valutazione autentica</i>
	<i>Costituzione di un gruppo di lavoro per l'organizzazione di un laboratorio di lettura</i>
	<i>Incrementare l'utilizzo del digitale nella didattica attraverso la condivisione e disseminazione delle buone pratiche</i>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<i>Migliorare la comunicazione</i>
	<i>Stipulare un patto formativo per favorire responsabilità ed assunzione di impegni</i>
	<i>Stabilire accordi con Enti pubblici per realizzazione condivisa di attività progettuali</i>

A volte, presi dallo svolgimento della programmazione e dei connessi impegni, i docenti trascurano aspetti più chiaramente educativi quasi che l'insegnamento e l'apprendimento possano essere considerati variabili indipendenti rispetto a fenomeni e comportamenti che gli alunni manifestano a scuola e di cui la scuola non si preoccupa e non si cura. Segnali di incuria delle aule e di altri spazi degli edifici scolastici, noncuranza di norme di sicurezza, divieti disattesi, atti di prepotenza devono richiamare l'attenzione dei docenti al rispetto da parte di tutti delle regole su cui si fonda la convivenza a scuola e il benessere di tutta la comunità che ha bisogno, per essere veramente tale, di senso di appartenenza.

Tra gli aspetti formativi, vanno annoverate le attività di orientamento, le uscite sul territorio, la partecipazione alle manifestazioni socioculturali, le uscite didattiche, le visite guidate ed i viaggi d'istruzione che sono parte integrante della programmazione educativa e didattica: momenti formativi di approfondimento delle conoscenze.

Infine, pongo in modo molto forte il problema della comunicazione nella scuola e della scuola, che non è soltanto di tipo formale (si vedano i riferimenti normativi della Legge n. 241/90 e della Legge n. 150/2000), bensì di tipo funzionale. È necessario, pertanto, mettere in atto un sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, sia in grado di ascoltare e convogliare le informazioni in tutte le direzioni e verso i destinatari individuati.

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute di inizio e durante l'anno scolastico, nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire, dovrà esprimersi in ordine alle problematiche sopra sinteticamente esposte.

Il Dirigente Scolastico

prof. Pietro Loconte

(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)



Direzione Didattica Statale



DIREZIONE DIDATTICA STATALE - "GIANNI RODARI" - VIESTE
Prot. 0002692 del 27/06/2017
04-05 (Uscita)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013



“Omnia omnibus omnino”:
*tutto a tutti secondo le proprie
possibilità.*

Comenio

*Elaborato in data 6 giugno 2017
dal Gruppo di lavoro per l'inclusione
e deliberato in data 26-06-2017 dal Collegio dei Docenti.*

PREMESSA

Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013 a firma del Capo Dipartimento per l'Istruzione, intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.A.I. è parte integrante.

Il P.A.I. non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad *accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi*, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

OBIETTIVI DEL PAI

Analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica

Innalzare il livello di successo scolastico

Integrare l'azione educativa e didattica della scuola con quella delle istituzioni e associazioni locali

Offrire agli alunni un servizio scolastico capace di rispondere ai loro bisogni specifici

Definire una adeguata e corretta valutazione dei risultati

CARATTERISTICHE

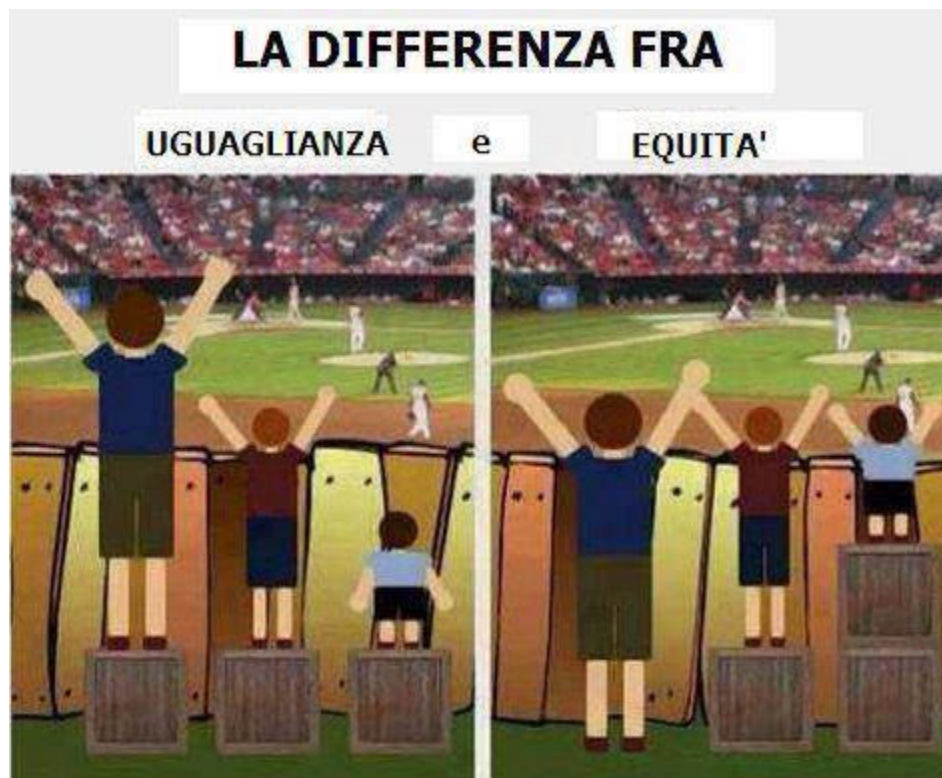
è un atto interno della scuola finalizzato all'auto- conoscenza e alla pianificazione della propria offerta formativa in senso inclusivo , è conosciuto e condiviso da tutti gli organismi interagenti, ha validità annuale.

La Direzione Didattica Statale "Rodari"

La Direzione Didattica Statale "Rodari" di Vieste si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto ;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante e l'analisi dei fattori contestuali, sia socio- ambientali che personali.



I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

*“ I nostri studenti non vengono mai da soli a scuola.
Guardateli, ecco, entra un corpo in divenire e la famiglia nello zaino.”*
Daniel Pennac - **“Diario di scuola”**

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di “ Bisogno Educativo Speciale ” (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La complessità delle classi diviene sempre più evidente.

INDICATORI DI BES

- *Svantaggio socio-economico* (famiglie in situazione di difficoltà economica, tali da compromettere il processo di apprendimento, assenza di libri di testo e materiali didattici);
- *svantaggio linguistico* (alunni nati all'estero, adottati; alunni che parlano Italiano solo a scuola);
- *svantaggio culturale* (alunni con problematiche psicologiche: poco motivati, passivi, aggressivi, con scarsa autostima, che non fanno compiti, non hanno materiale didattico/sportivo, alunni con genitori problematici: non seguiti dalla famiglia, con genitori poco presenti/ depressi/ divorziandi/divorziati/separati);
- *disturbi evolutivi specifici*: “per “disturbi evolutivi specifici” si intende, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Vi sono comprese 3 grandi categorie:

1. Disabilità certificate (Legge 104/1992)

2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)

3. Svantaggio

- Socio-economico
- Linguistico-culturale
- Disagio comportamentale / relazionale

Linee guida per una didattica inclusiva

Finalità

- Definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- Facilitare l'ingresso degli alunni con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL, Associazioni;
- Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione;
- Entrare in relazione con le famiglie.

Obiettivi ed azioni positive

- Mettere l'alunno al centro dell'azione didattica.
- Includere anche e soprattutto gli studenti più problematici, riconoscendone i bisogni educativi speciali ,cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo ed evitare i rischi di dispersione scolastica;
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento,
- Promuovere la dimensione cooperativa e sociale dell'apprendimento;
- Ricercare strategie che prevedano attività coinvolgenti
- Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno
- Riconoscere i bisogni e le differenze individuali, curando la personalizzazione dell'insegnamento e adeguando in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' – SCHEDE TECNICHE

Parte I – Analisi del contesto scolastico

A. Rilevazione dei BES presenti:	Scuola dell'Infanzia n°	Scuola Primaria n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista	1	1
➤ minorati udito		1
➤ Psicofisici	4	11
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		6
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico	2	5
➤ Linguistico-culturale	7	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7	7
➤ Cognitivo		12
➤ Altro		
Totali	21	49
% su popolazione scolastica	6,66	7,81
N° PEI redatti dai GLHO	5	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello ascolto	Sì
Docenti tutor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disturbi Intellettivi, sensoriali...)	Sì

Parte II – Valutazione del livello di inclusività dell’istituto

PUNTI DI CRITICITA’ E PUNTI DI FORZA

L’inclusione non è uno status ma un processo che, in quanto tale, riscontra punti di criticità e punti di forza.

Possibili punti di criticità:

- presenza di alunni poco alfabetizzati e con forte disagio sociale;
- presenza di barriere architettoniche interne/esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria, a causa della mancanza dell’ascensore;
- aule poco spaziose rispetto al numero degli alunni;
- esiguità di spazi da adibire a laboratori attrezzati e permanenti;
- formazione non ancora adeguata del personale docente e non docente su tematiche inerenti l’inclusione.

Possibili punti di forza:

- docente funzione strumentale alunni e responsabile dell’area dell’inclusione;
- docenti con esperienze in uno o più campi anche non strettamente scolastici;
- docente funzione strumentale area tecnologia e didattica;
- classi con LIM;
- laboratori di informatica;
- partecipazione delle famiglie;
- positiva collaborazione con l’Ente locale;
- sportello di ascolto con l’ottica di prevenzione del disagio adolescenziale con interventi programmati nel corso dell’anno scolastico.

Il quadro generale dell’analisi di punti di forza e di criticità è sintetizzato nella tabella che segue relativa alle risorse utili agli alunni destinatari della progettazione di interventi di supporto e facilitazione.

0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4: moltissimo
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					

Punteggio totale registrato:

Livello di inclusività della scuola (28)

- 0 – 15 = inadeguato**
- 16 – 20 = da migliorare**
- 20 – 30 = sufficiente adeguato**
- 31 – 44 = buono**
- 45 – 52 = eccellente**

IL LIVELLO DI INCLUSIVITA' DELLA SCUOLA E' "SUFFICIENTEMENTE ADEGUATO"

Tutti gli alunni riconosciuti e /o individuati hanno diritto a:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES

CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono soprattutto sei:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docenti titolari di funzione strumentale "area 2", ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) assistenti / educatori;
- f) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.

L'attribuzione e la ripartizione delle **attività di sostegno** a favore degli **alunni disabili** avviene secondo le indicazioni riportate nel PDF / DF (6 h; 12 h; 24h), in mancanza di un numero sufficiente di ore assegnate all'istituzione scolastica, si procede secondo il criterio dell'ottimizzazione delle risorse, con assegnazione al docente di un altro alunno con disabilità di tipo lieve o con diagnosi funzionale simile.

Le categorie che il Consiglio di classe può decidere di attivare per organizzare una didattica realmente inclusiva a favore degli alunni con BES sono le seguenti:

1. organizzazione scolastica generale
2. spazi e architettura
3. sensibilizzazione generale
4. alleanze extrascolastiche
5. formazione e aggiornamento
6. documentazione
7. didattica comune
8. percorsi educativi e relazionali comuni
9. didattica individuale
10. percorsi educativi e relazionali individuali
11. ausili, tecnologie e materiali speciali
12. interventi di assistenza e aiuto personale

Ogni **categoria** prevede:

Attività specifiche: quelle da attuare in classe o fuori, con il singolo alunno o con tutta la classe.

Risorse normali: umane e materiali a disposizione della scuola, indicando quante ore siano necessarie alle varie figure, nonché l'uso previsto dei materiali a disposizione.

Risorse speciali: le risorse umane e materiali straordinarie da richiedere di cui c'è necessità per il bisogno specifico, ore necessarie al personale, costi,.

Materiali: i materiali necessari da acquistare.

Verifiche: Sulla base dell'autonoma responsabilità nella gestione delle risorse umane della scuola e quale garante del processo di integrazione- inclusione, il Dirigente Scolastico, prof. Pietro Loconte, potrà valutare l'opportunità di assegnare docenti curricolari con competenza nei DSA/ BES, in classi ove sono presenti alunni con tali tipologie.

Parte III – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Promuovere modalità di formazione per personale docente e, laddove possibile, per personale ATA su :

- tematiche dell'inclusione e sulla gestione di comportamento- problema.
- disturbi presenti negli alunni certificati per un approccio più consapevole e professionale
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- tecnologie per l'inclusione
- norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Sono opportuni corsi di taglio laboratoriale che diano agli insegnanti veri spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane.

- Usufruire di corsi di aggiornamento vicini al posto di lavoro

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Disabilità: gli alunni disabili sono valutati in base al PEI. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curriculari, sono personalizzate e devono prevedere tempi più lunghi di attuazione.

DSA/BES con svantaggi di diverse tipologie: le verifiche sono diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Sono previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento. Sono previste verifiche orali e l'uso di strumenti e mediatori didattici .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si prevede di lavorare: per piccoli gruppi omogenei ed eterogenei, per progetti.

- Finalità:*
- inclusione, recupero difficoltà, valorizzazione delle eccellenze
 - maggiore raccordo attraverso incontri programmati
 - maggiore raccordo con la figura strumentale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con i Servizi Sociali per attività di informazione/ formazione;
Attività di collaborazione con agenzie educative del territorio;
Sostegno ed ausilio didattico eventualmente anche pomeridiano per alunni disagiati;
Sportello di ascolto;
Attività di collaborazione per tutte le attività finalizzate all'inclusione con l'assistente educatrice.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno della Scuola perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate e il coinvolgimento nella redazione dei PDP
- l'organizzazione di incontri programmati per individuare bisogni ed aspettative, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP, un PEI nel caso di alunni con disabilità certificata.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- ampliare tale curricolo con esperienze legate al territorio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive. Inoltre si continuerà a valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari e a valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e il rapporto con la scuola primaria per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

La Direzione Didattica Statale "Rodari" necessita di:

- ✓ finanziamento per corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- ✓ assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- ✓ assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- ✓ assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità
- ✓ incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- ✓ risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri
- ✓ definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- ✓ costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- ✓ costituzione di rapporti con i Servizi Sociali per consulenze e relazioni d'intesa

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico; è prassi consolidata dell'Istituzione Scolastica l'attenzione di iniziative volte a favorire il passaggio sereno tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso la conoscenza della nuova realtà scolastica.

Pertanto sono curati, in modo particolare, i momenti di passaggio tra i vari gradi di Scuola sia nei momenti istituzionali (GLHO e GLI) che in colloqui tra i vari docenti (in ingresso e in uscita) e tra Scuola e Famiglia.

La **continuità** del percorso educativo consiste nel considerare la transizione secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dal bambino e riconosca la specificità e la pari dignità di ciascuna Scuola nella diversità dei rispettivi ruoli, delle differenti funzioni e quindi anche dei diversi aspetti organizzativi.

Vieste, 06/06/2017

**Il Dirigente Scolastico
prof. P. Loconte**

Piano di Miglioramento 2017/18

FGEE105006 GIANNI RODARI - VIESTE

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidare percorsi progettuali volti alla lettura e alla loro manifestazione pubblica.	Sì	
Ambiente di apprendimento	Realizzare attività in gruppi funzionali alla didattica per competenze e di innovazione.		Sì
Inclusione e differenziazione	Articolare delle prove in italiano e matematica in forma progressiva e semplificata per gli alunni in difficoltà.		Sì
	Realizzare attività volte all'inclusione dei soggetti più deboli in progetti strutturati in orario extracurricolare.	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costituzione di un gruppo di lavoro per organizzare il laboratorio di lettura.		Sì
	Incrementare l'uso del digitale nella didattica attraverso la condivisione e la disseminazione delle buone pratiche.		Sì
	Organizzazione di corsi di formazione/aggiornamento nella didattica per competenze con valutazione autentica.		Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attività promozionali verso le famiglie.		Sì
	Stabilire con enti pubblici accordi per realizzare attività progettuali di vario genere: sportive, musicali, artistiche, culturali, ecc.		Sì
	Stipulare con le famiglie un patto formativo per favorire responsabilità e assunzione di impegni.		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Consolidare percorsi progettuali volti alla lettura e alla loro manifestazione pubblica.	3	3	9

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Realizzare attività in gruppi funzionali alla didattica per competenze e di innovazione.	3	3	9
Articolare delle prove in italiano e matematica in forma progressiva e semplificata per gli alunni in difficoltà.	3	3	9
Realizzare attività volte all'inclusione dei soggetti più deboli in progetti strutturati in orario extracurricolare.	4	4	16
Costituzione di un gruppo di lavoro per organizzare il laboratorio di lettura.	4	4	16
Incrementare l'uso del digitale nella didattica attraverso la condivisione e la disseminazione delle buone pratiche.	4	4	16
Organizzazione di corsi di formazione/aggiornamento nella didattica per competenze con valutazione autentica.	4	4	16
Attività promozionali verso le famiglie.	4	4	16
Stabilire con enti pubblici accordi per realizzare attività progettuali di vario genere: sportive, musicali, artistiche, culturali, ecc.	4	4	16
Stipulare con le famiglie un patto formativo per favorire responsabilità e assunzione di impegni.	4	3	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Consolidare percorsi progettuali volti alla lettura e alla loro manifestazione pubblica.	Progettazione di attività che migliorino ulteriormente le competenze in lettura degli allievi	Interesse mostrato nelle attività organizzate	Ricaduta sull'utenza rilevabile dal documento di valutazione
Realizzare attività in gruppi funzionali alla didattica per competenze e di innovazione.	Saper lavorare in vista di un obiettivo comune	Percentuale di partecipanti ai vari progetti	Monitoraggio delle presenze

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Articolare delle prove in italiano e matematica in forma progressiva e semplificata per gli alunni in difficoltà.	Prove semplificate	Riscontro esiti	Ricaduta
Realizzare attività volte all'inclusione dei soggetti più deboli in progetti strutturati in orario extracurricolare.	Sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi.	Livelli di competenze raggiunti rispetto a quelli di partenza.	Osservazione sistematica e questionari.
Costituzione di un gruppo di lavoro per organizzare il laboratorio di lettura.	Maggiore competenza in lettura	Interesse mostrato nelle attività organizzate	Osservazione
Incrementare l'uso del digitale nella didattica attraverso la condivisione e la disseminazione delle buone pratiche.	Arricchimento in termini di conoscenze e competenze	Raccolta documentazione. Livello di partecipazione e interesse per le attività proposte.	Ricaduta sulle competenze degli alunni
Organizzazione di corsi di formazione/aggiornamento nella didattica per competenze con valutazione autentica.	Miglioramento delle competenze e delle conoscenze tecnologiche e didattiche	Raccolta documentazione	Livello di partecipazione e interesse per le attività proposte
Attività promozionali verso le famiglie.	Maggiore coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica	Interesse mostrato nelle attività organizzate	Partecipazione dei genitori
Stabilire con enti pubblici accordi per realizzare attività progettuali di vario genere: sportive, musicali, artistiche, culturali, ecc.	Coinvolgimento nelle attività programmate	Raccolta documentazione	Livello di partecipazione e interesse per le attività proposte

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Stipulare con le famiglie un patto formativo per favorire responsabilità e assunzione di impegni.	Miglioramento delle relazioni tra famiglia e scuola	Raccolta documentazione	Questionario autovalutativo

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48241 Consolidare percorsi progettuali volti alla lettura e alla loro manifestazione pubblica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	"#ioleggoperché" - "La penna verde"- "La lettura ci fa grandi"- "Gianni Rodari e la fantasia"- "In viaggio con il piccolo principe"
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ampia partecipazione alle attività
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Disseminazione delle buone pratiche
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
--	--	--

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Radicare la cultura della lettura	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; 	

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Promozione delle competenze. Docenza nei progetti.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS e gratuiti
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progetti curriculari e adesione a iniziative nazionali		Sì - Verde	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Interesse mostrato nelle attività organizzate
Strumenti di misurazione	Schede di valutazione, numero presenze e lavori prodotti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48242 Realizzare attività in gruppi funzionali alla didattica per competenze e di innovazione.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	"Giornata contro la violenza sulle donne" "L'ora del codice" "Parliamodilegalità" "Kangourou della Matematica" "Vogliamooci bene!" "Note per amore" "Fiabe in musica" "Il flauto magico" "Giochi e rispetto delle regole" "Our Earth day"
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Promozione del lavoro di gruppo

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Saper lavorare in vista di un obiettivo comune
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Radicare la cultura della laboratorialità	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 	

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Docenza nei progetti.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS e gratuiti
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Giornate a tema e progetti			Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018 00:00:00
----------------------------	----------------------------

Indicatori di monitoraggio del processo	Livello di partecipazione e interesse per le attività proposte
Strumenti di misurazione	Ricaduta sull'utenza e prodotti di documentazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstantamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48243 Articolare delle prove in italiano e matematica in forma progressiva e semplificata per gli alunni in difficoltà.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	La scuola ti viene incontro
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Utilizzo dei materiali
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Prove individualizzate
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Incrementare la cultura dell'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; 	

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Utilizzo
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
La scuola ti viene incontro						Sì - Rosso	Sì - Rosso				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Livello di inclusione
Strumenti di misurazione	Osservazioni
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48721 Realizzare attività volte

all'inclusione dei soggetti più deboli in progetti strutturati in orario extracurricolare.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progetti in orario pomeridiano sulle competenze di base di matematica e lingua madre, laboratori di arte e musica, e progetti di educazione fisica per le competenze sportive specifiche dell'orienteeing e di integrazione con il patrimonio culturale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore partecipazione degli studenti a rischio di esclusione sociale alla vita scolastica e ai valori che trasmette.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti che partecipano ai progetti e diminuzione dei soggetti a rischio di esclusione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>L'innovazione dell'intervento consiste nel riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, in zone particolarmente disagiate, nelle aree a rischio e in quelle periferiche, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono, utilizzando gli spazi a disposizione in modo laboratoriale e avvalendosi delle forze attive presenti al di fuori della scuola, come enti ed associazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; 	<ul style="list-style-type: none"> • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Raccordo costante con le professionalità dei progetti svolti nel pomeriggio. Tutoraggio. Esperti. Figure di supporto.
Numero di ore aggiuntive presunte	330
Costo previsto (€)	9975
Fonte finanziaria	FSE-PON Inclusione
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Assistenti amministrativi. Collaboratori scolastici.
Numero di ore aggiuntive presunte	285
Costo previsto (€)	3712.5
Fonte finanziaria	FSE-PON Inclusione
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Referente della Valutazione. Dirigente. Dsga.
Numero di ore aggiuntive presunte	190
Costo previsto (€)	3840
Fonte finanziaria	FSE-PON Inclusione

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	12600	FSE-PON Inclusione
Consulenti	4200	FSE-PON Inclusione
Attrezzature		
Servizi		
Altro	2450	FSE-PON Inclusione

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attivazione dei moduli del progetto PON FSE Inclusione "Insieme si cresce".					Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le

azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Partecipazione ai moduli del progetto. Livelli di competenze maturati.
Strumenti di misurazione	Osservazione sistematica e questionari.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48245 Costituzione di un gruppo di lavoro per organizzare il laboratorio di lettura.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Promozione del libro e della lettura nei due ordini di scuola
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Partecipazione sentita alle attività
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Costituzione di una biblioteca e scambi degli oggetti culturali
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Introdurre il piacere della lettura	• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Adesione ad iniziativa nazionale
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Lecture animate		Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/10/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Grado di partecipazione
Strumenti di misurazione	Livello di competenze acquisite
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48246 Incrementare l'uso del digitale nella didattica attraverso la condivisione e la disseminazione delle buone pratiche.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Pubblicazione dei prodotti sul sito della scuola
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore diffusione e condivisione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Autoaggiornamento sulle buone pratiche
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Scambio di conoscenze		<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Realizzazione delle attività e autoaggiornamento
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Buone pratiche			Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Prodotti realizzati
Strumenti di misurazione	Livello di partecipazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48244 Organizzazione di corsi di formazione/aggiornamento nella didattica per competenze con valutazione autentica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Corso PNSD "L'impronta digitale" "Il curriculum per competenze" "Gestione della classe e importanza di positive relazioni umane e professionali sul luogo di lavoro" "Per una scuola europea...Didattica per competenze" - ambito Puglia 15
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Socializzazione delle buone pratiche
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle competenze e delle conoscenze
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Divulgazione delle innovazioni		<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Trasformare il modello trasmissivo della scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	900	Fondi per l'incremento dell'offerta formativa. Progetto P 306
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corsi			Si - Rosso	Si - Rosso	Si - Rosso	Si - Rosso	Si - Rosso	Si - Rosso		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Partecipazione
Strumenti di misurazione	Osservazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48247 Attività promozionali verso le famiglie.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Stesura e notifica circolari Maggiore coinvolgimento dei genitori
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore assunzione di responsabilità
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Aumentare l'interazione con le famiglie	<ul style="list-style-type: none">• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di

processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Divulgazione
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Promozione	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Riscontro
Strumenti di misurazione	Osservazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48249 Stabilire con enti pubblici accordi per realizzare attività progettuali di vario genere: sportive, musicali, artistiche, culturali, ecc.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	"Schermi di classe - Il cinema a scuola"- "Presepe vivente cittadino"
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Radicare la cultura della laboratorialità
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Diffusione della cultura nelle sue varie forme
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Favorire la condivisione	<ul style="list-style-type: none"> potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; 	<ul style="list-style-type: none"> Creare nuovi spazi per l'apprendimento

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Progettualità e realizzazione
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Partecipazione a progetti teatrali e sui media			Sì - Rosso	Sì - Rosso				Sì - Rosso		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Grado di soddisfazione
Strumenti di misurazione	Partecipazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48248 Stipulare con le famiglie un patto formativo per favorire responsabilità e assunzione di impegni.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Patto formativo sottoscritto con le famiglie
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Coinvolgimento delle famiglie
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle relazioni tra famiglia e scuola
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Radicare il senso della condivisione	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; 	

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Divulgazione
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Divulgazione
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Patto formativo	Sì - Verde	Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/05/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Autovalutazione
Strumenti di misurazione	Questionario
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai

traguardi del RAV

Priorità 1	Risultati scolastici.
Priorità 2	Risultati a distanza

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Riunioni ristrette e plenarie
Persone coinvolte	Il Dirigente e i docenti
Strumenti	Incontri e divulgazioni multimediali
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Diffusione e contaminazione delle esperienze realizzate mediante presentazioni, riunioni plenarie e sito scolastico	I docenti	30 Giugno 2018

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
---------------------------	--------------------	--------------

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Loconte Pietro	Dirigente Scolastico
Gualtieri Giovanna	Primo collaboratore DS
Del Duca Filomena	Secondo collaboratore DS
Dirodi Maria Grazia	Docente di Scuola Primaria
Marchetti Anna Carolina	Docente di Scuola Primaria
Solitro Raffaella	Docente di Scuola Primaria

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì